

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-06-2012 al 29-06-2012

28-06-2012 Adnkronos <b>Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola</b> .....	1
28-06-2012 Adnkronos <b>Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedì', quasi 40 gradi in Emilia</b> .....	2
29-06-2012 Affari Italiani (Online) <b>"La crisi crea anche nuove unioni". Nasce l'associazione G. Iudici</b> .....	3
28-06-2012 Affari Italiani (Online) <b>"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici</b> .....	5
28-06-2012 Affari Italiani (Online) <b>Esplode una bomba a mano Muore operaio in via Tuscolana</b> .....	7
28-06-2012 AgenParl <b>TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AGRICOLO</b> .....	8
28-06-2012 AgenParl <b>FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)</b> .....	9
28-06-2012 AgenParl <b>TERREMOTO: UNITELMA SAPIENZA AL FIANCO DELLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA</b> .....	10
28-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Fisco locale - Comune Torino, al via fondo perequativo Imu per i redditi bassi</b> .....	11
29-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Anticontraffazione - Disponibile l'Avviso pubblico per i Comuni</b> .....	12
28-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Anci Rivista - Borghi: "Restituire ruolo chiave alla montagna nella gestione di risorse territoriali e ambientali"</b> .....	13
29-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Italia/Svizzera - Anci ad ambasciata elvetica. Borghi: "Bene ripresa negoziati, prossimo passo confronto con governo italiano"</b> .....	14
28-06-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Anci Rivista - Tasso: "Associazionismo importante e strategico per lo sviluppo del territorio"</b> .....	16
28-06-2012 Asca <b>Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari</b> .....	17
28-06-2012 Asca <b>Calabria/Regione: approvata delibera Servizio antincendio boschivo</b> .....	18
28-06-2012 Asca <b>Puglia: Protezione civile, spento incendio a Serra Capriola</b> .....	19
28-06-2012 Asca <b>Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia</b> .....	20
28-06-2012 Asca <b>Terremoto: Siddi(Fnsi) in visita nel modenese, grande impegno dei media</b> .....	21
28-06-2012 Asca <b>Calabria/Regione: Giunta approva Pdl su patrimonio forestale</b> .....	22
29-06-2012 Asca <b>Calcio/Europei: Napolitano, con la Germania un'impresa senza aggettivi</b> .....	23
29-06-2012 Avvenire <b>Perugia, riapre il Museo dell'Accademia quindici anni dopo i danni del terremoto</b> .....	25
29-06-2012 Avvenire <b>a voi la parola</b> .....	26
29-06-2012 Avvenire <b>Modena, alcune scuole ok da ottobre</b> .....	28

29-06-2012 Avvenire <b>«Nell'Eucaristia la forza per cambiare la società»</b> .....	29
29-06-2012 Avvenire <b>Sui tagli alla spesa ministri a consulto già domenica Nei ministeri i dipendenti in esubero sarebbero 4500</b> .....	30
29-06-2012 Avvenire <b>Ferie dei parlamentari, 13 decreti in attesa Fini: disponibili a lavorare anche in agosto</b> .....	32
29-06-2012 Il Cittadino <b>Due vittime per l'ondata di afa</b> .....	33
29-06-2012 Il Cittadino <b>Il decreto sulla spending review in dirittura d'arrivo</b> .....	34
28-06-2012 Comunicati.net <b>Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti!</b> .....	35
29-06-2012 Corriere della Sera <b>20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto</b> .....	36
29-06-2012 Corriere della Sera <b>Sale il conto della spending review Dieci miliardi di tagli entro l'anno</b> .....	38
28-06-2012 Corriere delle Comunicazioni.it <b>Tlc vs Ott, è tempo di un new business model</b> .....	39
28-06-2012 Dire <b>Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica " Alla conferenza stampa di Italia Nostra parla l'esperta di storia dei terremoti</b> .....	43
29-06-2012 Edilportale <b>Quinto Conto Energia, Passera anticipa soglie più flessibili</b> .....	44
29-06-2012 L'Espresso <b>Carta Canta</b> .....	46
29-06-2012 L'Espresso <b>Flegrei in fiamme</b> .....	48
29-06-2012 Fai Informazione.it <b>Canicattì, continuano le segnalazioni della protezione civile</b> .....	49
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano <b>"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"</b> .....	50
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano <b>QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO</b> .....	53
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano <b>SALVARE LE BANCHE NON I BANCHIERI</b> .....	56
29-06-2012 Il Gazzettino <b>Incendio Nuova Esa, il sindaco: È necessario chiudere tutto</b> .....	59
29-06-2012 Il Gazzettino <b>ROMA - L'Imu ha portato nelle casse dello Stato circa 9 miliardi. Sono i primi dati sull'acconto pag...</b> .....	60
28-06-2012 Il Gazzettino.it <b>Disastro alla Nuova Esa, il sindaco: «Bisogna chiudere tutto al più presto»</b> .....	61
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv</b> .....	62
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma</b> .....	63
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

<b>Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese</b> .....	64
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Scosse in Sicilia: se ne contano da ieri 22</b> .....	66
29-06-2012 Il Giornale <b>Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro</b> .....	67
29-06-2012 Il Giornale <b>Le missioni di pace sono un fiore all'occhiello Ma un fiore costoso</b> .....	68
29-06-2012 Il Tempo.it <b>Escursionisti salvati dal telefonino</b> .....	69
28-06-2012 Informazione.it <b>SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA</b> .....	70
29-06-2012 Informazione.it <b>Incendi: bruciano le foreste del Colorado</b> .....	73
29-06-2012 Italia Oggi <b>La crescita si ricorda dello sport</b> .....	74
29-06-2012 Italia Oggi <b>brevi</b> .....	75
29-06-2012 Italia Oggi <b>Dall'Eppi un aiuto agli iscritti colpiti</b> .....	76
29-06-2012 Italia Oggi <b>Dai collegi parte la raccolta fondi</b> .....	77
29-06-2012 Italia Oggi <b>All'Aquila briciole di solidarietà</b> .....	78
29-06-2012 Leggo <b>SISMA, IL PARMIGIANO "TERREMOTATO" SARÀ VENDUTO IN TUTTA ITALIA</b> .....	79
29-06-2012 Libertà <b>Aiuti ai terremotati: parte la staffetta</b> .....	80
29-06-2012 Libertà <b>Sisma, una mano da Borgonovo: 35 bimbi per una settimana in vacanza a Bobbio</b> .....	81
29-06-2012 Libertà <b>«Mai intervenire soli su un incendio: per prima cosa chiamare il 115»</b> .....	82
29-06-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	83
29-06-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	84
29-06-2012 Libertà <b>Castelvetro, da oggi tre serate con la Festa di Liberazione</b> .....	86
29-06-2012 Libertà <b>Venerdì pianellesi al via: mercatini musica e golosità</b> .....	87
29-06-2012 Libertà <b>Iren, ok di Dosi al patto fra sindaci: l'attuale dirigenza è da rimuovere</b> .....	88
29-06-2012 Libertà <b>Muore nel rogo per salvare il grano</b> .....	89
29-06-2012 Libertà <b>«Una soluzione per la crisi Missauga»</b> .....	90
29-06-2012 Libertà	

<b>(senza titolo)</b> .....	91
29-06-2012 Il Manifesto <b>3 anni fa la strage, stanotte in corteo</b> .....	93
29-06-2012 Il Manifesto <b>L'adolescenza di fine estate</b> .....	94
29-06-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Alessandro Ferri Varsavia. Claudio Marchisio è sudato. È stremato. La semifinale è...</b> .....	96
29-06-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Fabio Isman Il ritrovamento era già stato annunciato due giorni fa, da un gruppo di ricercat...</b> .....	97
29-06-2012 Il Messaggero <b>UNA considerazione sul terremoto che tanto male ha fatto all'Emilia. Pochi giorni fa è...</b> .....	98
29-06-2012 Il Messaggero <b>Due morti per il caldo allarme per il week end</b> .....	99
28-06-2012 Il Nuovo.it <b>Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sull'utile 2012</b> .....	100
28-06-2012 Il Reporter.it <b>Goletta Verde al Giglio: "Un dovere scongiurare il rischio ambientale"</b> .....	101
29-06-2012 La Repubblica <b>i partiti accelerano sui fondi ai terremotati - alberto custodero</b> .....	103
29-06-2012 La Repubblica <b>rap - andrea morandi</b> .....	104
29-06-2012 La Repubblica <b>l'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea - luigi spezia</b> .....	106
29-06-2012 La Repubblica <b>incendio domato in un campo rom</b> .....	107
29-06-2012 La Repubblica <b>sisma, i sindaci avvertono i partiti - spezia a pagina ii</b> .....	108
29-06-2012 La Repubblica <b>caldo record, il piano del comune code in ospedale, due morti a pisa - simona poli</b> .....	109
29-06-2012 La Repubblica <b>rischio terremoti, istruzioni per l'uso - raffaele niri</b> .....	110
29-06-2012 La Repubblica <b>un aiuto a mirandola con il concerto di solidarietà al regio - mariachiara giacosa</b> .....	111
29-06-2012 La Repubblica <b>campanili, chiese e musei ecco il censimento dei danni</b> .....	112
29-06-2012 La Repubblica <b>sapore di vino, la liguria da bere</b> .....	113
29-06-2012 La Repubblica <b>quaranta detenuti al lavoro per ricostruire i paesi colpiti</b> .....	114
29-06-2012 La Repubblica <b>la giungla delle polizze "anticalamità" il tecnico spiega come destreggiarsi</b> .....	115
29-06-2012 La Repubblica <b>mamma - ilaria ciuti</b> .....	116
29-06-2012 La Repubblica <b>questa sera "io aiuto l'emilia" gli artisti bolognesi per beneficenza</b> .....	117
29-06-2012 La Repubblica <b>viareggio non dimentica quei 32 morti</b> .....	118

29-06-2012 La Repubblica <b>internazionale nera 2.0 il network dei nuovi fascisti da roma verso l'europa - paolo berizzi marco mathieu.</b>	119
29-06-2012 La Repubblica <b>viareggio, chiuse le indagini</b>	122
29-06-2012 Repubblica.it <b>Rap per l'Emilia</b>	123
28-06-2012 Repubblica.it <b>Una lunga marcia verso L'Aquila per accendere la ricostruzione</b>	125
28-06-2012 Riviera24.it <b>"Liguria da bere", manifestazione organizzata a La Spezia</b>	126
29-06-2012 La Sentinella <b>parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato</b>	128
29-06-2012 La Sentinella <b>niente fuochi i soldi destinati ai terremotati</b>	129
29-06-2012 La Sentinella <b>oggi autopsia su pensionata trovata morta</b>	130
29-06-2012 La Sentinella <b>vialfrè, entra nel vivo il gran bal trad</b>	131
28-06-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>Andare a teatro per salvare il Teatro Borgatti</b>	132
29-06-2012 Il Sole 24 Ore <b>Fisco con ostacoli e paradossi da cui non è facile districarsi</b>	134
29-06-2012 Il Sole 24 Ore <b>Nasce il patto per non delocalizzare</b>	135
29-06-2012 Il Sole 24 Ore <b>Maxi-multa dell'Antitrust per Coop Estense</b>	136
29-06-2012 Il Sole 24 Ore <b>NOTIZIE In breve</b>	137
29-06-2012 La Stampaweb <b>La scure del governo si abbatte sui prefetti</b>	138
29-06-2012 TMNews <b>Usa/ Incendi in Colorado, Obama dichiara stato di grave calamità</b>	140
28-06-2012 Tgcom24 <b>Strage Viareggio,chiuse le indagini</b>	141
29-06-2012 Il Tirreno <b>(Brevi)</b>	142
29-06-2012 Il Tirreno <b>raccolti 19mila euro per i terremotati lo sforzo caritas</b>	144
29-06-2012 Il Tirreno <b>ecco perché abbiamo deciso di chiudere villa morazzana</b>	145
29-06-2012 Il Tirreno <b>sorveglianza del teatro alla misericordia</b>	146
29-06-2012 Il Tirreno <b>in breve</b>	147
29-06-2012 Il Tirreno <b>a fuoco nella notte le presse di paglia</b>	148

29-06-2012 Il Tirreno	
<b>all'emilia i soldi della celebrazione</b> .....	149
29-06-2012 Il Tirreno	
<b>più di 10mila euro per l'emilia</b> .....	150
29-06-2012 Il Tirreno	
<b>un concerto per emergency a magliano</b> .....	151
29-06-2012 Il Tirreno	
<b>il professore ai ministri: tenetevi pronti</b> .....	152
28-06-2012 Tiscali news	
<b>L'allarme di un geologo americano: "Il Vesuvio esploderà, a rischio migliaia di persone"</b> .....	153
28-06-2012 Tiscali news	
<b>Spending review, il dossier congelato: si aspetta il ritorno di Monti. Lunedì di stop Iva</b> .....	155
29-06-2012 Virgilio Notizie	
<b>Cina, autocisterna si schianta contro camion e causa</b> .....	156
28-06-2012 Virgilio Notizie	
<b>Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte</b> .....	157
28-06-2012 Virgilio Notizie	
<b>Rai/ Rai Educational, a Italia in 4D anni '80 e decisionismo</b> .....	158
28-06-2012 ZipNews	
<b>Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia</b> .....	159
29-06-2012 marketpress.info	
<b>LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO</b> .....	160
29-06-2012 marketpress.info	
<b>CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO</b> .....	161

Data:

28-06-2012

## Adnkronos

### *Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

"Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola

ultimo aggiornamento: 28 giugno, ore 18:25

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 28 giu. - (Adnkronos) - Una mini-rassegna di musica e poesia prendera' il via domani nel campo sportivo della tendopoli di Mirandola, una delle citta' modenesi piu' colpite dal terremoto. L'evento, di tre giorni, sara' completamente gratuito, ed aperto anche agli esterni. Ad aprire il piccolo festival sara' la francese Awa Ly, accompagnata alla chitarra da Valerio Guaraldi, che dividera' la serata con la cantautrice Nathalie.

***Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedì', quasi 40 gradi in Emilia***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedì', quasi 40 gradi in Emilia"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: allarme caldo per domenica e lunedì', quasi 40 gradi in Emilia  
ultimo aggiornamento: 28 giugno, ore 19:32

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 28 giu. - (Adnkronos) - Prosegue l'ondata di calore africano nell'Emilia colpita dal sisma. Secondo l'osservatorio geofisico dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia le giornate piu' calde saranno domenica e probabilmente anche lunedì' 2 luglio, con temperature che sfioreranno i 40 gradi nel bolognese. A Reggio Emilia e tra Carpi e Mirandola il range previsto e' tra 36 e 39 gradi con tassi di umidita' molto alti. Circa 37 gradi attesi nel Ferrarese.

***'La crisi crea anche nuove unioni'. Nasce l'associazione G. Iudici***

"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici

Venerdì, 29 giugno 2012 - 01:15:00

Caro direttore Angelo Maria Perrino

circa 60 giorni fa Affaritaliani.it raccontava la mia crisi. Oggi possiamo parlare di come la mia persona, con tanta gente, puo' reagire e creare soluzioni senza lamenti, ma creando vere reti di solidarieta' e idee costruttive sia per le famiglie che per le imprese.

Giuseppe Iudici, oggi presidente della associazione e' ancora un imprenditore in crisi ma con la forza di un uragano, una volonta' a combattere la crisi, un ottimismo che mi portera' a conoscere tanti angeli piu' fortunati. Angeli come la dott.ssa Antonella Mansi, vicepresidente della confindustria {organizzazioni} , che non solo umanamente e' vicina al mio progetto, ma come Confindustria ha dato consenso ad utilizzare la loro rete di associati che, operativamente e finanziariamente potranno essere di supporto. Mi seguiranno con i contatti partendo da Bari sino a raggiungere le loro 93 sedi provinciali confidando di trovare la stessa umanita' . Sabato a Pozzonovo {Padova} ho un dibattito pubblico con il presidente Confindustria Veneto, dott. Tomat sul tema della crisi, occasione per avere un primo confronto e risposta al progetto che chiamerei:confindustria solidale.

Angeli come Alessandro Palazzi che ha reso possibile la nascita della associazione, conosciuto da due settimane mi ha trasmesso la sua necessita' di dover fare qualcosa di concreto alla causa e per questo oggi e' il vicepresidente della ass. Alessandro con la sua attivita' in centro di Bari ha gia' proposto una donazione personale e un progetto interessante che comunichero' sabato.

Angeli come Giuseppe Clemente che ha donato una trombetta dello zio Toto', come Matteo che sino alle 04.00 e' sul sito o creare gruppi su face, angeli come luciano baldini che trova idee e contatti, come lina cesaro che dona i barattoli distribuiti a palermo direttamente ad angela che senza lavoro gli hanno abbassato energia.

Come Giuseppe Suriano, commercialista, che come il dott. Ceci ha contribuito gratuitamente, angeli come... tanti che sono con me.

Adesso servono altri angeli che volontariamente gestiscano le regioni affincche' si possa raccogliere e distribuire, servono i media per dare messaggi di speranza, perche' la nostra associazione arrivi nella casa di chi ha preso decisioni drastiche e possa salvarla, serve la donazione perche' si arrivi con aiuti reali in tante famiglie.

Oggi e' nata una associazione, domani faro' anche una fondazione specifica per imprese e lavoro. Tutti devono avere una seconda possibilita' nella vita e nessuno deve rimanere solo. Un messaggio permettetemi di lanciarlo a monti e i media.

Caro monti, continui a lavorare per l'italia in serenita' ma oggi come un figlio le chiedo di incontrarci e dare un segnale vero varando una legge concreta che tagli degli sprechi e li distribuisca come assegno sociale. Ai media chiedo di avviare un progetto di sei mesi come si e' fatto per i terremotati della emilia.

***\"La crisi crea anche nuove unioni\". Nasce l'associazione G. Iudici***

Molti italiani hanno ricevuto gli stessi effetti di un terremoto, hanno perso un lavoro, perso una casa, la dignita' e purtroppo come il terremoto, sono morti. allora cari media, una volta al mese facciamo un telethon per sei mesi e vedrete che gli italiani, non solo vi saranno grati, ma interverranno in forza per la famiglia in crisi. l'europa e' stata colpita ma i singoli stati devono reagire con dignita' , e noi italiani non meritiamo di rimanere indietro, il bel paese deve reagire unito perche' un domani si possa andare in piazza no per protestare ma per festeggiare come una semifinale di calcio, l'essere orgogliosi di essere italiani.

Dalla crisi possiamo uscire solo unendo le forze e le volonta'.Permettemi di darvi tutti i dati della associazione e di ringraziare chi con il loro gesto contribuirà alla causa. Molti nella loro vita non hanno mai donato. Provate e pensate un attimo come una famiglia in crisi puo' investire la tua donazione.

Grazie direttore, grazie perche' adesso e' il momento di parlare di speranza. Siamo stanchi della crisi, grazie a tutti.

Associazione "Giuseppe Iudici angeli contro la crisi"

***"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici***

La crisi fa vittime, ma crea anche unioni: è nata l'associazione "Giuseppe Iudici angeli contro la crisi" - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

La crisi fa vittime, ma crea anche unioni: è nata l'associazione "Giuseppe Iudici angeli contro la crisi"

Giovedì, 28 giugno 2012 - 17:26:00

Caro direttore Angelo Maria Perrino

circa 60 giorni fa Affaritaliani.it raccontava la mia crisi. Oggi possiamo parlare di come la mia persona, con tanta gente, puo' reagire e creare soluzioni senza lamenti, ma creando vere reti di solidarieta' e idee costruttive sia per le famiglie che per le imprese.

Giuseppe Iudici, oggi presidente della associazione e' ancora un imprenditore in crisi ma con la forza di un uragano, una volonta' a combattere la crisi, un ottimismo che mi portera' a conoscere tanti angeli piu' fortunati. Angeli come la dott.ssa Antonella Mansi, vicepresidente della confindustria {organizzazioni} , che non solo umanamente e' vicina al mio progetto, ma come Confindustria ha dato consenso ad utilizzare la loro rete di associati che, operativamente e finanziariamente potranno essere di supporto. Mi seguiranno con i contatti partendo da Bari sino a raggiungere le loro 93 sedi provinciali confidando di trovare la stessa umanita' . Sabato a Pozzonovo {Padova} ho un dibattito pubblico con il presidente Confindustria Veneto, dott. Tomat sul tema della crisi, occasione per avere un primo confronto e risposta al progetto che chiamerei:confindustria solidale.

**LO SPECIALE DI AFFARITALIANI.IT**

Affaritaliani.it ha lanciato il caso degli imprenditori in crisi con l'e-mail ricevuta dall'imprenditore pugliese Giuseppe Iudici. Sono arrivate centinaia di email ricevute in risposta al suo appello, tra manifestazioni di solidarietà e concrete offerte di collaborazione.

Il principe De Curtis, in arte Totò, in soccorso alla recessione. All'asta una bombetta per l'associazione Iudici

**LEGGI TUTTE LE MAIL ARRIVATE AD AFFARI**

La Lega Nord presenta un'interrogazione parlamentare al ministro Passera. **IL TESTO INTEGRALE**  
Massimo Donadi (Idv) ad Affaritaliani.it: "Porteremo la denuncia in Parlamento". **LA DENUNCIA**

Nordest, già più di 30 suicidi. Le figlie degli imprenditori uccisi dalla crisi: "Vincono sempre i più furbi"

Crisi che uccide - Le lettere dei lettori di Affaritaliani.it

Appello/ Ecco i numeri del Postepay per chi volesse aiutare l'imprenditore Giuseppe I.

Crisi, Giuseppe diventa un'icona. L'appello ad unirsi di Angelo Pignatelli

IL CASO DI AFFARI FINISCE IN TIVU'/ Lucia Annunziata, conduttrice della trasmissione "In mezz'ora" in onda su Rai Tre, ha intervistato e raccontato la storia di Giuseppe Iudici, imprenditore pugliese e padre di famiglia, che ci ha scritto,

***"La crisi crea anche nuove unioni" E' nata l'associazione Giuseppe Iudici***

denunciando la sua situazione disperata. (Leggi a lato...)

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO DELLA TRASMISSIONE

Angeli come Alessandro Palazzi che ha reso possibile la nascita della associazione, conosciuto da due settimane mi ha trasmesso la sua necessita' di dover fare qualcosa di concreto alla causa e per questo oggi e' il vicepresidente della ass. Alessandro con la sua attivita' in centro di Bari ha gia' proposto una donazione personale e un progetto interessante che comunichero' sabato.

Angeli come Giuseppe Clemente che ha donato una trombetta dello zio Toto', come Matteo che sino alle 04.00 e' sul sito o creare gruppi su face, angeli come Luciano Baldini che trova idee e contatti, come Lina Cesaro che dona i barattoli distribuiti a Palermo direttamente ad Angela che senza lavoro gli hanno abbassato energia,

Come Giuseppe Suriano, commercialista, che come il dott. Ceci ha contribuito gratuitamente, angeli come.....tanti che sono con me.

Adesso servono altri angeli che volontariamente gestiscano le regioni affinche' si possa raccogliere e distribuire, servono i media per dare messaggi di speranza, perche' la nostra associazione arrivi nella casa di chi ha preso decisioni drastiche e possa salvarla, serve la donazione perche' si arrivi con aiuti reali in tante famiglie.

Oggi e' nata una associazione, domani faro' anche una fondazione specifica per imprese e lavoro.

Tutti devono avere una seconda possibilita' nella vita e nessuno deve rimanere solo,

Un messaggio permettetemi di lanciarlo a Monti e i media.

Caro Monti, continui a lavorare per l'Italia in serenita' ma oggi come un figlio le chiedo di incontrarci e dare un segnale vero varando una legge concreta che tagli degli sprechi e li distribuisca come assegno sociale .

Ai media chiedo di avviare un progetto di sei mesi come si e' fatto per i terremotati della Emilia.

Molti italiani hanno ricevuto gli stessi effetti di un terremoto, hanno perso un lavoro, perso una casa, la dignita' e purtroppo come il terremoto, sono morti. allora cari media, una volta al mese facciamo un telethon per sei mesi e vedrete che gli italiani, non solo vi saranno grati, ma interverranno in forza per la famiglia in crisi. l'Europa e' stata colpita ma i singoli stati devono reagire con dignita' , e noi italiani non meritiamo di rimanere indietro, il bel paese deve reagire unito perche' un domani si possa andare in piazza no per protestare ma per festeggiare come una semifinale di calcio, l'essere orgogliosi di essere italiani.

Dalla crisi possiamo uscire solo unendo le forze e le volonta'.

Permettemi di darvi tutti i dati della associazione e di ringraziare chi con il loro gesto contribuira' alla causa.

Molti nella loro vita non hanno mai donato.

Provate e pensate un attimo come una famiglia in crisi puo' investire la tua donazione.

Grazie direttore,

grazie perche' adesso e' il momento di parlare di speranza.

Siamo stanchi della crisi

grazie a tutti.

Associazione "Giuseppe Iudici angeli contro la crisi"

sito: [www.giuseppeiudici.it](http://www.giuseppeiudici.it)

mail: [iudici1968@libero.it](mailto:iudici1968@libero.it)

donazioni: iban [it37w0335901600100000068111](https://www.bancomail.it/it/iban/it37w0335901600100000068111)

indirizzo: via Tasso n. 5 Martina Franca/TA 74015

Notizie correlate L'appello di una prostituta a Monti: "Anch'io voglio pagare le tasse" Crisi/ Il nipote di Totò scende in campo: "Sono a disposizione della Fondazione di Iudici e Affari"

***Esplode una bomba a mano Muore operaio in via Tuscolana***

Ucciso da una bomba a mano. Via Tuscolana, ore di terrore - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Ucciso da una bomba a mano. Via Tuscolana, ore di terrore

Alle 14 un appartamento al civico 791 è stato devastato da un'esplosione. All'interno un cittadino straniero è stato soccorso dai Vigili del fuoco, ancora al lavoro per mettere in sicurezza la zona. Circondata la zona con un cordone di sicurezza

Giovedì, 28 giugno 2012 - 15:47:00

Esplosione in un appartamento di via Tuscolana 791. E' accaduto intorno alle 14. Secondo quanto si è appreso, un cittadino straniero è deceduto.

Sul posto i vigili del fuoco. Dai primi accertamenti dei pompieri, sembra si tratti dell'esplosione di una bomba a mano. L'intero palazzo è stato circondato con un cordone di sicurezza, mentre sono in corso i rilievi della polizia scientifica per appurare con esattezza la tipologia dell'esplosione. I danni al palazzo sarebbe ridotti.

Dalle primissime informazioni, sembra che la vittima sia un operaio romeno di circa 30 anni. Nell'appartamento c'erano altri due operai stranieri rimasti illesi. A quanto accertato dalla polizia, che indaga sulla vicenda, la granata era in uno zaino dentro uno sgabuzzino della casa. Probabilmente l'ordigno è esploso quando lo zaino è stato spostato. L'uomo è deceduto durante il trasporto in ospedale.

Era adibito a studio medico l'appartamento nel quale è morto un operaio romeno a causa dell'esplosione di un ordigno. E' quanto emerge dai primi accertamenti. La vittima aveva 26 anni e stava effettuando dei lavori di ristrutturazione assieme a due connazionali che lavorano nella stessa ditta. Secondo quanto si apprende, l'ordigno era all'interno di un borsone verde. L'esplosione a distanza ravvicinata ha dilaniato il corpo del giovane operaio, deceduto durante il trasporto in ospedale.

E' una bomba a mano modello srcm 35 quella esplosa nell'appartamento. Secondo quanto si è appreso, oltre all'ordigno di fabbricazione italiana, in dotazione dell'Esercito e risalente alla seconda guerra mondiale, nell'appartamento sono stati trovati anche dei bossoli di guerra. Uno dei due fratelli proprietari dell'appartamento M.S. è un ex militare di 53 anni.

***TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AGRICOLO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AGRICOLO*"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 17:24

TERREMOTO: PD, DECRETO DA MIGLIORARE PER AIUTARE SETTORE AGRICOLO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - "Le produzioni agricole colpite dal terremoto devono essere sostenute. Il decreto in discussione alla camera è il giusto strumento per dare risposte ai tanti produttori che oltre il danno rischiano la beffa di vedersi sopraffatti dalla concorrenza sleale del falso made in italy. Le produzioni colpite sono infatti tutte produzioni ad altra stagionatura, dal parmigiano reggiano, al grana padano, al prosciutto di Parma, all'aceto balsamico di Modena. La compromissione delle scorte rischia di ripercuotersi negativamente sulle produzioni di quest'anno e su quelle delle prossime stagioni. Per questo occorre che la politica dia un segnale concreto e che il dl terremoto venga migliorato e rafforzato anche per tener conto di queste criticità. Il Pd presenterà emendamenti in questa direzione".

Lo dichiara il capogruppo del Pd nella commissione Agricoltura della Camera, Nicodemo Oliverio a margine dell'incontro che la delegazione dei democratici ha avuto questa mattina con il presidente del Copagri, Franco Varrascina, nel corso della manifestazione che si è svolta a Piazza S. Silvestro a Roma.

***FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 19:47

FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3) Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 28 giu - "La Regione Friuli Venezia Giulia stanZIA un milione di euro in favore della Regione Emilia Romagna per aiutare la popolazione a ritornare alle normali condizioni di vita, dopo il sisma che l'ha messa in ginocchio tra maggio e giugno. A prendere questa decisione tutto il Consiglio regionale. Ma questa è stata l'unica voce che ha visto l'Aula compatta nel votare l'articolo 4 dell'assestamento di bilancio in materia di gestione del territorio. Per il resto, infatti, sono state respinte tutte le richieste dell'opposizione, che ha tentato anche di ottenere degli stralci di diverse parti di articoli affinché fossero trattate nelle Commissioni di merito. La Giunta, invece, si è vista approvare una serie di disposizioni per tutelare i mezzi aerei impegnati nelle operazioni antincendio, di protezione civile e di soccorso sanitario nelle aree collinari e di montagna. Oltre alle disposizione a cui, entro un anno, dovranno attenersi gli enti proprietari di elettrodotti e i gestori di fili a sbalzo, teleferiche e funivie, il testo non manca di stabilire le sanzioni amministrative in cui incorreranno i trasgressori. Cargnelutti (Pdl) e i capigruppo di maggioranza hanno fatto inserire sostanziose poste, tra l'altro in favore di molti Comuni per la sistemazione della viabilità stradale o la costruzione di rotatorie; modifiche alla procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale regionale (argomento che ha sollevato la contrarietà in particolare del Pd); aiuti a una parrocchia del Pordenonese e una di Trieste, alla Provincia di Udine per la promozione dell'efficienza energetica edilizia tra i cittadini, al Comune di Porcia per realizzare il nuovo Polo scolastico comunale e a quello di Polcenigo per i gestori di malghe. E se la Piccin (Ln), con Santin (Pdl), Venier Romano (Udc), Asquini (Misto) e i colleghi della Lega Nord, ha ottenuto modifiche alla legge regionale n. 17 del 2009 ove tratta le manifestazioni motoristiche, ciclistiche e motonautiche all'interno delle aree demaniali idriche regionali, introducendo delle specifiche nel caso in cui tali manifestazioni abbiano una partecipazione internazionale, la Rololen (Uar) ha ottenuto l'estensione della riduzione del canone di locazione ATER ai parenti in linea retta fino al terzo grado (ovvero nipoti e pronipoti)".

Così in una nota della regione Friuli Venezia Giulia.

**TERREMOTO: UNITELMA SAPIENZA AL FIANCO DELLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"TERREMOTO: UNITELMA SAPIENZA AL FIANCO DELLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 15:10

TERREMOTO: UNITELMA SAPIENZA AL FIANCO DELLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - "Gli studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea alla data del 31 maggio 2012 e residenti nelle province di Ferrara e Modena sono esonerati dal pagamento della seconda rata relativa all'anno accademico in corso. Equivalente esonero della rata sarà riconosciuto agli studenti che si immatricoleranno ai corsi di laurea fino al 31 luglio 2012. E' quanto ha deliberato il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 26 giugno. UniTelma Sapienza è l'università telematica a maggioranza pubblica che è realizzata da un consorzio composto da Sapienza Università di Roma, Formez e Poste Italiane. "I grandi disastri richiedono anche piccoli ma significativi interventi".

Lo dichiara in un comunicato il Presidente di FormezItalia Secondo Amalfitano.

"Una università agile, efficiente e orientata soprattutto all'universo della P A, qual è Unitelma-Sapienza, deve dare anche questi segnali! Lo abbiamo deciso consapevoli che se l'intero sistema Paese adottasse tante "piccole decisioni" come questa, si otterrebbero "grandi risultati". Ampia l'offerta formativa di UniTelma: corsi di laurea, Master di I e II livello, corsi di aggiornamento professionale. Coniugando la tradizione di oltre 700 anni di Sapienza Università di Roma e l'esperienza nella formazione pubblica di Formez PA e FormezItalia, con la capillarità della rete di Poste Italiane, UniTelma si pone l'obiettivo di aumentare il numero dei laureati complessivo nel nostro Paese, in particolare nella Pubblica Amministrazione. E a tal fine sono previste consistenti agevolazioni per i dipendenti pubblici che intendano iscriversi ai corsi di laurea o ai master: - riduzione del 50% sulle iscrizioni a corsi di laurea e master; - ulteriore riduzione del 10% se il dipendente è donna; - ulteriore riduzione del 10% se il dipendente ha almeno due figli a carico.

Particolarmente adatto alle esigenze dei dipendenti pubblici e/o privati, e al poco tempo a disposizione per lo studio o la frequenza delle lezioni, l'e-learning è ideale per lo studente lavoratore. Sarà lo studente, infatti, a decidere comodamente gli orari nei quali seguire le lezioni, sfruttando le tecnologie telematiche a disposizione e i permessi straordinari retribuiti, le cosiddette 150 ore".

***Fisco locale - Comune Torino, al via fondo perequativo Imu per i redditi bassi*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Fisco locale - Comune Torino, al via fondo perequativo Imu per i redditi bassi"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Terremoto Emilia - Delrio ad Anci Rivista: "Mancano ancora certezze su deroghe a Patto Stabilità per la ricostruzione"](#)

[Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie](#)

[Fisco locale - Comune Torino, al via fondo perequativo Imu per i redditi bassi](#)

[28-06-2012]

Il Comune di Torino, prima grande città a farlo, costituirà un fondo perequativo sull'Imu, con dotazione iniziale di un milione di euro per tutelare i redditi più bassi. È l'impegno assunto dall'assessore al Bilancio, Gianguido Passoni, nell'incontro con Cgil, Cisl e Uil che avevano sollecitato la costituzione del fondo. Il regolamento applicativo sarà definito dai sindacati e da Passoni in un incontro già fissato per martedì prossimo.

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto che al Fondo "possano accedere i proprietari di prima casa con un reddito Isee inferiore a 17.000 euro, incrementabile a seconda della categoria catastale dell'immobile, che sia rivolto in modo particolare ai pensionati ed alle famiglie dei lavoratori

dipendenti e che la dotazione iniziale di 1 milione di euro del Fondo venga implementata con nuove risorse già a partire da settembre". (gp)

€³

***Anticontraffazione - Disponibile l'Avviso pubblico per i Comuni*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Anticontraffazione - Disponibile l'Avviso pubblico per i Comuni"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Terremoto Emilia - Delrio ad Anci Rivista: "Mancano ancora certezze su deroghe a Patto Stabilità per la ricostruzione"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Anticontraffazione - Disponibile l'Avviso pubblico per i Comuni](#)

[28-06-2012]

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Anci e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione hanno sottoscritto il 30 dicembre 2010 una Convenzione, in attuazione dell'art. 3 del Protocollo d'intesa avente ad oggetto la realizzazione di azioni territoriali volte alla promozione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività di contrasto alla contraffazione e per la gestione informatizzata dei dati.

Detta convenzione destina ai Comuni risorse complessivamente pari a &euro; 1.500.000 per la realizzazione di progetti e interventi anticontraffazione da parte dei Comuni che presentano richieste di cofinanziamento relative ad attività di prevenzione e di contrasto del fenomeno della contraffazione, di promozione della cultura della legalità e di diffusione della corretta informazione sui prodotti contraffatti.

Al fine di assicurare la partecipazione da parte dei Comuni alle attività del suddetto Programma e di darne massima diffusione a livello nazionale, Anci ha predisposto un Avviso pubblico rivolto ai Comuni italiani.

L'estratto dell'Avviso pubblico è contenuto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 giugno 2012 ed è disponibile per la consultazione all'interno del sito [www.anticontraffazione.anci.it](http://www.anticontraffazione.anci.it). Per qualsiasi informazione, ci si può rivolgere all'indirizzo mail [anticontraffazione@anci.it](mailto:anticontraffazione@anci.it).

***Anci Rivista - Borghi: "Restituire ruolo chiave alla montagna nella gestione di risorse territoriali e ambientali"***

Anci Rivista - Borghi: "Restituire ruolo chiave alla montagna nella gestione di risorse territoriali e ambientali"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Top news

Terremoto Emilia - Delrio ad Anci Rivista: "Mancano ancora certezze su deroghe a Patto Stabilità per la ricostruzione"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Anci Rivista - Borghi: "Restituire ruolo chiave alla montagna nella gestione di risorse territoriali e ambientali"

[28-06-2012]

"La montagna per molti anni è stata oggetto di una specifica normativa e di finanziamenti importanti, poi di recente non sembra essere più destinataria di una adeguata attenzione. Le ragioni devono ricercarsi nel disequilibrio tra politica ed economia. In sostanza, quando si è trattato di abbandonare un sistema assistenzialista non più sostenibile per strumenti nuovi il risultato è stato l'assenza totale di politiche per i territori montani".

Intervistato da Anci rivista, il presidente della Commissione montagna dell'Anci Enrico Borghi fa il punto della questione "montagna" in Italia e spiega: "Più volte abbiamo sottoposto a Governo e Parlamento la necessità di ripensare il ruolo di queste aree, che potrebbero ritagliarsi spazi importanti nella *green economy* quali custodi e manutentori delle risorse naturali, ma senza risultato", per il quale la sfida rientra negli obiettivi dell'integrazione Anci-Uncem così da "restituire ai Piccoli Comuni un ruolo chiave nella gestione sostenibile delle risorse territoriali e ambientali".

Sulla possibilità di associare i piccoli comuni montani per contrastare le difficoltà tipiche di questi territori, Borghi fa presente che "la maggior parte dei piccoli Comuni opera già in regime di funzioni associate. Non appena sarà approvata la Carta delle Autonomie, afferma, il meccanismo oggi sostanzialmente volontario diverrà obbligatorio, con la previsione dell'intervento statale solo in via perequativa. Ma anche in questo caso, non penso che basterà a risolvere le problematiche peculiari dei piccoli comuni di montagna. Dobbiamo cambiare il punto di vista se vogliamo salvare i piccoli comuni montani dal *default*. Trasformare la debolezza determinata da condizioni orografiche marginali, che rendono difficili e molto più cari spostamenti, infrastrutture ed erogazione di servizi, in punti di forza legati al settore delle rinnovabili. Innovare il sistema istituzionale privilegiando forme aggregative "dal basso" dei piccoli comuni, per cogliere le opportunità di un nuovo sistema produttivo che ha come pilastri la custodia, la gestione e la valorizzazione del patrimonio forestale, delle risorse idriche e del paesaggio". (fdm)

CEô³

***Italia/Svizzera - Ancì ad ambasciata elvetica. Borghi: "Bene ripresa negoziati, prossimo passo confronto con governo italiano"***

Italia/Svizzera - Ancì ad ambasciata elvetica. Borghi: "Bene ripresa negoziati, prossimo passo confronto con governo italiano"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Top news

Terremoto Emilia - Delrio ad Ancì Rivista: "Mancano ancora certezze su deroghe a Patto Stabilità per la ricostruzione"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Italia/Svizzera - Ancì ad ambasciata elvetica. Borghi: "Bene ripresa negoziati, prossimo passo confronto con governo italiano"

[28-06-2012]

Si è tenuto nel pomeriggio odierno a Roma, presso l'ambasciata della Confederazione Elvetica ai Parioli, l'incontro tra l'ambasciatore svizzero in Italia, Bernardino Ragazzoni, e il sindaco di Vogogna e presidente della Commissione Ancì Montagna, Enrico Borghi, presente Daniele Formiconi, Responsabile dell'Area Ancì Piccoli Comuni e Gestioni associate. Al centro della riunione la ripresa dei negoziati tra Italia e Svizzera in vista di un nuovo trattato internazionale, le cui ripercussioni coinvolgono numerosi Comuni di confine italiani (quasi tutti montani) in Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia e le economie di tali territori.

All'ambasciatore, il presidente Borghi ha sottolineato la preoccupazione oggi esistente fra i Comuni che un nuovo accordo relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri (che oggi garantisce uno storno ai Comuni di frontiera, tramite le Province e le Comunità Montane, del 38,8% delle imposte pagate alla fonte) possa penalizzare i Comuni ed i territori interessati, soprattutto all'indomani del pronunciamento del Consiglio di Stato del Canton Ticino che ha chiesto alla Confederazione Elvetica la riduzione al 12,5%.

Il presidente Borghi ha osservato che oggi quel gettito totale di ristorni ammonta a circa 54 milioni di euro, redistribuiti tra 400 Comuni di confine, e che tali risorse costituiscono una fonte indispensabile di alimentazione degli investimenti a favore anche delle politiche transfrontaliere. Sul tavolo sono stati posti anche altri aspetti, legati alla possibilità di inserire nel nuovo trattato anche il tema del riconoscimento dei titoli di studio e una migliore accessibilità e fruibilità dei mezzi di trasporto da parte dei lavoratori.

L'ambasciatore Ragazzoni ha preliminarmente confermato che è avvenuto il pagamento totale della *tranche* dei ristorni 2011, e successivamente ha sottolineato come si tratti di un negoziato molto ampio di cui è appena iniziato il primo *round* e che coinvolgerà molti aspetti quali la regolarizzazione dei valori patrimoniali detenuti in Svizzera da contribuenti non residenti, l'introduzione di un'imposta alla fonte sui futuri redditi da capitale, l'accesso ai mercati finanziari, le *black list* esistenti, e quindi anche la revisione della Convenzione bilaterale per evitare le doppie imposizioni e l'accordo relativo alla retrocessione dei redditi da lavoro nelle zone di frontiera. Da parte elvetica è stata ravvisata la necessità di una maggiore conoscenza a livello territoriale delle modalità di impiego da parte dei Comuni italiani delle risorse sin qui garantite dall'accordo bilaterale italo-elvetico del 1974. Mentre il presidente Borghi ha fornito la massima disponibilità dell'Ancì ad operare in tal senso per far emergere le positive realizzazioni che sono andate nel senso di aumentare il grado di interazione e di cooperazione delle relazioni italo-elvetiche.

E' stata anche approfondita l'ipotesi circa una possibile migliore finalizzazione futura delle risorse, ancorata in maniera maggiore al supporto di servizi aggiunti alla transfrontalierità e alla progettualità di territorio allargato tra Comuni italiani e svizzeri. Si è anche registrata una convergenza significativa tra i processi di integrazione e associazionismo intercomunali in atto in Svizzera, e quelli in fase di definizione in Italia, circostanza che dovrebbe indurre ad una migliore collaborazione futura.

All'ambasciatore svizzero il presidente Borghi ha infine comunicato che Ancì chiederà alle autorità italiane, nella fase ascendente dei negoziati, che venga confermata la destinazione delle risorse derivanti dallo storno dei frontalieri ai

***Italia/Svizzera - Ancì ad ambasciata elvetica. Borghi: "Bene ripresa negoziati, prossimo passo confronto con governo italiano"***

Comuni e alle loro forme associative, al fine di assicurare la migliore tempestività e il più forte ancoraggio al territorio dell'impiego di tali rimesse fiscali.

"Ringraziamo l'ambasciatore Regazzoni della disponibilità e dell'attenzione - commenta il presidente Borghi- ed opereremo senza dubbi per far emergere il quadro delle effettive realizzazioni di questi anni, che hanno certamente avuto una loro utilità transfrontaliera, con l'obiettivo di aiutare la definizione positiva delle questioni oggi aperte. Il fatto di essere all'inizio del negoziato è positivo, e ci dà i tempi giusti. Ora il prossimo obiettivo è l'audizione parlamentare e il confronto con il governo italiano, per le quali ci siamo già attivati". (com/gp)

***Anci Rivista - Tasso: "Associazionismo importante e strategico per lo sviluppo del territorio"***

Anci Rivista - Tasso: "Associazionismo importante e strategico per lo sviluppo del territorio"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Top news

Terremoto Emilia - Delrio ad Anci Rivista: "Mancano ancora certezze su deroghe a Patto Stabilità per la ricostruzione"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Anci Rivista - Tasso: "Associazionismo importante e strategico per lo sviluppo del territorio"

[28-06-2012]

Il tema della gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali è ormai sempre più centrale nel dibattito sulla riorganizzazione degli enti locali, in particolare, dei piccoli Comuni. Affinché questi processi si avviino al successo e alla diffusione "occorre recuperare certezza e attuabilità della normativa, nazionale e regionale, per dare razionalità ai processi associativi non disperdendo quanto di funzionale ed efficiente si è già realizzato in particolare nell'ultimo decennio".

Questo il commento ad Anci Rivista di Dimitri Tasso, coordinatore nazionale Anci Unioni di Comuni e vicesindaco di Montiglio Monferrato.

Per Tasso: "il legislatore deve partire innanzitutto dalla conoscenza dei territori, delle loro diversità, considerando che non partiamo dall'anno zero. Ad oggi, seppure con difficoltà, operano già 364 Unioni di Comuni costituite volontariamente tra circa 1.800 Comuni e che amministrano ed erogano servizi ad una popolazione complessiva di circa 7 milioni di cittadini residenti. E' sbagliato e controproducente non tenere conto e addirittura mettere a rischio di disperdere il patrimonio costituito da questa realtà".

"L'Anci - sottolinea il coordinatore delle Unioni Anci - da sempre sostiene l'importanza e la strategicità dell'associazionismo intercomunale, nelle forme ritenute più idonee dai territori. Certo è che con alcune forme più forti, come l'Unione di Comuni che è l'ente locale associativo per eccellenza, si possono raggiungere risultati più importanti in termini di rappresentatività, di stabilità ed efficacia di erogazione di servizi migliori raggiungendo anche, nel tempo, un abbattimento complessivo dei costi".

A questo proposito, Tasso afferma che "dopo una fase iniziale di avvio delle Unioni si assiste al consolidarsi progressivo dell'amministrare cooperando a livello sovracomunale".

"L'Unione, di fatto, partecipa con maggiori possibilità di successo a bandi e progetti nazionali e sempre più anche internazionali che possono attrarre risorse ed attenzione in aree altrimenti troppo deboli o isolate", con buoni risultati per tutto il territorio, a partire dalle persone. Infatti, "ai cittadini conclude Tasso - poco importa se è il campanile che eroga i servizi, l'importante è averne e di qualità". (fdm)

***Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari***

- ASCA.it

**Asca**

"Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari

28 Giugno 2012 - 17:37

(ASCA) - Venezia, 28 giu - Con una delibera approvata su proposta dell'assessore alla Protezione civile della Regione Veneto, Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, la Giunta regionale ha rinnovato fino al 2016 la convenzione tramite la quale vengono integrate nel sistema di vigilanza e d'intervento le Organizzazioni del volontariato antincendi boschivi e i volontari dell'Associazione nazionale alpini.

"Parliamo di gente generosa, esperta e sempre pronta a dare una mano, sia per la vigilanza sul territorio, sia per intervenire nei casi di necessita'. Il loro apporto e' insostituibile per il sistema veneto della Protezione civile e il rinnovo della convenzione in scadenza costituisce una garanzia anche per il futuro. Naturalmente - aggiunge Stival - nonostante le ristrettezze del bilancio, non mancherà da parte della Regione il sostegno economico, a supporto dell'attività e per l'acquisto di dotazioni e mezzi".

La convenzione prevede che i volontari opereranno sulla base delle indicazioni fornite dall'Unità di progetto Protezione civile, dal servizio Forestale regionale competente per territorio e dalla figura del Direttore delle operazioni di spegnimento (il 'Dos').

Ognuna delle Organizzazioni convenzionate avrà una propria area d'intervento territoriale, garantirà la reperibilità H24, costituirà una o più squadre con relativo equipaggiamento, ed avrà un caposquadra incaricato di relazionarsi con la protezione civile regionale ed i servizi forestali.

E' anche prevista l'organizzazione di numerose attività di addestramento dedicate ai volontari. Aldilà del pur importantissimo aspetto legato agli incendi boschivi, le Organizzazioni dei volontari potranno essere coinvolte, se disponibili, anche in eventi calamitosi diversi, su richiesta della Protezione civile regionale, tenuto conto del principio di sussidiarietà.

com/gc

***Calabria/Regione: approvata delibera Servizio antincendio boschivo***

- ASCA.it

**Asca**

"Calabria/Regione: approvata delibera Servizio antincendio boschivo"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Calabria/Regione: approvata delibera Servizio antincendio boschivo

28 Giugno 2012 - 18:39

(ASCA) - Catanzaro, 28 giu - Nel corso dell'ultima seduta della Giunta regionale della Calabria, su Proposta del Presidente Scopelliti e dell'Assessore all'Agricoltura Trematerra, di concerto con il Sottosegretario con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, e' stata approvata la delibera relativa all'espletamento del servizio antincendio boschivo. All'interno della riprogrammazione del Piano Attuativo di Forestazione, la Giunta - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - per l'anno 2012, ha recuperato gran parte delle risorse necessarie per la manodopera idraulico forestale, per l'impiego degli elicotteri, per le convenzioni con i Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato. Soddisfazione e' stata espressa dal Sottosegretario Torchia "per il rinnovato sforzo della Giunta regionale nel riuscire ad assicurare anche per questa stagione estiva l'attivazione del servizio di lotta diretta e indiretta agli incendi boschivi. Il mancato avviamento di questo servizio, alla luce anche delle alte temperature di questi giorni - ha aggiunto il Sottosegretario Torchia - avrebbe potuto cagionare danni rilevanti di natura ambientale, sociale ed economica, oltre che pericoli per la pubblica incolumita'.

Speriamo che per gli anni futuri si possa programmare per tempo una attivita' che in Calabria non e' piu' emergenza ma che e' diventata ormai ordinaria e a cui la regione e gli enti locali sono chiamati a far fronte. Ritengo che per il prossimo futuro le istituzioni dovranno attrezzarsi e iscrivere nei loro bilanci dei capitoli fissi per queste esigenze. L'emergenza incendi, al pari di tutte le altre emergenze, va affrontata con una buona attivita' di prevenzione sulla quale ormai stiamo lavorando da due anni.

Il contributo dell'Afor e' sicuramente determinante per ottenere buoni risultati. Per questo - ha concluso Torchia - mi auguro che si possa giungere in tempi rapidi all'approvazione della riforma dell'Azienda e si creino le condizioni giuste affinche' tutti gli enti che fanno parte del Sistema di protezione civile, in sinergia tra loro, mettano in cantiere un progetto definitivo per la difesa del patrimonio boschivo e quindi per la messa in sicurezza del territorio calabrese, propedeutica ad ogni ipotesi di sviluppo".

red/gc

***Puglia: Protezione civile, spento incendio a Serra Capriola***

- ASCA.it

**Asca**

*"Puglia: Protezione civile, spento incendio a Serra Capriola"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Puglia: Protezione civile, spento incendio a Serra Capriola

28 Giugno 2012 - 16:25

(ASCA) - Bari, 28 giu - La sala operativa della Protezione civile della Regione Puglia, comunica che un incendio di vaste dimensioni e' stato spento poco fa a Serra Capriola, in localita' Monacesca, dove due velivoli fire boss hanno eseguito numerosi lanci d'acqua.

Sul posto anche uomini del Corpo forestale, dell'Arif, della Polizia municipale e volontari di Protezione civile.

A Ginosa invece, in localita' Follerato, e' ancora in corso l'intervento aereo di due fire boss per spegnere un altro incendio boschivo.

com

Data:

28-06-2012

**Asca**

***Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: sabato i 'Mille' in concerto per la Bassa a Concordia

28 Giugno 2012 - 16:16

(ASCA) - Bologna, 28 giu - Si terra' sabato 30 giugno alle 19, in via per Vallalta a Concordia sulla Secchia, Modena, l'evento di solidarieta' "1.000 in concerto per la Bassa".

L'obiettivo e' quello di permettere alla fondazione Scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", costituita dai nove comuni della Bassa modenese (tutti colpiti dal terremoto), di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale; sono infatti piu' di 800 gli allievi e una decina le formazioni orchestrali e corali legate alla scuola. Per contribuire al finanziamento delle borse di studio per gli allievi della Scuola di musica le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli. Coordinate bancarie: iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266.

com

foto

video

***Terremoto: Siddi(Fnsi) in visita nel modenese, grande impegno dei media***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Siddi(Fnsi) in visita nel modenese, grande impegno dei media"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: Siddi(Fnsi) in visita nel modenese, grande impegno dei media

28 Giugno 2012 - 19:03

(ASCA) - Roma, 28 giu - "Nell'informazione sul terremoto continua ad essere determinante l'impegno di stampa, radio ed emittenti locali".

Lo ha detto il segretario generale della Fnsi Franco Siddi, in visita nel modenese ad alcune testate colpite dal sisma. "Decine di giornalisti operano in condizioni di emergenza, garantendo la continuita' dell'informazione, in una fase drammatica per un territorio che dimostra di saper ripartire. L'informazione locale -ha aggiunto Siddi- si sta confermando il primo motore di ripresa della vita comunitaria, dopo essere stata rete fondamentale di servizio e di rottura dell'isolamento, pilastro essenziale di recupero di fiducia e normalita". Tutti gli enti di categoria stanno mettendo in campo iniziative di solidarieta'. La giunta Fnsi, d'intesa con l'Aser, ha reso esecutivo un primo intervento a favore di colleghi in grave difficolta'.

Nella mattinata Siddi ha partecipato all'assemblea dei fiduciari e dei comitati di redazione convocata dall'Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna. Poi ha raggiunto le redazioni di Trc a Modena e di Radio Bruno e della Voce a Carpi, incontrando anche corrispondenti e freelance. Insieme al Segretario generale hanno espresso solidarieta' alle popolazioni colpite la presidente dell'Aser Serena Bersani, Camillo Galba della giunta esecutiva Fnsi, Marco Gardenghi fiduciario Inpgi e coordinatore del dipartimento sindacale Aser e Roberto Righetti presidente dell'Associazione Stampa Modenese".  
com-min

foto

video

***Calabria/Regione: Giunta approva Pdl su patrimonio forestale***

- ASCA.it

**Asca**

"Calabria/Regione: Giunta approva Pdl su patrimonio forestale"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Calabria/Regione: Giunta approva Pdl su patrimonio forestale

28 Giugno 2012 - 18:38

(ASCA) - Catanzaro, 28 giu - La Giunta regionale della Calabria si e' riunita oggi pomeriggio a Palazzo Alemanni, presieduta dal Presidente Giuseppe Scopelliti, con l'assistenza del dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta dell'assessore Trematerra e' stata approvata la delibera relativa alla proposta di legge "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale".

Approvato, inoltre, il calendario venatorio per la stagione di prelievo 2012 - 2013.

Su proposta del Presidente Scopelliti e dell'Assessore all'Agricoltura Trematerra, di concerto con il sottosegretario con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, la Giunta ha approvato la delibera relativa all'espletamento del servizio antincendio boschivo.

Su proposta dell'assessore Mancini, e' stato approvato il documento tecnico relativo all'assestamento del bilancio di previsione 2012. "Con la promulgazione della legge da parte del Presidente e l'approvazione in Giunta del documento - ha sostenuto l'assessore Mancini - termina l'iter tecnico amministrativo, e la Calabria, rispettando i termini di legge, si colloca, con la Valle d'Aosta, tra le regioni virtuose.

Su proposta dell'assessore Stillitani e' stata approvata la presa d'atto relativa all'accordo tra Ministero del Lavoro e politiche sociali e la Regione per l'assegnazione di risorse degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012.

Approvata inoltre una convenzione tra il Ministero del lavoro e Regione per la corresponsione dell'Asu e dell'Anf ai soggetti impegnati in lavori socialmente utili per il 2012.

Su proposta dell'assessore Caridi e' stato approvato il "Piano di utilizzo delle risorse per lo sviluppo dell'Area di Gioia Tauro", gia' adottato dalla Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, art. 47.

Su proposta del Presidente Giuseppe Scopelliti e dell'Assessore alla Cultura, Mario Caligiuri, e' stata avviata l'istituzione del Giardino della memoria delle vittime della 'ndrangheta, da realizzarsi in un luogo simbolico.

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Mario Caligiuri, d'intesa con il Sottosegretario alle Riforme, Alberto Sarra, e' stato approvato un disegno di legge per tutelare l'unicita' del Comune di Guardia Piemontese, unica minoranza occitana della Calabria, nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

Sempre su proposta dell'Assessore Caligiuri e' stato recepito l'ordine del giorno del Consiglio Regionale sulle indicazioni ministeriali dei libri per i licei per sollecitare il Ministro per l'istruzione Francesco Profumo a valorizzare gli scrittori meridionali e le scrittrici donne.

red/gc

Ⓔö³

***Calcio/Europei: Napolitano, con la Germania un'impresa senza aggettivi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Calcio/Europei: Napolitano, con la Germania un'impresa senza aggettivi"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Calcio/Europei: Napolitano, con la Germania un'impresa senza aggettivi

29 Giugno 2012 - 08:56

(ASCA) - Roma, 29 giu - L'Italia va in finale, batte la Germania e fa esultare ancora una volta il suo primo tifoso, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. "Questa e' un'impresa senza aggettivi - il messaggio del Capo dello Stato agli Azzurri - non ci sono parole per dirvi quanto siete stati grandi".

Il presidente del Coni Giovanni Petrucci e' raggianti: "Lo spread lo detta la Nazionale italiana di calcio. Stiamo facendo divertire e gioire tutti gli italiani".

Poi la parola passa al protagonista di questa fantastica serata, a un Mario Balotelli che con la sua doppietta ha steso la Germania: "E' stata la serata piu' bella della mia vita - ammette - spero che domenica sara' una serata ancora piu' bella. Ho fatto due gol importanti che sono serviti a vincere la partita. L'immagine piu' bella e' quando a fine partita sono andato da mia mamma e le ho dedicato i due gol. Ho aspettato tanto questo momento e speravo di fare contenta mia mamma, ora in finale verra' anche mio papa' e spero di farne 4 di gol". In occasione del primo gol ha sfruttato una magia di Cassano, mentre il raddoppio e' arrivato grazie ad un lancio millimetrico di Montolivo: "L'assist di Cassano e' stato fantastico, solo lui puo' fare una cosa del genere ed e' stata una gran palla anche quella di Montolivo". Spazio anche per una battuta e per una promessa: "Qualcuno si e' arrabbiato per l'ammonizione dopo l'esultanza'? No, si sono arrabbiati perche' hanno invidiato il mio fisico.... A chi sta festeggiando nelle piazze in Italia dico che spero di raggiungerli domenica per festeggiare con loro".

Protagonista assoluto e' stato anche Gigi Buffon, autore di alcune parate fantastiche. Buffon e' uscito dal campo arrabbiato e spiega il perche': "Qui si sta giocando per qualcosa di unico e troppo prestigioso, non e' giusto soffrire negli ultimi minuti e scherzare con il fuoco. Se avessero fatto il 2-2 avremmo perso 9-2 ai supplementari e staremmo parlando di un'altra partita.

Dobbiamo migliorare certi atteggiamenti. Sorridero' quando avremo vinto. Ho passato la nottata su Youtube a vedere le piazze italiane dopo la vittoria con l'Inghilterra, questa vittoria e' per tutti gli italiani".

Andrea Pirlo ha regalato un'altra splendida prestazione: "Ci siamo meritati questa finale, dobbiamo godercela fino in fondo.

Non abbiamo fatto ancora niente, siamo convinti di poter fare una grande partita con la Spagna e di poter portare a casa la coppa". Claudio Marchisio ha corso ancora una volta per due e al novantesimo e' senza fiato: "E' stata una partita strepitosa in cui abbiamo dato tantissimo. Siamo partiti molto bene, siamo stati cinici nel primo tempo e alla fine abbiamo resistito. Nel finale ero stanchissimo, mi sono anche scusato con Antonio (Di Natale, ndr), ma quando ho tirato avevo la vista annebbiata.

Abbiamo gia' dimostrato di essere all'altezza della Spagna, ora dobbiamo tirare fuori quel poco che abbiamo ancora da dare.

Questa vittoria e' per tutti gli italiani".

"Dieci giorni fa - confessa Giorgio Chiellini - era un sogno essere in campo oggi. Devo ringraziare lo staff medico.

Stiamo vivendo un sogno e con noi milioni di italiani.

Vogliamo continuare a sognare e realizzare questo sogno domenica. Abbiamo dimostrato di crederci dal primo minuto, eravamo convinti di poter vincere questa partita. Abbiamo anche sofferto, ma il risultato ci va molto stretto. Il nostro pensiero va ai terremotati dell'Emilia".

Dopo l'ottima prova da laterale di sinistra con l'Inghilterra, stavolta Balzaretti ha giocato sulla destra fornendo una prestazione piu' che positiva: "E' una grande soddisfazione, siamo felicissimi. Ora ci godiamo la vittoria, ma da domani

***Calcio/Europei: Napolitano, con la Germania un'impresa senza aggettivi***

penseremo alla Spagna. Nell'occasione del rigore non so cosa ha fischiato l'arbitro, ma va bene lo stesso".

Alessandro Diamanti ha un sorriso larghissimo: "Siamo un gruppo bellissimo e ora andiamo a giocare questa finale al massimo. Con la Spagna abbiamo il 50% di possibilita' di vincere". "Siamo stati veramente grandi - gli fa eco Andrea Barzagli - abbiamo giocato una partita bellissima. Abbiamo sofferto negli ultimi minuti, ma ci meritavamo di vincere".

Anche per Riccardo Montolivo un'altra partita da incorniciare e l'assist a Balotelli per la rete del 2-0: "E' stata una partita speciale, siamo entusiasti. Abbiamo dimostrato che bisogna avere un occhio di riguardo per l'Italia e che tutti devono rispettarci come Paese e come nazione".

red/red/rob

foto

audio

video

***Perugia, riapre il Museo dell'Accademia quindici anni dopo i danni del terremoto***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CRONACA

29-06-2012

**Perugia, riapre il Museo dell'Accademia quindici anni dopo i danni del terremoto**

**PERUGIA.** A quindici anni dal terremoto riaprirà domani il Museo dell'Accademia di Belle arti, Pietro Vannucci, di Perugia.

Fondata nel 1573 dal pittore Orazio Alfani e dall'architetto e matematico Raffaello Sozi, l'Accademia è stata diretta da importanti artisti. L'ultimo dei quali, in ordine di tempo, è Giuliano Giusti, maestro dell'arte del vetro, che sarà tra i relatori del convegno che si svolgerà domani all'Auditorium in occasione dell'inaugurazione del Museo che con il suo imponente patrimonio artistico (gessi, disegni, stampe e dipinti) rappresenta uno dei maggiori poli di attrazione culturale della Regione. A coordinare gli interventi, sarà il direttore di «Avvenire», Marco Tarquinio. La collezione della gipsoteca, che raccoglie opere dal VI secolo a.C. a fine Ottocento, iniziò a prendere forma fin dalla fondazione con le statue (Giorno, Notte, Crepuscolo e Aurora) donate dalla scultrice perugina Vincenzo Danti e si arricchì nel corso dei secoli vantando anche il gruppo originale delle Tre Grazie (replica in gesso per la versione eseguita per il Duca di Bedford nel 1815) donato nel 1820 da Antonio Canova. Una parte del Museo è occupata dal Gabinetto dei disegni (12.000 esemplari) e delle stampe (5.300 fogli), unica raccolta del genere in Umbria e dalla pinacoteca con più di 390 dipinti (XVI/XX secolo). Tra questi spiccano il Sole sulle torri (1930) e Canto delle montagne (1954) del futurista Gerardo Dottori e uno dei rari dipinti della breve stagione figurativa di Alberto Burri, Pesca a Fano.

In gipsoteca l'originale delle Tre Grazie di Canova, donato nel 1820 dallo scultore

*a voi la parola*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

FORUM

29-06-2012

**SINGAPORE***a voi la parola***GIORGIO LA PIRA, IN PRIMA FILA PER LA VITA E LA FAMIGLIA**

Caro direttore, le scrivo a proposito di Giorgio La Pira. Come noto, egli è stato un politico impegnato su vari fronti, anche con una certa spregiudicatezza, come dimostrano, dati i tempi, i suoi viaggi a Mosca (1959) e più tardi (1965) anche in Vietnam. Qualcuno lo definirebbe un 'cattolico adulto'. Nella sua vita risultano suggestive sia la scelta dei poveri, del dialogo e della pace, sia il fervore mistico e l'impegno nell'orazione. I libri che ho letto parlano di tutto questo. Ma La Pira non ha mai abbassato la guardia per difendere quelli che oggi vengono definiti 'valori non negoziabili' come la difesa dell'unità familiare e la stessa vita. Troppo spesso si sente dire anche da cattolici impegnati nel campo sociale o politico: «Io, come cattolico, non lo farei mai (abortire o divorziare), ma non è giusto limitare la libertà degli altri. Questo è un sofisma diabolico, frutto di orgoglio o di ipocrisia. Di orgoglio, se ci si sente superiori agli altri nel non abortire o nel non divorziare. Di ipocrisia, se in sostanza non si crede che ciò che si lascia alla libertà altrui sia veramente male. Se oggettivamente si tratta di male, è male per tutti. Nel libro 'Giorgio La Pira, tratti di spiritualità del sindaco santo' (edito da Shalom), a pagina 40 si dice: «La Pira è in prima linea nelle battaglie per i referendum sull'aborto e sul divorzio e difende con forza i valori della vita, della persona e della famiglia». Tuttavia questo è l'unico riferimento. La cooperativa editrice del periodico del Movimento per la vita è intitolata a Giorgio La Pira, con qualche buona ragione credo. Mi sembra che sottraendo alla vita di La Pira queste sue importanti prese di posizione si consegnasse alla storia la figura di un santo dimezzato.

**Maria Clara Forzan**

Padova

**TENDE DEI TERREMOTATI 'PERGOLATI' CONTRO IL SOLE**

Caro direttore, il caldo estivo provoca forti disagi nelle tendopoli dei terremotati. Perché non si pensa di mitigare l'insolazione delle tende ricorrendo al vecchissimo metodo del pergolato? Credo si potrebbero utilmente utilizzare le reti mimetiche militari adattate secondo necessità: sono leggere e rapide da montare. Potrebbero essere prodotte in un modello apposito per la Protezione civile, per usi futuri. I condizionatori dovrebbero solo integrare il fabbisogno.

**Tarcisio Tilomelli**

Vigarano Mainarda (Fe)

**I GIORNALI E LA VISITA IN EMILIA DEL DALAI LAMA**

Caro direttore, il nostro amato Guareschi li battezzò 'trinariciuti', ed essi sono così, salvo poi confessare la propria resa di fronte al Padreterno. Quanta pazienza, il Padreterno. Anche per vedere, qualche giorno fa su certi giornali, a caratteri cubitali, pagine e pagine sull'evento della visita alle zone terremotate da parte del... Dalai Lama. Eh già, proprio il Dalai Lama, che ha portato il suo conforto ai terremotati. Tutto bene, assolutamente, non c'è che dire; qui in Emilia abbiamo bisogno anche del bicchier d'acqua, figuriamoci, il Dalai Lama è il benvenuto. Quello che mi fa sbuffare è che quegli stessi giornali hanno riposto in una colonnetta della terza pagina la visita di martedì del Santo Padre. Un po' come dire, con sufficienza, «Ah, sì, c'è anche il Papa». Mi sono consolato coi tanti Don Camillo che hanno fatto suonare forte e chiaro, anche in quelle lande di campanili incrinati e abbattuti, le campane dell'amore per il nostro Papa, e mi consolo che

*a voi la parola*

le pagine di un giornale di provincia sono come l'erba che oggi fiorisce e domani la bruciano, mentre le Parole di Dio restano in eterno, e una parola di Guareschi, trinariciuti, si incolla alle Parole di Dio.

**Fabrizio Guarnieri**

**RISCHIO POVERTÀ IN CRESCITA ANCHE PER I PENSIONATI**

Caro direttore, in questi giorni in particolare, ma già da tempo gli istituti di statistica stanno documentando che gli stipendi dei lavoratori sono fermi e perdono potere d'acquisto a causa della inflazione. Se a questo si sommano la crescente drammatica disoccupazione e il pesante aumento delle tasse sui ceti medio-bassi, il quadro allarmante è quasi completo. Perché ho detto 'quasi'? Perché si parla poco delle pensioni in essere da tempo. Io sono in quiescenza da circa dieci anni e non sono un 'baby pensionato', avendo lavorato 40 anni. La mia pensione è praticamente bloccata, mentre i costi per vivere, in dieci anni, sono cambiati in modo notevole e drammatico. Se le cose stanno così ed è sicuramente così il rischio di allargare ulteriormente il numero dei poveri è drammatico.

**Giovanni Ghidini**

Milano **I Giardini della Baia, con 18 alberi giganti in materiali eco-sostenibili. (Ap)**

***Modena, alcune scuole ok da ottobre***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CRONACA

29-06-2012

**Modena, alcune scuole ok da ottobre**

**MODENA.** «Il nostro primo impegno è riaprire le scuole e garantire ai nostri studenti un anno scolastico il più possibile regolare. Probabilmente non saremo in grado di ripartire con tutti gli istituti superiori alla data canonica del 17 settembre, ma contiamo di essere pronti per la metà di ottobre e nel frattempo stiamo lavorando su un progetto didattico alternativo che impegni i ragazzi fino a quella data». Lo ha affermato il presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabattini, che, assieme agli assessori all'Istruzione, Elena Malaguti, e alle Infrastrutture, Egidio Pagani, ha incontrato i sindaci e i presidi degli istituti superiori dei Comuni di Mirandola, Finale, Carpi e Modena dove si trovano le scuole superiori, di competenza della Provincia, più colpite dal sisma. Sabattini ha inoltre annunciato che, all'interno della nuova normativa della Protezione civile, la Regione sta approntando un bando europeo suddiviso in 70 gare per affrontare la fase transitoria in attesa dei ripristini e delle ricostruzioni.

Tramite il bando saranno acquistate strutture provvisorie 'leggere' per le scuole per le quali il ripristino e il miglioramento dal punto di vista antisismico si potranno concludere entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014. Il costo previsto per questi moduli temporanei della durata di un anno è di 14 milioni di euro. Per sostituire, invece, gli edifici che dovranno essere ricostruiti e per i quali si prevedono interventi della durata dai 2 a 3 anni saranno acquistati moduli provvisori che si avvicinano molto, a livello di comfort, alle strutture in muratura.

**«Nell'Eucaristia la forza per cambiare la società»**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

CHIESA

29-06-2012

**il Cop a Orvieto****«Nell'Eucaristia la forza per cambiare la società»****DA ORVIETO GIACOMO RUGGERI**

Eucaristia, cultura, società. È in questo triplice rapporto che si è conclusa ieri la 62ª Settimana nazionale di aggiornamento pastorale del Cop (Centro di orientamento pastorale) ad Orvieto. Un rapporto che è stato al centro dell'intervento dell'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte. «Una comunità cristiana privata di memoria perde l'identità e rischia di essere esposta a strumentalizzazioni. La società futura ha ribadito Forte non potrà essere gestita e programmata secondo logiche esclusivamente utilitaristiche in quanto o sarà frutto di un'economia integrata o rischierà di accrescere dinamiche di frammentazione. La Cena eucaristica è culmine e fonte della vita della comunità cristiana nell'impegno di servizio e di testimonianza sia in ordine al rinnovamento della cultura che della società in cui è posta». Non va dimenticato, ha aggiunto il presule riflettendo sulle parole «fate questo in memoria di me», «che è lo Spirito Santo l'agente e il termine del memoriale di Cristo e la Chiesa deve lasciarsi plasmare da questo irrompere dello Spirito». Nel concludere i lavori il vescovo di Palestrina Domenico Sigalini, presidente del Cop, ha tracciato alcune linee pastorali: «L'Eucaristia è la potenza della risurrezione operante nella storia e il futuro del mondo, ma di un mondo nuovo, la Chiesa come il cristiano sa di possederlo già nell'Eucaristia. L'adorazione eucaristica ha ribadito Sigalini non va staccata dalla celebrazione eucaristica. Si può educare a divenire persone eucaristiche che sanno fare della vita un ringraziamento sostanziale e che vivono nel dono e nella gratuità». Al termine della Settimana nazionale il Cop ha, come di consueto, inviato una lettera alle comunità parrocchiali, indirizzandosi quest'anno a quanti «non vivono l'Eucaristia» per diversi motivi. «Una parrocchia senza Messa non è una parrocchia povera solo perché non c'è un prete che celebra si legge nel documento, ma è privata di quella comunione che Dio Padre sa offrire come irruzione nelle nostre logiche ristrette con la logica eucaristica che apre alla contemplazione e chiede testimonianza. La vita della parrocchia è l'Eucaristia». La lettera, infine, rivolge un pensiero ai «fratelli e sorelle colpiti in questo periodo dal terremoto». Il Cop prosegue la sua riflessione con una due giorni che inizia oggi a Pianezza di Torino discutendo, a livello nazionale, come le unità pastorali stiano diventando nuove forme di comunità fra parrocchie e in che modo riescano a divenire il motore di una pastorale ispirata alla nuova evangelizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri i vescovi Forte e Sigalini hanno chiuso la 62ª Settimana di aggiornamento pastorale. Diffusa la lettera ai fedeli che non vivono il Sacramento del pane spezzato: solo potete trovare il cuore dell'esistenza

***Sui tagli alla spesa ministri a consulto già domenica Nei ministeri i dipendenti in esubero sarebbero 4500***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

CRONACA

29-06-2012

**Sui tagli alla spesa ministri a consulto già domenica Nei ministeri i dipendenti in esubero sarebbero 4500**

**spending review**

Per il 2012 servono tra i 7 e i 10 miliardi. Il governo potrebbe varare un provvedimento 'tampone' per evitare l'Iva a ottobre e rinviare all'autunno una manovra a più lungo termine

DA ROMA

Tagli alla spesa corrente dei ministeri, stretta su appalti e forniture nella sanità, riduzione delle piante organiche tra gli statali, accorpamenti di province, servizi comunali, tribunali e prefetture. Nel mirino anche le tredicesime e i buoni pasto dei pubblici dipendenti, le auto blu, gli affitti degli uffici, le consulenze, così come gli incentivi alle imprese. C'è di tutto e di più nel menù della spending review, l'operazione di revisione della spesa pubblica che andrà sul tavolo del Consiglio dei ministri atteso (ma non ancora convocato) per lunedì, e che già domenica pomeriggio sarà al centro di una riunione preparatoria tra i ministri interessati e il premier Mario Monti al rientro dal vertice-verità di Bruxelles. I dossier sono pronti. L'obiettivo minimo è quello di ottenere risparmi immediati per evitare il nuovo aumento dell'Iva in calendario da ottobre, 4 miliardi per il solo 2012, e finanziare alcune altre spese aggiuntive, dall'emergenza terremoto in Emilia, al finanziamento delle missioni internazionali e del 5 per mille.

Per quest'anno c'è bisogno quindi di almeno 7 miliardi di euro e trattandosi di interventi strutturali applicati a metà anno, a regime varranno il doppio.

Resta però da vedere se il decreto di lunedì sarà un primo passaggio nella manutenzione dei conti pubblici da completare in autunno con la legge di stabilità, un intervento 'soft', o se prenderà subito la dimensione di una manovra anticipata con un orizzonte temporale più lungo da oltre 30 miliardi in tre anni (per il 2013 il solo conto del mancato aumento Iva sale a 16 miliardi). Senza contare che va monitorato l'andamento delle entrate tributarie, nei primi mesi dell'anno sotto le attese per oltre 3 miliardi a causa della recessione.

Pilastro centrale dell'intervento arriverà dalla scure del supercommissario Enrico Bondi sugli acquisti dei beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. Il resto dovrebbe arrivare dal comparto sanitario (stretta su appalti e nuovi tetti per i farmaci) e dal pubblico impiego. Riguardo agli statali resta in campo l'ipotesi del taglio delle piante organiche dei ministeri e di alcuni enti centrali dello Stato, sulla linea di quanto già avviato da Monti per Palazzo Chigi e il ministero dell'Economia. La riduzione sarebbe del 20% per i dirigenti e del 10% per il resto del personale. Ma gli organici effettivi in diversi settori sono già meno di quelli indicati dalle piante. Secondo i dati raccolti dalla Fp Cisl, a fronte di oltre 200mila unità previste in dotazione organica per i principali ministeri ed Agenzie, gli esuberanti calcolati sul personale effettivamente in servizio sarebbero circa 4500, con le punte maggiori alla Difesa (2200), Infrastrutture (790) e Lavoro (760). Numeri a cui andrebbero aggiunti quelli dei dirigenti. L'ipotesi è quella di un intervento sul personale oltre i 60 anni di età che sarebbe 'esodato' per due anni in mobilità (all'80% dello stipendio) prima di andare in pensione. «Sulle eccedenze di personale utilizzeremo strumenti non traumatici», ha promesso ieri il ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi. Un'altra possibilità è il blocco completo del turnover. Per gli statali in campo anche misure come la riduzione dei buoni pasto, un taglio o la dilazione del pagamento delle tredicesime, i permessi e i distacchi.

Per quanto riguarda le articolazioni dello Stato nel mirino ci sarebbero 42 province su 107, le più piccole, che sarebbero accorpate a quelle confinanti. Un taglio meccanico produrrebbe però effetti paradossali (ad esempio una sola provincia in

***Sui tagli alla spesa ministri a consulto già domenica Nei ministeri i dipendenti in esubero sarebbero 4500***

Toscana e Liguria) e sarà probabilmente rimodulato. La scure colpirebbe anche gli uffici periferici dello Stato, dalle prefetture, alle motorizzazioni, alle direzioni principale del lavoro o le sedi periferiche delle Finanze. Anche i quattromila Comuni sotto i mille abitanti saranno interessati, obbligandoli ad associare i loro servizi fondamentali.

**Nicola Pini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati della Fp Cisl sugli effetti della riduzione del 10% delle piante organiche Patroni Griffi: useremo strumenti non traumatici

***Ferie dei parlamentari, 13 decreti in attesa Fini: disponibili a lavorare anche in agosto***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CRONACA

29-06-2012

**Ferie dei parlamentari, 13 decreti in attesa Fini: disponibili a lavorare anche in agosto**

DA ROMA

Vacanze a rischio per i parlamentari. Camera e Senato sono alle prese con un vero e proprio *tour de force* : 13 decreti legge in un mese (e lunedì il governo dovrebbe vararne un quattordicesimo per destinare i soldi dei partiti ai terremotati dell'Emilia). Una *mission impossible* , che potrebbe costringere deputati e senatori a prolungare il lavoro fino ad agosto inoltrato. Dopo le polemiche seguite a una dichiarazione del capogruppo Pdl Fabrizio Cicchitto - che ieri è tornato a difendersi, sostenendo che lo scambio di vedute con il ministro Giarda sarebbe stato «manipolato» con una «piccola ma significativa operazione di regime» in nome dell'antipolitica - il presidente della Camera Gianfranco Fini ha ribadito ieri ciò che aveva detto alla conferenza dei capigruppo mercoledì: Montecitorio è disponibile a prolungare i lavori fino ad agosto inoltrato. E così pure il Senato. Non solo, per consentire lo 'smaltimento' dei provvedimenti del governo, si potrebbe votare dal lunedì al venerdì e persino in notturna. Non è tempo di fare troppo gli schizzinosi, con la crisi che morde. Così, la maggior parte dei parlamentari reagisce con spirito di servizio. Tanto che il Pd pre-allerta con un sms i suoi senatori. «I lavori dell'Assemblea potrebbero andare avanti fino al 10 agosto». Pertanto, prosegue il messaggio inoltrato dalla segreteria di Largo del Nazareno, i senatori Pd sono invitati «a non prendere impegni» fino a quella data. Cicchitto continua a difendersi: le mie parole sono state manipolate Intanto il Pd allerta i suoi senatori: «Non prendete impegni fino al 10»

***Due vittime per l'ondata di afa***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Due vittime per l'ondata di afa

Un 71enne e una 70enne collassano in spiaggia

ROMA La nuova ondata di caldo, con temperature che continueranno a salire nel fine settimana, fa due vittime in Toscana, sul litorale pisano. Sono un livornese di 71 anni e una perugina di 70, deceduti a Tirrenia. In entrambi i casi la causa della morte sarebbe un colpo di calore: sul lungomare pisano, infatti, la temperatura supera i 30 gradi ma quella effettivamente percepita a causa dell'umidità è di gran lunga superiore. E Caronte - così come è stata battezzata da IlMeteo.it questa nuova fiammata - non tende a diminuire, anzi, si prevede un week end infuocato con temperature record su tutta Italia. Le previsioni del tempo appaiono chiare agli esperti: da oggi una nuova ondata di aria calda proveniente dal Nord Africa investirà l'Italia. Il caldo si farà sentire anche in montagna con punte di 30 gradi a 1000 metri, come sottolinea 3bMeteo.com. A partire da questo pomeriggio inizierà quindi a soffiare aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Anche la Spagna sfiorerà i 45 gradi e molte regioni italiane toccheranno i 40 gradi nel corso del fine settimana. Gli esperti segnalano anche - e questo sarà effetto della tropicalizzazione del clima che porta l'estremizzazione delle manifestazioni - nubifragi e raffiche di vento in arrivo sulle Alpi Occidentali e quindi sul Piemonte. Con il caldo torrido è allerta in diverse regioni italiane. In Emilia-Romagna - dove già ieri si sono registrate temperature superiori ai 34 gradi a Bologna e anche nelle zone colpite dal sisma - l'agenzia regionale della Protezione civile ha diramato un bollettino di attivazione della fase di attenzione che scatterà alle 14 di oggi e avrà una durata di 78 ore, fino alle 20 di lunedì. Secondo le previsioni le temperature massime aumenteranno gradualmente nelle aree di pianura, fino a raggiungere 38-39 gradi tra sabato e domenica. Anche nelle Marche le temperature potranno superare i 35 gradi e quelle percepite saranno intorno ai 42; mentre in Umbria la Regione ha decretato lo stato di emergenza calore fino al 2 luglio. E in Toscana è allerta siccità per l'Arno, con il 2012 che si conferma il periodo più secco dell'ultimo secolo: dopo una breve parentesi dovuta alle piogge tra i mesi di aprile e maggio, torrenti, pozzi e falde si sono infatti nuovamente prosciugati tanto che c'è un invito delle autorità competenti a non sprecare l'acqua potabile. Infine, clima afoso è previsto per i prossimi giorni anche in Trentino: tra sabato e domenica nella Val d'Adige le temperature potranno raggiungere valori massimi attorno a 34-36 gradi. (Ansa)

***Il decreto sulla spending review in dirittura d'arrivo***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Il decreto sulla spending review in dirittura d arrivo

Quattro giorni e il decreto legge sulla spending review dovrebbe essere finalmente varato dal Consiglio dei ministri. Il dossier è però al momento congelato in attesa dell'esito del Consiglio europeo: sarà il premier Mario Monti infatti a riaprirlo non appena tornerà a Roma, molto probabilmente domenica, quando potrebbe convocare a Palazzo Chigi una riunione con i ministri (sono stati tutti allertati, in particolare quelli di spesa). L'esecutivo, anche in attesa di avere dati certi sul gettito della prima tranche dell'Imu, non avrebbe ancora definito - secondo quanto si apprende - con certezza quale strada percorrere, vale a dire se varare un decreto legge light (che oscilli fra i 5 e i 7 miliardi nel 2012 e fra i 10-12 miliardi nel 2013 e che serva a evitare l'aumento dell'Iva e a reperire risorse per l'emergenza terremoto) oppure dare il via libera a un dl più pesante e anticipare alcune misure della legge di stabilità avviando un'operazione di manutenzione dei conti. Scelta che potrebbe rispondere alle esigenze di un mutato quadro macroeconomico (di oggi le stime di Confindustria che danno un Pil a -2,4 nel 2012) e alla necessità di non farsi sfuggire il pareggio di bilancio l'anno prossimo. Si tratterebbe però, evidenziano fonti di governo, di un'opzione di difficile attuazione in parte a causa del calendario dei lavori parlamentari, che non renderebbe agile l'esame di un provvedimento troppo corposo, e in parte a causa delle tensioni all'interno della maggioranza che rischierebbero di ripercuotersi sull'esame del testo. Ragion per cui l'orientamento prevalente, sempre secondo quanto viene riferito, sarebbe di procedere passo dopo passo, varando subito un pacchetto leggero e riservando per la fine dell'estate la mossa più pesante. Qualora si scegliesse questa ipotesi vi sarebbe comunque ancora da sciogliere il nodo degli strumenti da utilizzare, viene spiegato dalle medesime fonti, per mettere in campo i risparmi stimati. E anche in questo caso vi sarebbero due scuole di pensiero che si starebbero fronteggiando: una preferirebbe fare leva solo sui tagli alla spesa targati Bondi (e che quindi vanno a intaccare l'acquisto di beni e servizi), l'altra non esclude l'opzione dei tagli lineari. Scelta che vede numerosi ministeri contrari, a partire dalla Sanità, che rischierebbe così di dover intervenire sul fronte delle prestazioni.

**Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti!****Comunicati.net**

"Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti!"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Valensise INGV: Più Prevenzione e Politici responsabili per battere i terremoti! 28/giu/2012 14.59.47 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

scossa, terremoto, Italia, pianura, prevenzione, Valensise INGV - Umbria, Calabria

Sciame sismico nella Sicilia sud/orientale, Valensise (Ingv):

“nessun collegamento con le scosse in pianura Padana”

.....Per quanto riguarda gli eventuali collegamenti con le scosse delle ultime settimane in pianura Padana, Valensise smentisce categoricamente: “quella di queste ore sugli Iblei è solo una delle tante sequenze in atto in Italia, dall'Emilia Romagna alla Toscana e anche in altre zone. Ogni scossa non è collegata con l'altra, soprattutto a così grandi distanze. Le strutture tettoniche esistono e sono differenti, non c'è niente di anomalo, tutt'Italia scricchiola per natura nè tantomeno le scosse delle scorse ore sono collegate a quanto accaduto in pianura Padana“.

Infine sulla possibilità di un forte terremoto all'estremo sud, Valensise spiega che “non è nulla di concreto; è chiaro che prima o poi ci saranno forti terremoti in Calabria e Sicilia, ma oggi non è possibile fare previsioni precise ed è meglio concentrarci sulla prevenzione. Ci preoccupano molto di più le scosse di media entità, ma molto più frequenti, quelle di magnitudo 5-6 che si verificano in Italia una volta ogni 10 anni circa e che provocano comunque morte e distruzione, come in Emilia Romagna, come a L'Aquila, come in Umbria e nelle Marche nel 1996, rispetto alle grandi catastrofi che succedono ogni 10.000 anni. Se ancora si muore per scosse di più debole entità, figuriamoci con quelle catastrofiche, è anche neanche parlarne...“. Come al solito, l'unica soluzione è la prevenzione: lo ribadisce ogni studioso e ogni esperto chiamato in causa, ma quanto ci vorrà affinché classe dirigente e anche la cittadinanza riescano a capirlo una volta per tutte?

METEO WEB

<http://www.meteoweb.eu/2012/06/sciame-sismico-nella-sicilia-sudorientale-valensise-ingv-nessun-collegamento-con-le-scosse-pianura-padana/141342/>

## 20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

Corriere della Sera

""

Data: 29/06/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 29/06/2012 - pag: 23

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

In dodicimila sono ancora senza casa dalla scossa del 29 maggio

DAL NOSTRO INVIATO MIRANDOLA Eppure risorgono. Alla Bellco, pezzo pregiato del biomedicale a Mirandola, sono già tornati al lavoro due terzi dei dipendenti. Il piano d'emergenza scattato poche ore dopo la devastante scossa del 29 maggio scorso ha funzionato nei minimi dettagli. È ripartito il settore della ricerca, che ora opera in una tensostruttura. Agibile la parte amministrativa, risparmiata dal terremoto, mentre la distribuzione si appoggia a un nuovo magazzino a Bologna. «Siamo rimasti qui afferma il presidente Antonio Leone per non disperdere il patrimonio di manodopera e tecnologia costruito in questi anni: entro agosto riprenderemo a pieno regime la produzione delle apparecchiature».

L'azienda Budri, che vende marmo nel mondo (dal Cremlino alla moschea di Dubai), ha invece trovato la sua resurrezione lontano da casa, a Cavaion, nel Veronese: «Ci hanno messo a disposizione un capannone, paghiamo un affitto modesto, da terremotati: appena possibile, torneremo a Mirandola», racconta il titolare Gian Marco Budri. Sono riusciti a salvare l'ottanta per cento dei macchinari e quello che manca arriva da New York con un ponte aereo o da Norimberga tramite Tir. Parte dei dipendenti fanno i pendolari in treno da Mirandola a Cavaion, altri invece si trasferiranno nel Veronese. A quaranta giorni dalla prima scossa del 20 maggio scorso (magnitudo 5.9 della scala Richter) e a un mese da quella del 29 (di magnitudo 5.8), è giusto partire da qui, dalla storia di due tra le tante aziende che si sono rimesse in piedi, anche se tra mille sacrifici. Un segnale di speranza in uno scenario che, purtroppo, resta invece di assoluta gravità. Le due scosse, seguite il 3 giugno da un'altra di 5.1, oltre ai morti (26) e ai feriti (250), hanno mandato al tappeto un pezzo d'Emilia, concentrando danni e rovine nel triangolo tra Modena, Bologna e Ferrara, con conseguenze minori nel Reggiano e, in Lombardia, nel Mantovano. Un terremoto dai mille simboli: i capannoni industriali sotto i quali sono morti 13 tra operai e titolari; le centinaia di chiese e i 147 campanili che, crollati o lesionati, hanno irrimediabilmente mutato l'orizzonte di queste terre; le scuole inagibili, gli esami effettuati in forma ridotta sotto le tende, la prospettiva di un autunno nei prefabbricati. Tre scosse con tre diversi epicentri: la prima attorno a Finale Emilia, la seconda a Mirandola, Cavezzo e dintorni, la terza a Novi. Un terremoto che continua a farsi sentire, anche se con frequenza e intensità minori (due scosse anche la scorsa notte attorno ai 2 di magnitudo). Gli sfollati sono quasi 12 mila, molti nelle tendopoli, altri in alberghi e strutture varie. Alcuni sindaci stanno premendo per convincere chi ha la casa agibile a rientrare, ma la gente ha paura e nei campi il clima è incandescente (e non solo per l'afa). Gli edifici pubblici e privati inutilizzabili sono più di 11 mila. I danni all'economia e al patrimonio edilizio vengono quantificati dalla Regione tra i 5 e i 6 miliardi. «L'emergenza non è finita, ma stiamo gettando le basi per la ricostruzione» non si stanca di ripetere il governatore Vasco Errani, pd, commissario straordinario, da quaranta giorni in prima linea. Il governo ha messo a disposizione 2,5 miliardi di euro: 500 milioni subito dall'aumento della benzina (2 centesimi al litro), 1 miliardo nel 2013 e un altro nel 2014. «Poi affermano in Regione ci sono le varie donazioni, moltissime, che aggiungono diverse decine di milioni». Cifre giudicate insufficienti da molti sindaci e che probabilmente richiederanno integrazioni per far fronte alle devastazioni subite dal tessuto economico. Vale quasi due punti di Pil questo angolo d'Emilia: 35 mila imprese, 130 mila addetti, area d'eccellenza del biomedicale, della meccanica e dell'agroalimentare. Tanti i timori. I sindaci temono che la burocrazia rallenti la ricostruzione (e non aiutano le incertezze su quella parte dei rimborsi ai partiti destinati a queste zone). La gente teme di essere dimenticata. Gli industriali chiedono sostegno: dalla sospensione almeno fino a luglio 2013 degli adempimenti fiscali, ad agevolazioni creditizie e incentivi. Il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari, non ha dubbi sulla capacità di reazione della sua gente («Già si vedono i primi segnali di ripresa della produzione»), i problemi sono soprattutto due: «Per trasferire anche solo temporaneamente alcune attività occorre uno sforzo di liquidità molto alto. E poi c'è la questione dei capannoni: a nostro avviso, le strutture che hanno superato indenni il terremoto devono essere esentate dall'obbligo di interventi antisismici pari al 60% della sicurezza come invece prevede il decreto del governo». Un tema, questo, sul quale

***20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto***

difficilmente la spunteranno. In Regione fanno sapere che «molti capannoni hanno già riaperto», ma che sulla sicurezza non sono ammesse scorciatoie. L'Emilia felix, che si credeva immune dai morsi del terremoto, è morta all'alba del 20 maggio scorso. E ancora non si è rialzata. Francesco Alberti RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sale il conto della spending review Dieci miliardi di tagli entro l'anno*****Corriere della Sera**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 29/06/2012 - pag: 10

Sale il conto della spending review Dieci miliardi di tagli entro l'anno

Sforbiciata su enti locali e incentivi. Ministri convocati domenica

ROMA Sale il conto della manovra che il consiglio dei ministri approverà lunedì. Per quello che resta del 2012 la correzione dei conti pubblici potrebbe arrivare a 10 miliardi di euro, contro i 6-7 di cui si è parlato finora. Questo perché alle risorse necessarie in tutto o in parte l'aumento di due punti dell'Iva, che altrimenti scatterebbe a ottobre, si aggiungeranno i miliardi per finanziare l'emergenza nelle zone terremotate dell'Emilia e le cosiddette spese «esigenziali» (5 per mille, missioni militari, eccetera). Non ci sarebbe invece, per il momento, nessun buco nelle entrate della prima rata dell'Imu. Il sistema bancario avrebbe già «attribuito» 9 miliardi di euro rispetto ai 9,7 attesi. E questo mentre mancherebbero ancora le comunicazioni di alcune banche. Ma per una conferma di queste indiscrezioni sui dati sarà bene aspettare la prossima settimana quando, dicono al Tesoro, sarà fatto un primo punto sugli incassi dalla nuova imposta sugli immobili. Ma torniamo alla manovra. Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha allertato i ministri a partire da domenica alle 18. Per ora è prevista una riunione preparatoria del Consiglio dei ministri previsto per il giorno successivo, anche se ieri è circolata la voce di un anticipo del consiglio a domenica sera, dopo che questa ipotesi è stata ventilata dal segretario del Pdl, Angelino Alfano. Ma, al momento, fonti governative confermano: il consiglio di ministri ci sarà lunedì, dopo le riunioni già fissate da Monti prima con i sindacati e poi con Regioni ed enti locali. Non a caso proprio il pubblico impiego e gli enti decentrati dovrebbero sopportare rilevanti sacrifici. Ieri è stato lo stesso ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi, a confermarlo: «Se ci saranno eccedenze di personale, ci sono già gli strumenti per gestire il problema in maniera non traumatica». Le ipotesi più temute dai sindacati sono la messa in mobilità per due anni (con l'80% dello stipendio) dei dipendenti più anziani, il taglio delle tredicesime e dei buoni pasto. Quanto alle Regioni, i tagli più avversati riguardano la Sanità. Secondo l'assessore alla Sanità della Lombardia, Luciano Bresciani, i tagli alla spesa sanitaria potrebbero arrivare a 8 miliardi in tre anni. Protestano i sindacati, ma anche altre categorie. «Nuovi tagli a carico delle farmacie sono insostenibili e inaccettabili», dice Federfarma che minaccia la chiusura degli esercizi. Assobiomedica protesta invece contro la paventata riduzione della spesa per acquisti di dispositivi medici: «Se l'unico parametro di valutazione sarà il basso costo, i pochi soldi che si pensa di risparmiare con questi tagli faranno perdere posti di lavoro». Molto ci si aspetta dal pacchetto messo a punto dal supercommissario Enrico Bondi, il cuore dell'operazione di revisione della spesa pubblica (spending review): la stretta sugli acquisti di beni e servizi sarà molto forte e dovrebbe riguardare non solo ministeri ed enti centrali, ma colpire anche la spesa decentrata, quella più spesso fuori controllo. Tagli arriveranno agli incentivi alle imprese (pacchetto Giavazzi) mentre non sarebbero ancora pronti i tagli alla spesa dei ministeri, che sono quelli più in ritardo nella spending review e dove più forti si sono manifestate le resistenze. Sempre ieri, legate all'ipotesi di un Consiglio dei ministri straordinario, circolavano in ambienti parlamentari voci su possibili misure anch'esse straordinarie di carattere patrimoniale. Ma fonti governative smentiscono con decisione, facendo osservare che dal consiglio europeo dovrebbero arrivare notizie positive e che in ogni caso per ulteriori valutazioni bisognerà aspettare la reazione dei mercati. Enrico Marro RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tlc vs Ott, è tempo di un new business model***Corriere delle Comunicazioni.it***"Tlc vs Ott, è tempo di un new business model"*Data: **29/06/2012**

Indietro

Tlc vs Ott, è tempo di un new business model

INTERNET DEL FUTURO

Trovare un punto di incontro per riequilibrare il mercato e consentire alle telco, in particolare quelle europee, di rendere sostenibili gli investimenti nelle nuove reti: questa la sfida sul tavolo della World Conference dell'ITU in programma a Dubai a dicembre. Oggi a Roma confronto acceso fra i rappresentanti delle istituzioni, del mondo della politica, delle authority americane ed europee e delle aziende

di Paolo Anastasio

Governance della Rete, necessità di un nuovo modello di business per Internet, che sia economicamente sostenibile, conflitto fra telco europee e Over the Top americani. Questi in sintesi i temi caldi sul tavolo, in vista della revisione delle norme mondiali sulle telecomunicazioni, sul piatto dell'imminente World Conference dell'ITU, l'International Telecommunications Union, l'agenzia dell'Onu che detta il framework normativo del settore, considerato che ormai il quadro normativo – le Itr, International telecommunications regulations- che risale al 1988 è superato e inadeguato a gestire l'era del web. La conferenza si terrà a Dubai, il prossimo mese di dicembre e la è posta in gioco è altissima per tutti gli stakeholder dell'economia digitale: governi, operatori Tlc, Over the Top, enti regolatori. Questo il tema su cui si sono accesi i riflettori del convegno “Sfide dell'Internet del futuro”, che si è tenuto oggi a Roma alla Camera, organizzato dall'Associazione Ego (qui il paper di Ego) e Puntoit in collaborazione con il Corriere delle Comunicazioni e Key4Biz. (qui alcune interviste video effettuate al convegno).

Punto di partenza del dibattito la recente proposta avanzata dall'Etno, l'associazione che raccoglie i network operator europei, di introdurre il concetto di “equo compenso” per il trasporto di dati sulle reti (qui l'intervento di Luigi Gambardella). “La revisione delle norme mondiali alla base del settore Tlc è centrale a pochi mesi dalla conferenza dell'ITU che si terrà a dicembre – dice Luigi Gambardella, presidente dell'Etno (European telecommunications network operators) – l'obiettivo è creare un terreno di discussione comune per promuovere una più stretta collaborazione fra tutti gli stakeholder in campo. Internet è un'infrastruttura critica, serve un nuovo modello sostenibile per le telco europee, basato su accordi commerciali e interconnessioni IP per la gestione del traffico”. Le attuali Itr risalgono all'88 e secondo l'Etno servono dei cambiamenti, non tanto in termini di modifica della governance, quanto in tema di “remunerazione della fornitura del traffico”. “Il tema dell'equo compenso non è in contrasto con l'open internet, perché il modello “best effort” continuerebbe ad esistere in parallelo – dice Gambardella – Il settore Tlc gestisce volumi di traffico sempre crescenti”. Fungere da veicolo del traffico costa moltissimo in termini di investimenti in infrastrutture. Nel periodo 2000-2014, secondo dati di AT Kerney, le telco hanno investito 31 miliardi di euro in nuove reti. “Ma mentre gli investimenti aumentano, i ricavi delle telco diminuiscono ad una media del 2-3% da 3 – 4 anni e questa contrazione diminuirà almeno fino al 2015. Nel frattempo, gli operatori investono 40 miliardi di euro all'anno in Europa.

Una forte sproporzione, secondo l'Etno, fra investimenti richiesti alle telco e ricavi a vantaggio degli Over the Top, i player come Google & Co. che sono la prima causa del boom del traffico di video che “pesa” sulle reti. “Le nuove regole internazionali delle telecomunicazioni devono cambiare in base al valore del traffico e non soltanto in virtù dei volumi”, aggiunge Gambardella.

Di certo, il problema per le telco europee c'è eccome ed è grosso, creando un solco di carattere economico fra modelli contrapposti: da un lato l'Europa, con le sue regole che circoscrivono non poco l'attività e il business delle telco, dall'altra gli Usa e la deregulation americana in cui fioriscono gli Over the Top, che sono per lo più americani.

“Il legislatore nazionale deve mantenere fermo il principio di libertà di Internet – dice Mario Valducci (Pdl), presidente della Commissione Parlamentare Trasporti, Poste e Telecomunicazioni – I paesi che limitano l'accesso alla Rete sono

*Tlc vs Ott, è tempo di un new business model*

limitanti per la libertà di espressione dei cittadini. Internet com'è fatto oggi presenta tanti vantaggi per i consumatori, ma è ovvio che bisogna guardare anche agli altri stakeholders, fra cui le telco". Ed è per questo motivo che secondo Valducci è importante che l'Occidente, inteso come l'Unione Europea e gli Usa, "si presentino all'appuntamento di Dubai con una visione quanto più possibile condivisa sul fronte delle regole – dice – Le proiezioni parlano di 5,3 miliardi di utenti di Internet nel giro di pochi anni, l'Occidente rappresenterà una parte minoritaria della platea della Rete, per non presentarsi in maniera fragile all'appuntamento dell'ITU per la discussione del nuovo framework regolamentare delle Tlc bisogna lavorare ad una sintesi fra Europa e Usa, per garantire pari accesso e pari competitività ai diversi attori". Ma non sarà facile trovare una mediazione, visto che oggi le telco europee soffrono molto "l'ingombrante presenza in Rete degli Ott, che pescano a piene mani nel mercato Ue senza però contribuire in prima persona agli investimenti – dice Valducci – Sono 193 i paesi che parteciperanno alla conferenza di Dubai. Per questo è necessario che l'Occidente si presenti unito all'appuntamento, anche per rispondere alle istanze dei fornitori di contenuti in tema di copyright". In sostanza, secondo Valducci, sono tre i soggetti distinti toccati dalla revisione del framework normativo delle telco: gli operatori Tlc, i content provider e i consumatori.

Non demonizzare gli Over the Top. La pensa così Paolo Gentiloni (Pd), ex ministro delle Comunicazioni e responsabile del Forum Ict dei Democratici, che non minimizza il ruolo di Google & Co nella crisi delle telco europee: "C'è stato un terremoto sulla catena del valore delle Tlc – dice Gentiloni – In questo terremoto ci sono vincitori e vinti. E' normale che le aziende che devono fare ingenti investimenti per le reti (le telco ndr) alzino la voce, anche perché le reti sono considerate alla stregua di commodity. Nel contempo, non si possono demonizzare gli Over the Top". La posizione di Gentiloni è chiara: "Gli Ott come Google hanno migliorato la vita della gente e anche quella dei ceo degli operatori di Tlc – dice l'ex ministro – Detto questo, è giusto porre il problema della sostenibilità del modello di business di Internet".

Sono tre secondo Gentiloni i temi portanti per il futuro della Rete. "Primo, qual è il framework, l'istituzione, il luogo dove si definiscono le regole? – domanda Gentiloni – vista la mia esperienza passata, ho forti dubbi sul fatto che le Nazioni Unite, tramite l'ITU, siano il luogo giusto per definire il framework regolamentare di Internet". Gentiloni ricorda il summit Onu del 2005 sulle Tlc, a Tunisi, dove il Brasile era favorevole ad attribuire all'Onu il compito di stiliare le nuove regole delle Tlc. Una proposta contrastata dall'Europa e dagli Usa. "Credo che l'attuale assetto regolatorio – dice Gentiloni – basato su un mix di accordi commerciali fra imprese private e controllo di enti indipendenti, è questa la strada giusta che va confermata, tramite la collaborazione fra l'Fcc (Federal Communication Commission), l'Agcom americana, e il network delle authority europee, cioè il Berec. Senza dimenticare il ruolo dell'Icann. Bisogna mantenere questo assetto". Il secondo punto nodale è il futuro dei content provider. "A Dubai non sarà in gioco soltanto il rapporto fra telco e Ott – dice Gentiloni – ci sono anche i content provider, l'industria dei contenuti in Italia rischia di uscire perdente. Infine, anche le autorità regolatorie nazionali hanno un ruolo da giocare nella partita di Internet. E' chiaro che non pensiamo di mettere le braghe a Apple, che da sola ha una capitalizzazione superiore a tutta Piazza Affari. Gli Over the Top non vanno demonizzati e non sono la causa di tutti i nostri mali".

Il punto di vista degli Usa per bocca di Robert Mc Dowell, Commissario della Fcc (Federal Communications Commission), nominato da Bush e confermato da Obama (qui l'intervento integrale del commissario Mc Dowell): "Il futuro di Internet è a un bivio – dice Mc Dowell – La conferenza di Dubai sarà cruciale per il futuro assetto di Internet. La posizione dell'Italia è fondamentale per creare la posizione dell'Europa. Dal nostro punto di vista, l'Ue deve resistere alla tentazione di introdurre nuove regolamentazioni nella gestione di Internet. La Rete contribuisce allo sviluppo economico, lo si vede ovunque, in particolare in paesi poveri, come il Ghana. L'Internet mobile consente a piccoli produttori e agricoltori di mettere in rete le loro merci, questo grazie all'assenza di ingerenze di governi sulla Rete. L'assenza di regole calate dall'alto è positiva, ma le cose potrebbero presto cambiare". La Fcc americana teme che alcuni stati dell'Onu, che saranno presenti a Dubai, possano proporre nuove Itr che potrebbero minacciare la libertà della Rete. "Paesi come Russia e Cina vogliono intervenire pesantemente sul controllo di Internet – dice Mc Dowell – la Russia di Vladimir Putin punta al controllo dei pacchetti e degli indirizzi IP che circolano in Rete, e questo metterebbe in pericolo la libertà della Rete". Anche il ruolo dell'Icann è finito sotto la lente.

Il commissario dell'Fcc entra poi in collisione con la proposta dell'Etno: "La richiesta di maggior regolamentazione per gli Over the Top creerebbe forte incertezza – dice il commissario – la stella polare secondo noi è la deregulation e la concorrenza che storicamente ha prodotto vantaggi ai consumatori e maggiori investimenti. Un esempio negli Usa è il settore del trasporto ferroviario, che è migliorato complessivamente dopo l'arrivo della competizione da parte del trasporto

## *Tlc vs Ott, è tempo di un new business model*

su gomma. Siamo contrari all'introduzione di nuove regole”.

Dall'altra parte dell'Oceano Carlos Lopez Blanco, Direttore degli Affari internazionali di Telefonica: “Il nostro framework di regole è quello del 1988, ma le cose sono completamente cambiate – dice - ma negli ultimi 20 anni le telco ci hanno trasformato la vita. Ora comincia una nuova era, con un nuovo ecosistema con il passaggio dell'era della voce a quella dei dati. Serve un nuovo framework di Itr in grado di contenere questi cambiamenti sostanziali del settore”. Il top manager di telefonica aggiunge che “il nuovo framework di regole non deve occuparsi della governance di Internet – dice – tutti i player in campo possono fare da soli, con accordi commerciali e partnership di interconnessione”. Detto questo, la complessità del mondo dei dati “ha bisogno di un nuovo modello sostenibile di Internet – sottolinea Blanco – che tenga conto della contrapposizione del concetto di “Quality of services” e “Best effort”. Ma per le telco deve esistere un consistente ritorno degli investimenti, un Roi adeguato al nuovo contesto. Non stiamo chiedendo regole in questo contesto, ma chiaramente sosteniamo l'Etno, che semplicemente chiede delle linee guida che regolino accordi commerciali privati”.

Roberto Viola, segretario generale dell'Agcom, ricorda il ruolo centrale del Berc (Body of european regulators for electronic communications), l'organismo Ue che raccoglie i 27 regolatori nazionali dell'Ue. “La governance di Internet non può essere discussa dai singoli paesi – dice – ma in ottica comune. Sul sito del Berc c'è la posizione comune in tema di interconnessione di rete, accordi commerciali e tutela dei consumatori. Il Berc si impegna nell'ottica dell'apertura di Internet, l'intervento regolatorio si verifica soltanto in casi specifici di fallimento di mercato e assenza di concorrenza”.

Il mondo della Rete, aggiunge Viola, sta cambiando radicalmente. “Il traffico è sempre più caratterizzato dalla presenza di video – dice – video e nuovi attori, i content delivery networks, stanno intervenendo pesantemente nell'arena, portando alla nascita di grossi centri di aggregazione del traffico, i più grandi del mondo sono qui in Europa, il maggiore è Francoforte”.

Per quanto riguarda la contrapposizione fra telco e Ott, “il Berc ha messo in consultazione la possibilità di adottare accordi two side e multi side fra diversi soggetti – dice Viola – Internet deve rimanere aperto, questo è lampante. Ciò non toglie che accordi commerciali saranno possibili, come in tutti gli altri settori. Basti pensare al settore aereo, che offrono la business class accanto all'economy e alla prima classe”. Allo stesso modo, il traffico dati sarà gestito in base a principi analoghi. “Gli operatori europei spesso fanno cose che non ci piacciono – chiude Viola – come i blocchi al VoIp o alla funzione Wi-fi sull'iPad, che secondo noi non sono grandi idee perché gli operatori non ci guadagnano nulla a comportarsi in maniera unfriendly nei confronti degli operatori”.

Ribadisce le posizioni di Robert Mc Dowell, commissario dell'Fcc, Eric Loeb, Vice presidente Affari Istituzionali Internazionali di At&t: “A Dubai abbiamo bisogno di presentarci con un accordo globale per il flusso di comunicazioni crossborder – dice il manager di At&t – il settore privato deve mantenere la leadership in Rete, gli Itr devono rimanere in vigore, ma devono adeguarsi alle mutate condizioni del settore, che dal 1988 sono completamente cambiate. Dal nostro punto di vista, se cresce la concorrenza devono diminuire il più possibile le regole. Siamo contrari a interventi sulla gestione tecnica di Internet da parte dell'Itu. Bisogna evitare il più possibile il rischio di distorsioni del mercato”.

Futuro incerto, quello di Internet, un medium “difficile da ingabbiare”. La pensa così Andrea Renga, Senior Research Fellow del Ceps, secondo cui “oggi la Rete combina fra loro diversi industrie che si scontrano fra loro – dice – alcune industrie sono regolamentate, altre no. Gli Usa hanno un'economia più florida dell'Ue, grazie agli Over the Top, ma finora il modello multistakeholder e di self regulation ha funzionato. Ma i problemi sono tanti. La Cina ad esempio sostiene modifiche pesanti agli Itr. La Cina è un paese che umilia il concetto di end-to-end di Internet, puntando su posti di blocco in Rete, ispezione di pacchetti IP”.

Paolo Nuti, presidente Aaip, guarda alla rete come “modello di trasporto condiviso – dice – il costo di banda di trasporto è abbattuto. La capacità trasmissiva resta un bene economico, perché la manutenzione costa e ci sono fornitori di servizi che pagano per la content delivery network. Come Aaip siamo in mezzo al guado in questo momento: siamo strenui difensori della net neutrality, ma la net neutrality ha un costo. La net neutrality è basata sul best effort, tutti devono poter raggiungere il destinatario, ma bisogna pagare l'end-to-end in condizioni non discriminatorie”.

La posizione della Commissione Europea arriva per bocca di Megan Richards, Vice direttore aggiunto, Direzione Generale della Società dell'Informazione: “ Il contesto regolamentare in cui ci muoviamo oggi in Europa è figlio delle regole su competition e single market messe a punto da Mario Monti nel 2002 – ricorda Richards – Domani nel summit che si terrà a Bruxelles si parlerà ancora di single market digitale, Internet è un fattore determinante per lo sviluppo

*Tlc vs Ott, è tempo di un new business model*

economico dell'Ue. Nell'88 Internet non esisteva ancora, per questo è chiaro che a Dubai bisognerà pensare a regole condivise per il settore, nell'ottica dell'orizzonte 2020. Dobbiamo fare in modo che Internet continui a crescere”.

Un Internet che secondo Richards deve continuare ad essere aperto, accessibile, facile e con poche barriere all'ingresso. “Il sistema che c'è oggi funziona – dice l'esponente della Commissione Europea – Bisogna che funzioni anche in futuro. L'Itu per la governance della Rete non è la soluzione giusta. Non c'è bisogno di una nuova organizzazione che si occupi della governance della Rete. Non è nostra intenzione introdurre nuove regole nel mercato”.

“Entro il 2015 il 50% dei contenuti sarà composto da video – dice Deborah Bergamini, deputata del Pdl alla Camera, che sarà relatrice del Decreto Digitalia in Parlamento – il problema dell'Ue è la forte frammentazione, mentre negli Usa la posizione è fortemente unitaria. L'obiettivo dell'Occidente è quello di presentarsi alla Conferenza a Dubai con una posizione forte, anche perché nel 2002 c'erano 4 paesi al mondo ad esercitare censura online, mentre oggi sono 40. Esiste un problema di libertà di espressione che deve però sposarsi con le esigenze della privacy e dei diritti umani in Rete”.

“Ogni volta che introduciamo nuove regole alziamo barriere all'ingresso, riducendo la concorrenza – dice Carlo Stagnaro, direttore Ricerche e Studi dell'Istituto Bruno Leoni – Bisogna ridurre le barriere all'ingresso, la cosa migliore è regolamentare poco”.

Accoglie positivamente la proposta dell'Etno Roberto Loiola, Vice presidente Europa Occidentale di Huawei. “La maggior parte dei temi sul piatto hanno bisogno di interventi – dice Loiola – ma non c'è bisogno di nuove regole. E' chiaro che bisogna trovare il giusto equilibrio fra l'apertura e l'accessibilità di Internet e il traffic management. La trasparenza per il consumatore resta un must. D'altra parte, abbiamo bisogno di motivazioni forti di business per fare nuovi investimenti in reti. Le tecniche per il traffic management esistono, serve soltanto utilizzarle meglio per guadagnare di più. Il traffic management è un fattore chiave per accrescere la concorrenza, gli accordi di esclusiva non devono essere vietati”.

“La politica deve avere un approccio leggerissimo sulla governance della Rete – dice Benedetto della Vedova, deputato del Fli alla Camera – Nella latitanza della politica da Internet abbiamo visto un boom economico, che ha fatto crescere la competitività. Siamo prudenti sulla proposta dell'Etno, perché il mercato continua a crescere. Prima di intervenire su disfunzioni del mercato, secondo noi è prioritario garantire l'accesso a Internet a tutti, dal momento che in Italia il 50% della popolazione è in digital divide”.

“Mettere la governance di Internet nelle mani dell'Itu è come dare un rasoio in mano ad un bambino – dice Luca Bolognini, presidente Istituto italiano della Privacy – Bisogna evitare l'iper controllo della rete e la sovraregolamentazione da parte di paesi poco democratici. Ben venga quindi l'autoregolamentazione per evitare l'intervento dell'Itu”. Per quanto riguarda la net neutrality, “serve un'ottica bilanciata – aggiunge Bolognini – va bene un minimo garantito di net neutrality, ma il network management non è il demone”.

“Il valore della Rete si vede dal suo peso sulla crescita del Pil – dice Patrick Ryan, Policy Counsel Open Internet di Google - La net economy è una piattaforma per la crescita economica. Internet contribuisce con 33 miliardi di euro all'economia globale, e nei prossimi anni può contribuire alla crescita del 3,5% dell'occupazione. Il cloud è un altro mezzo che può contribuire alla crescita di posti di lavoro in Italia. Il tentativo dell'Itu di prendere il controllo della governance di Internet risponde ad un desiderio di centralizzare il controllo del web. Ma l'Itu chi la consce? Il sistema che gestisce oggi la Rete, anche grazie all'Icann, funziona. La cosa migliore secondo noi è migliorare il sistema attuale”. Sulla polemica telco-Ott, Ryan è lapidario: “C'è la percezione che Google e gli Ott in generale non investano in network – dice – Ma non è così. Nel 2011 Google ha investito 3,5 miliardi di dollari in infrastrutture di rete e fibra ottica, Google gestisce il maggior network di server al mondo, anche se non hanno il marchio Google, allo scopo di migliorare la fruizione dei contenuti da parte degli utenti”.

28 Giugno 2012

TAG: tlc, itu, onu, etno, puntoit, corriere comunicazioni, key4biz, huawey, commissione

***Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica "***  
***Alla conferenza stampa di Italia Nostra parla l'esperta di storia dei terremoti***

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica..." | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica..."

Bologna - L'Italia ha il difetto cronico di dimenticarsi dei suoi terremoti e, di conseguenza, sottovaluta il rischio sismico. A sostenerlo e' Emanuela Guidoboni, storica sismica dell'Ingv, ovvero un'esperta di storia dei terremoti, presente oggi a Bologna alla conferenza stampa dell'associazione Italia Nostra. "Il nostro Paese- spiega Guidoboni- ha un disastro sismico in media ogni quattro-cinque anni. E per disastro sismico intendiamo eventi di alta magnitudo, che colpiscono territori estesi e provocano danni ingenti". Insomma, come quello emiliano di questi giorni e quello del 2009 a L'Aquila. "Il terremoto e' un inquilino sempre presente in Italia- insiste Guidoboni- ma di cui ci dimentichiamo". Da qui il problema di una "mancanza di informazione adeguata per le persone".

Secondo la storica dei terremoti, pero', anche "le mappe sismiche non sono adeguate a rappresentare il rischio reale. Sono solo carte tecniche, che indicano agli ingegneri i valori sulla forza di scuotimento del terreno". A conti fatti, dunque, secondo Guidoboni "in Italia c'e' una sottovalutazione del rischio sismico". A questo si aggiunge un secondo problema. "In una fase di emergenza sismica c'e' il rischio di una perdita di democrazia- sostiene la storica dell'Ingv- scattano solo burocrazie e decisioni statali, innescando scelte deboli con cui le persone non sono d'accordo".

11 giugno 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Quinto Conto Energia, Passera anticipa soglie più flessibili***

QUINTO CONTO ENERGIA, PASSERA ANTICIPA SOGLIE PIÙ FLESSIBILI

**Edilportale**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Quinto Conto Energia, Passera anticipa soglie più flessibili

Previsti premi per sostituzione coperture in amianto e utilizzo di materiali europei

di Paola Mammarella

29/06/2012 - Novità in vista per il quinto Conto Energia. Che come anticipato dal Ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, durante un'audizione in Commissione Ambiente della Camera, dovrebbe contenere premi per la sostituzione delle coperture in eternit e soglie flessibili per l'accesso al registro.

Notizie correlate

25/06/2012

Incentivi quinto Conto Energia, la partita si gioca sulle soglie

08/06/2012

Quinto Conto Energia, il Governo apre alle richieste delle Regioni

06/06/2012

Rinnovabili e quinto Conto Energia, Italia bacchettata dall'Ue

05/06/2012

Fonti rinnovabili, le Associazioni al Governo: "basta incertezze"

Secondo Passera, grazie al nuovo decreto, l'Italia dovrebbe rimanere ai primi posti del mercato mondiale del fotovoltaico, con circa 2 mila Mw installati all'anno. Livelli che dovrebbero consentire il superamento degli obiettivi europei del 20-20-20, riducendo gli sprechi e gli oneri eccessivi sulla bolletta.

Il Ministro ha anticipato che la nuova stesura dei decreti tiene conto di molte richieste avanzate da Regioni e Parlamento, ma anche delle osservazioni dell'Unione Europea. In particolare, ci sarà più flessibilità nella definizione delle soglie per l'accesso al registro, con esenzioni per gli impianti innovativi, a concentrazione, per quelli che sostituiscono le coperture di amianto, che appartengono alle Amministrazioni pubbliche o situati nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

A detta di Passera, il provvedimento semplifica inoltre le procedure e riduce gli oneri, prevedendo l'introduzione di premi per i prodotti di origine europea e di incentivi per fabbricati rurali, cave, miniere, aree e distretti di crisi industriale.

Per tutelare gli investimenti in atto, ha concluso Passera nel suo intervento, l'entrata in vigore del nuovo sistema incentivante avverrà in modo graduale, assicurando anche un intervallo di tempo adeguato a partire dal raggiungimento della soglia dei 6 miliardi.

***Quinto Conto Energia, Passera anticipa soglie più flessibili***

L'intervento del Ministro Passera cerca di placare la situazione di incertezza nata dopo il varo delle bozza di decreti su quinto Conto Energia e rinnovabili termiche, che hanno suscitato le proteste degli addetti ai lavori e un richiamo da parte della Commissione Europea.

Lunedì scorso, infatti, il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Claudio De Vincenti, rispondendo a un'interrogazione presentata dal Pd sui risultati delle misure per la sostituzione delle coperture in amianto con pannelli fotovoltaici, si è mantenuto cauto sulla possibilità di proroga dell'iniziativa. Grazie alla quale sono stati realizzati 16.345 impianti, con punte in Lombardia ed Emilia Romagna.

(riproduzione riservata)

*Carta Cantà*

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

OPINIONI

CARTA CANTA

Giuristi per caso

di Marco Travaglio **Si commentano le sentenze come si parla della formazione della Nazionale. Due esempi? Il processo alla Commissione Grandi rischi e la decisione sulle riassunzioni alla Fiat. Criticate solo perché scomode**

Siamo un popolo di 60 milioni di citi della Nazionale di calcio. Ma anche di commentatori di indagini e sentenze: su giornali e tv si pontifica di vicende giudiziarie con la stessa enciclopedica incompetenza con cui, nei bar sport, si fa la formazione della squadra azzurra. Due esempi: il processo all'Aquila contro la Commissione Grandi Rischi per il terremoto del 2009 e la sentenza del Tribunale del lavoro di Roma che ha condannato la Fiat di Pomigliano per aver discriminato gli operai iscritti alla Fiom e le ha ordinato di assumerne 145.

I cervelloni della Commissione Grandi Rischi sono imputati per aver rassicurato gli aquilani che non c'erano grandi rischi un paio di giorni prima della grande scossa. Ora, questi sedicenti "esperti" hanno sempre ripetuto che i terremoti non si possono prevedere: dunque non si può prevedere né che ci saranno, né che non ci saranno. Invece proprio questo fecero il 31 marzo 2009: prevedero che il terremoto non ci sarebbe stato, così la gente che dormiva all'addiaccio da settimane per lo sciame sismico rientrò nelle proprie case e, quando arrivò la scossa letale, finì sepolta viva. La questione è talmente chiara che solo Pierluigi Battista può non capirla: infatti ha scritto sul "Corriere della Sera" che, "se qualcuno viene inquisito all'Aquila per non aver previsto il terremoto", ciò è frutto del "disastro culturale dell'allarme indifferenziato", e ora nei Tribunali andrebbe affissa la scritta "Non si sa mai".

In realtà l'unico "disastro culturale" è nella testa di Battista, che non riesce a cogliere la differenza fra chi non prevede che un terremoto ci sarà e chi prevede che un terremoto non ci sarà.

La sentenza sulla Fiat è stata invece oggetto di lazzi e sarcasmi sulla stampa confindustriale e berlusconiana. "Il Sole-24 Ore": "In fabbrica sbarca il manuale Cencelli". "Il Giornale": "In Fiat decidono i giudici, non Marchionne", "Le toghe in catena di montaggio" (di Nicola Porro), "Così rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia" (intervista all'ex ministro Sacconi). "Libero": "Sentenza liberticida". In rappresentanza dei 60 milioni di citi, anche la "Gazzetta dello Sport" ha voluto dire la sua: "Ma perché la Fiat è tenuta ad assumere i sindacalisti?".

Questi sapientoni fingono di non sapere che il Tribunale ha applicato due decreti del governo Berlusconi: il 150/2011, ma soprattutto il 216/2003 intitolato "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro". Cioè due leggi italiane che recepiscono norme vigenti in tutti i Paesi dell'Ue: quelle che proibiscono di discriminare i lavoratori. Proprio ciò che ha fatto Marchionne a Pomigliano, riassumendo nella newco Fip 2 mila lavoratori, di cui nemmeno uno iscritto alla Fiom. Anche perché molti, per essere assunti, hanno stracciato la tessera Fiom. Purtroppo, per dirla con i giornali di cui sopra, in tutte le aziende d'Europa vige "il manuale Cencelli", regnano principi "liberticidi" e "le toghe" invadono "le catene di montaggio".

E, se rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia, dove mai pianterà le tende, visto che ciò che ha fatto a Pomigliano è vietato in tutto il resto d'Europa? A Detroit? Peggio che mai: negli Usa c'è un solo sindacato, quello più votato dai lavoratori.

Dunque, se valesse la stessa regola in Italia, negli stabilimenti Fiat ci sarebbe solo la Fiom. Si attende un illuminato intervento di Pietro Ichino, deputato pd, che il 27 gennaio 2012 aveva plaudito a Marchionne e sfidato la Fiom a usare "il procedimento d'urgenza che consente al lavoratore di denunciare la discriminazione limitandosi a mostrare l'indizio statistico (com'è che, con tutti i ricorsi promossi dalla Fiom, di questo non s'è vista traccia?)". Non poteva immaginare,

*Carta Canta*

l'esimio luminare, che la Fiom l'avrebbe preso in parola. E avrebbe vinto in Tribunale. Ichino ha evitato di commentare la sentenza sul "Corriere". Deve prima riaversi dallo choc.

Æð³

***Flegrei in fiamme***

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

SCIENZE

BARUFFE VESUVIANE

Flegrei in fiamme

di Nicola Nosengo

Due anni e un sindaco dopo, ricomincia la travagliata storia del Campi Flegrei Deep Drilling Project. Progetto internazionale guidato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che vuole guardare nella pancia dei Campi Flegrei. E che due anni fa venne bloccato in extremis.

Situati nella parte nord-occidentale di Napoli, a cavallo del Golfo, i Campi Flegrei sono quello che i vulcanologi chiamano una "grande caldera": una depressione larga circa 13 chilometri, quanto resta di una gigantesca eruzione preistorica. Sotto, probabilmente a una profondità attorno ai 7 km, c'è una gigantesca camera di magma che causa il fenomeno del bradisismo, periodici abbassamenti e sollevamenti del terreno. Se mai il magma dovesse spostarsi verso la superficie, potrebbe causare un'eruzione di gran lunga più catastrofica di quella dello stesso Vesuvio.

Per questo un consorzio di ricerca internazionale, l'International Continental Scientific Drilling Program (Icdp), ha selezionato i Campi Flegrei come una delle aree più interessanti al mondo per installare sensori a grandi profondità e studiare cosa succede sotto i nostri piedi. Il progetto prevede prima un pozzo esplorativo nell'ex sito industriale di Bagnoli, fino a una profondità di 200-300 metri. Servirà a studiare le caratteristiche del suolo, a misurare quanto rapidamente aumenta la temperatura con la profondità, a testare la resistenza della strumentazione al calore. Poi verrà l'esperimento vero e proprio con un pozzo profondo 4 mila metri. Lo scavo dovrà ricostruire strato per strato la geologia dei Flegrei, e i sensori installati nel pozzo dovranno controllare continuamente temperatura e movimenti sismici.

La fase pilota doveva iniziare appunto nell'autunno del 2010, ma venne fermata a poche settimane dal via dopo gli allarmi lanciati da alcuni scienziati "dissidenti". Su tutti Benedetto De Vivo, un geofisico dell'Università di Napoli secondo cui le trivelle potrebbero incontrare il magma a profondità minori di quelle previste, con il rischio di esplosioni o addirittura piccoli terremoti. Il sindaco uscente Rosa Russo Jervolino si spaventò e ordinò la pausa di riflessione. Ora è arrivato il via libera di Luigi De Magistris, rassicurato dalla Protezione Civile sul fatto che almeno il pozzo pilota non presenta rischi di sorta. Ma ci vorranno ancora diversi mesi, spiega Claudia Troise, che assieme a Giuseppe De Natale coordina il progetto per l'Ingv. "E solo sulla base dei dati raccolti, decideremo se e dove proseguire".

***Canicattì, continuano le segnalazioni della protezione civile***

Fai info - (can)

**Fai Informazione.it**

*"Canicattì, continuano le segnalazioni della protezione civile"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Canicattì, continuano le segnalazioni della protezione civile

**14**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

29/06/2012 - 8.19 Canicattì, ore 11.22 Continuano le segnalazioni da parte dei volontari della Protezione Civile sulla situazione di degrado del manto stradale che interessa diverse vie canicattinesi. La segnalazione di quest'oggi interessa via Giudice Rosario Livatino (nei pressi dell'ospedale Barone Lombardo), zona in cui sono presenti diverse buche con notevole profondità.

***"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > ["Non si l...](#)

*"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"*

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 giugno 2012

[Tweet](#)

Non si lamentino quelli del mio partito se in Emilia Romagna votano Grillo". Parola di Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, paese che c era e oggi non c è più. Non c è più il paese, non ci sono i soldi per ricostruirlo. Perché le donazioni, a oggi, sono tutte sulla carta, soldi non ne sono passati. E le promesse di dirottare i finanziamenti ai partiti 91 milioni di euro - ai paesi colpiti dal terremoto rischiano di rimanere tali. Promesse. Qualcosa in Parlamento s'è inceppato: s'aspetta un decreto d'urgenza del governo, che ancora non arriva. COME l hanno presa i sindaci, quasi tutti espressi dal Pd? Male, malissimo. Perché di fronte alle macerie l appartenenza politica diventa poca cosa. "Perché i parlamentari non vengono per una settimana a fra i volontari nelle nostre tendopoli? Forse avrebbero più attenzione alle nostre esigenze".

***"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"***

Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena ci risponde mentre è a lavoro per la ricostruzione. "Se si vuole fare una cosa si fa, soprattutto se si è in Parlamento. Chissà che a molti deputati e senatori passare qualche giorno qui non cambi gli orizzonti come è successo a noi: per noi sono cambiate le aspettative, le attese, è cambiata la nostra vita". L'idea dello stanziamento di questi fondi era arrivata subito dopo le scosse di terremoto più violente. La solita commozione generale e unanime delle forze politiche e la proposta bipartisan di destinare parte dei finanziamenti ai partiti: nel disegno di legge sulla trasparenza nei partiti in quel momento in discussione, dopo gli scandali che hanno travolto la Lega Nord e l'ex Margherita, fu inserito un emendamento. Ma ora la legge si è arenata in Parlamento e con essa quel codicillo da 91 milioni di euro. "Non ci credo che volessero insabbiarla, ma è comunque stato un errore stupido arrivare a rischiare di perdere quei soldi", dice Ferioli. DEL RESTO "goccia a goccia si riempie il vaso", dice Turci e quei 91 milioni, anche spalmati tra i 104 comuni dichiarati terremotati possono essere una manna per le casse, dissanguate prima dai tagli agli enti locali degli ultimi anni e adesso all'Armageddon di maggio. "Stiamo spendendo milioni di euro solo per la gestione ordinaria. Se fossero già arrivati sarebbe stato meglio". Anche perché altri soldi ancora non se ne sono visti. Dei 2 miliardi e mezzo dal governo Monti per la ricostruzione, di cui 500 milioni per il 2012, i sindaci non hanno ancora visto il becco di un quattrino. "La protezione civile autorizza le spese che sosteniamo, ma sono ancora i soldi del Comune che avevamo in cassa. Da Roma ancora niente", spiega Rudi Accorsi, sindaco di San Possidonio. Intanto, per tornare alla questione dei rimborsi, dalle fila del Partito Democratico, la capogruppo in Senato, Anna Finocchiaro, respinge le accuse sulla questione dei rimborsi. "La rata di luglio del finanziamento ai partiti andrà ai terremotati dell'Emilia Romagna. Questo per quanto riguarda il Pd è assolutamente fuori discussione. Il provvedimento relativo, approvato dalla Camera non ha previsto la clausola dell'entrata in vigore immediata".?

Tweet

0

Comments

« GLI USA BLOCCA IL GALAXY TAB

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

*"Non si lamentino quelli del Pd se la gente vota Grillo"*

***QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO](#)

**QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO**

di [Wanda Marra](#) | 29 giugno 2012

[Tweet](#)

Lunedì in Consiglio dei ministri il governo farà il decreto". È Carlo Vizzini, relatore dimissionario del ddl sulle riforme costituzionali ad annunciarlo in Commissione. Sta parlando dello sbandierato dimezzamento della rata dei rimborsi ai partiti per il 2012 - ben 180 milioni di euro e rotti complessivi - con la conseguente destinazione dei soldi risparmiati - 91 milioni di euro - ai terremotati dell'Emilia. Vizzini annuncia che ad annunciarglielo è stato il ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi. Strana soluzione: che c'entra la Funzione pubblica con i partiti? Peraltro, tra tutti i Cdm possibili, quello di lunedì promette di essere tra i più movimentati, visto che dovrà "fronteggiare" i risultati del vertice europeo. SOLO l'ultima barzelletta (e l'ennesimo rimando) di una storia che più si va avanti più diventa surreale:

***QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO***

approvare in via definitiva il ddl che taglia il finanziamento, dopo il sì di Montecitorio, sarebbe dovuto toccare al Senato. Ma la cosa è andata per le lunghe, tanto che è stato lanciato l'allarme: mancano i tempi tecnici per riuscire ad approvare il testo in tempo da bloccare la legge. Scadono all'inizio di luglio, tuonano i Radicali. Poi si capisce che in realtà si può arrivare a metà mese. Nel frattempo il governo fa un gioco di rimpalli: "Approviamo noi il decreto". Poi: "No, forse Palazzo Madama ce la fa a licenziare la legge". Di nuovo: "Anzi no, tranquilli il decreto lo approviamo noi".

Evidentemente c'è un problema. E il problema sta nelle cifre ricevute dai singoli partiti, che per quanto abnormi di fatto fino ad ora non sono riuscite ad evitare bilanci perennemente in passivo. Figuriamoci se si ridurranno della metà (o giù di lì: i tecnici della Camera dicono che finché non c'è una legge precisa, non si possono fare conti precisi"). Prendiamo il Pdl: negli ultimi 4 anni ha ricevuto ben 238 milioni di euro, solo per chiudere con un disavanzo di poco meno di 6 milioni nell'ultimo rendiconto pubblicato, quello del 2010. L'ultimo bilancio l'ha approvato in una riunione lampo martedì, ma non è dato sapere con quali esiti: lo pubblicheranno domani, dicono dal partito. Ad ogni modo, previsioni fosche erano state avanzate dallo stesso tesoriere, Rocco Crimi, nonostante il fatto che nel 2011 nelle casse del partito di Berlusconi fossero arrivati quasi 69 milioni di euro. E se fossero la metà quest'anno? IL PD dal 2008 ad oggi ha ricevuto 200 milioni di euro, eppure il tesoriere, Antonio Misiani, confessava al Fatto lo scorso aprile un disavanzo di 43 milioni, ammettendo senza mezzi termini che senza i soldi dei rimborsi il partito non poteva sopravvivere. Nel 2011 ha ricevuto poco meno di 58 milioni di euro. Il rendiconto per lo stesso anno si chiude con un attivo di 3 milioni e mezzo di euro. Con una cifra di circa 30 di milioni in meno, cosa ne sarebbe dei Democratici?. Lo stesso Misiani, presentando i conti, ha parlato di "uno scenario radicalmente nuovo", che "ci dovrà portare a cambiare profondamente il nostro modello di partito". Insomma, "la scommessa è un grande progetto di autofinanziamento e una drastica riduzione dei nostri costi, a partire da quelli di struttura". Scommessa quanto meno difficile, visto che - secondo lo stesso rendiconto - le entrate complessive del partito per il 2011 si attestavano a 63 milioni di euro e mezzo. Il Pd peraltro sta sbandierando in tutti i modi, con tanto di volantino ad hoc, che comunque vada destinerà i soldi ai terremotati. Aspettare per vedere. Ma certo, una cosa è una legge, un'altra una eventuale donazione liberale. D'ALTRA parte, pure l'Udc registrava nel 2010 una perdita di 3, 2 milioni di euro. Quest'anno gliene sarebbero dovuto arrivare 9 milioni, ora si parla di 4 e mezzo. E in tutti i partiti, nessuno escluso, i rimborsi elettorali rappresentano la stragrande maggioranza delle entrate complessive. Senza contare "l'ombra" rappresentata dai partiti morti. I Ds, secondo il bilancio appena reso noto, partito morto e dunque non beneficiario di rimborsi, hanno circa 150 milioni di debiti. Nonostante ben 2. 399 immobili, in gran parte (1. 819) "utilizzati dalle organizzazioni territoriali del Partito democratico (&) nella maggior parte dei casi con comodato d'uso gratuito". E se a un certo punto il tesoriere Sposetti per far fronte ai debiti chiedesse un affitto? Non se la cava bene neanche un altro partito morto, An: che al 31 dicembre 2011 secondo il bilancio pubblicato ieri sul Secolo denunciava un disavanzo di 4 milioni e 700 mila euro.

Tweet

0

Commenti

« GLI USA BLOCCA IL GALAXY TAB

***QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO***

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

    Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

***SALVARE LE BANCHE NON I BANCHIERI***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"SALVARE LE BANCHE NON I BANCHIERI"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [SALVARE LE BANC...](#)

**SALVARE LE BANCHE NON I BANCHIERI**

di [Bruno Tinti](#) | 29 giugno 2012

[Tweet](#)

Il salvataggio del Monte dei Paschi di Siena ha collezionato critiche feroci. Il Fatto (27 giugno) ha ben descritto per quali vie ci si è arrivati; e molti organi di informazione si sono indignati per il "regalo" a una banca gestita in modo dissennato. Quattro miliardi? Bastavano per soccorrere i terremotati dell'Emilia; e, se è per questo, risolvere almeno parzialmente i guai degli esodati. Solo che non è così semplice. Non si tratta di favori tra banchieri, tra il governo dei tecnici e i loro colleghi di un tempo. Gli Usa, nel 2008, al tempo della crisi dei subprime, spesero 8.000 miliardi di dollari per sostenere il sistema bancario pericolante; poi lasciarono fallire Lehman Brothers e la crisi di oggi nasce in gran parte da lì. La Ue, tra il 2008 e il 2011, ha iniettato nel sistema bancario europeo 4.500 miliardi di euro (Barnier, commissario europeo per il

***SALVARE LE BANCHE NON I BANCHIERI***

mercato unico); e oggi si sta studiando come dare altri 100 miliardi alle banche spagnole. Tutti regali tra colleghi? Ovviamente no. Una banca può essere gestita bene o male, servire gli interessi di pochi o svolgere correttamente la sua attività di raccolta del risparmio ed erogazione del credito; e anche una banca d'affari e investimento ha una funzione economico-sociale indispensabile; e anche e soprattutto questa può essere gestita male (ecco perché dovrebbero essere per legge separate). Ma, come che sia, che la crisi di una banca dipenda da una cattiva gestione o da sfavorevoli e insuperabili congiunture di mercato, resta un fatto che gli indignati per i salvataggi trascurano sempre: la banca ha nella pancia i soldi dei cittadini; e, se non la salvi, i cittadini li perdono. C'è di più: ogni banca è intimamente connessa con altre banche; tutto il sistema è interdipendente. Se una banca crolla, crollano tutte o quasi, come appunto avvenne con Lehman Brothers: e i cittadini che perdono i loro soldi diventano milioni. Insomma, se crollasse il sistema bancario le conseguenze sarebbero catastrofiche: come se tutte le nazioni, tutte insieme, perdessero una guerra mondiale. Dunque le banche vanno salvate. Ma quelli che le hanno gestite male? Quelli che ci si sono arricchiti? Quelli che hanno regalato soldi ai politici? Quelli che li hanno presi? Quelli che &hellip;? Ecco, tutti questi non devono essere dimenticati. E invece non solo non gli succede niente ma nella migliore delle ipotesi restano al loro posto; e, nella maggior parte dei casi, sono trasferiti ad altri incarichi; sempre di vertice, si capisce. Certo, le banche sono imprese private; peculato, corruzione, i loro amministratori non possono commetterli. Però forse arriva la corruzione tra privati; poi c'è il falso in bilancio: è ancora quello di B, che gli servì per non andare in prigione, ma qualcuno potrebbe sporgere querela; e poi c'è l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, la denuncia per truffa. Insomma, i modi per rivalersi su chi è all'origine di tutti i mali ci sono eccome; l'onere di rivolgersi alla giustizia compete ai cittadini danneggiati. Quante class action ci potrebbero stare? A parte la prigione, si potrebbero recuperare dei bei soldi. Solo che, guarda caso, tutti strillano contro "le banche" e il governo tecnico che "le salva"; e pochi si ricordano di quelli che le hanno amministrate.

Tweet

0

Commenti

« GLI USA BLOCCA IL GALAXY TAB

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

***SALVARE LE BANCHE NON I BANCHIERI***

Server Dedicato Level iP

***Incendio Nuova Esa, il sindaco: È necessario chiudere tutto*****Gazzettino, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

IL COMMENTO

Incendio Nuova Esa, il sindaco:

«È necessario chiudere tutto»

**Venerdì 29 Giugno 2012,**

**Trovo sconcertante che una fabbrica che potenzialmente è una bomba ecologica non sia monitorata h 24 con sistemi di videosorveglianza (cosa di cui non si parla). Se invece fosse così, bisognerebbe capire le cause di un incendio che avrebbe potuto avere effetti disastrosi.**

**Giuseppe Rossi**

***ROMA - L'Imu ha portato nelle casse dello Stato circa 9 miliardi. Sono i primi dati sull'acconto pag...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012,

**ROMA - L'Imu ha portato nelle casse dello Stato circa 9 miliardi. Sono i primi dati sull'acconto pagato alla scadenza del 18 giugno. L'incasso atteso dalla prima tranche dell'imposta sulla casa è di 9,7 miliardi di euro. Dai dati già contabilizzati mancherebbero ancora i report di alcune banche e quindi verosimilmente si andrà molto vicino alla stima preventivata. Nel 2012 l'Imu porterà in cassa circa 21 miliardi di euro. I 9 miliardi di euro già contabilizzati dovrebbero aumentare con i dati che ancora mancano. Al Ministero dell'Economia bocche cucite: «Forniremo le cifre solo quando il quadro sarà completo», si limitano a dire. L'incasso totale stimato per il 2012 dallo stesso ministero dell'Economia un mese fa è di circa 21 miliardi di euro.**

**Intanto lunedì il decreto legge sulla spending review (la revisione delle spese pubbliche) alla quale sta lavorando il commissario Enrico Bondi, dovrebbe essere finalmente varato dal Consiglio dei ministri. Il dossier è però al momento congelato in attesa dell'esito del Consiglio europeo. L'Esecutivo, in attesa di dati certi sul gettito dell'Imu, non avrebbe ancora definito con certezza quale strada percorrere, vale a dire se varare un decreto legge leggero (fra i 5 e i 7 miliardi nel 2012 e fra i 10-12 miliardi nel 2013 e che serve a evitare l'aumento dell'Iva e a reperire risorse per l'emergenza terremoto) oppure dare il via libera a un provvedimento più pesante, scelta che potrebbe rispondere alle esigenze di un mutato quadro macroeconomico (di oggi le stime di Confindustria che danno un Pil a -2,4 nel 2012) e alla necessità di non farsi sfuggire il pareggio di bilancio l'anno prossimo.**

***Disastro alla Nuova Esa, il sindaco: «Bisogna chiudere tutto al più presto»***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

28-06-2012 sezione: NORDEST

Disastro alla Nuova Esa, il sindaco:

«Bisogna chiudere tutto al più presto»

L'ex fabbrica è un cancro che il Comune vuole estirpare:

«Una nube così mette a repentaglio la salute dei cittadini»

VENEZIA - È arrivato per primo. Andrea Follini, il sindaco di Marcon (Venezia), è accorso in via Fornace, con il cuore in gola, sperando che non si trattasse di un incendio che innescava un disastro ecologico. E anche quando i vigili del fuoco hanno spento tutto, Follini è rimasto lì, alla Nuova Esa, per accertarsi che tutto fosse sotto controllo. Ha parlato con i residenti, ha cercato di tranquillizzarli, ma per tutto il tempo ha pensato ad una sola cosa e cioè a come togliere di mezzo quella «bomba ecologica».

Del resto la Nuova Esa è quel cancro interno alla città che Follini sa di dover prendere di petto. Come hanno fatto prima di lui i sindaci che lo hanno preceduto. «Perchè una cosa va detta e cioè che il Comune di Marcon ha sempre fatto le barricate contro questa fabbrica. Purtroppo perdendo sistematicamente le battaglie. E adesso oltre al danno subiamo la beffa di dover trovare noi il modo di riparare ai danni fatti dalla Nuova Esa.

Non sappiamo nemmeno esattamente quanti soldi serviranno per mettere in sicurezza la zona - dice Follini - sappiamo solo che dobbiamo farlo. La Regione ha stanziato due milioni di euro. Ne serviranno probabilmente il triplo e io non posso che chiamare a raccolta la Regione, le due Province di Venezia e Treviso oltre al Comune di Mogliano che si sta già dando da fare quanto noi, visto che la Nuova Esa cade per un pezzetto nel suo territorio. Dobbiamo metterci tutti insieme per risolvere il problema. Che non è solo nostro, di cittadini residenti a Marcon. Una nube come questa mette a repentaglio la salute di tanta gente. Io capisco l'allarme della popolazione, capisco e condivido e dico che dobbiamo smantellare e portare via tutto. Al più presto».

***Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv

*Sono stati designati su proposta dell'Ass. Regionale del Veneto, Daniele Stival, i rappresentanti della Commissione Tecnica per l'Albo dei Gruppi di Volontari e del Gruppo di Esperti per l'istituzione dell'Albo degli Istruttori di Protezione Civile del Veneto*

*Giovedì 28 Giugno 2012 - Dal territorio -*

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha designato i rappresentanti che andranno a far parte di due importanti organismi tecnici: la Commissione Tecnica per l'Albo dei Gruppi di Volontari a livello regionale ed il Gruppo di Esperti per l'istituzione dell'Albo degli Istruttori di Protezione Civile della Regione.

Lo comunica la stessa Giunta in una nota in cui viene specificato che "la Commissione per l'Albo dei gruppi di volontari sarà composta dal dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile con funzioni di Presidente; da un funzionario competente in materia di volontariato; da due referenti in rappresentanza delle Province del Veneto (Dimitri D'Inca della Provincia di Belluno e Massimo Gattolin della Provincia di Venezia); da due rappresentanti del volontariato designati dalle loro organizzazioni (Furio Zuliani delle Organizzazioni della Provincia di Venezia e Fabio Bristot per il Soccorso Alpino Speleologico Veneto); da un funzionario della direzione regionale servizi sociali".

Ad occuparsi invece della valutazione delle numerose richieste di accreditamento per l'abilitazione alla qualifica di "Istruttore di Protezione Civile" - si legge ancora nella nota - sarà una Commissione composta da esperti del Centro Regionale di Protezione Civile, dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in caso di necessità, da personale esterno alla Regione, come funzionari delle Province e rappresentanti del mondo universitario".

"Si tratta - sottolinea Stival - di due organismi rilevanti nell'ambito dell'organizzazione complessiva della nostra protezione civile. Per questo abbiamo scelto persone di comprovata esperienza e professionalità".

red/pc

fonte: Uff. stampa Giunta regionale del Veneto

***Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma

*La Regione Emilia Romagna si è trovata concorde con la proposta del Ministro Paola Severino di utilizzare i detenuti non pericolosi per attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto e ne ha individuati una quarantina con i requisiti appropriati*

*Giovedì 28 Giugno 2012 - Dal territorio -*

La proposta del Ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi oggi a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano. Presenti, fra gli altri, gli assessori comunali alle politiche sociali di Reggio Emilia, Ferrara e Modena.

"Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria - fa sapere la Regione Emilia Romagna in una nota - potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena della regione con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate".

"Si tratta - specifica la nota - di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate".

Secondo l'assessore Marzocchi si tratta di "un'iniziativa importante che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, che va attivata in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma".

Il Presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto ha espresso "la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili".

red/pc

fonte: uff. stampa Regione ER

***Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese

*Occorreranno almeno 60 milioni di euro per ripristinare gli edifici che ospitano gli Istituti superiori nel modenese: la lista delle scuole agibili e non, diffusa dalla Provincia*

*Giovedì 28 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Controllo a tappeto e completo da parte dei tecnici del settore edilizia della Provincia di Modena di tutti gli edifici che ospitano gli istituti superiori in tutto il territorio provinciale. Come noto, la situazione più grave è quella di Mirandola e Finale Emilia dove sono completamente inagibili tutti gli istituti superiori.

Competeranno alla Provincia, proprietaria degli edifici, gli interventi di ricostruzione e ripristino il cui costo complessivo previsto si aggira sui 60 milioni di euro, parte dei quali arriva da donazioni private.

Dal canto suo la Regione, nell'ambito della nuova normativa della Protezione civile, sta approntando un bando europeo suddiviso in 70 gare per affrontare la fase transitoria in attesa dei ripristini e delle ricostruzioni. Tramite il bando saranno acquistate strutture provvisorie "leggere" per le scuole per le quali il ripristino e il miglioramento dal punto di vista antisismico si potranno concludere entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014. Il costo previsto per questi moduli temporanei della durata di un anno è di 14 milioni di euro. Per sostituire, invece, gli edifici che dovranno essere ricostruiti e per i quali si prevedono interventi della durata dai due a tre anni saranno acquistati moduli provvisori che si avvicinano molto, a livello di comfort, alle strutture in muratura.

A seguire la lista, come da comunicato stampa della Provincia di Modena, della situazione degli edifici scolastici degli istituti superiori dopo i rilevamenti:

Mirandola:

- Galilei: da abbattere e ricostruire

- Luosi: inagibile ma potrà essere recuperato per l'anno scolastico 2013/2014

- Pico: gravemente danneggiato, situazione complessa e ancora in fase di valutazione (la collocazione in edificio storico rende molto difficoltoso un eventuale ripristino)

Finale Emilia:

- Calvi: inagibile per danni alla totalità delle strutture secondarie ma potranno essere ripristinati per l'anno scolastico 2013/2014

- Morandi : idem come sopra

Carpi:

Ipsia Vallauri, ITC Meucci, IT Da Vinci: presentano inagibilità relativamente consistenti, potranno essere nuovamente accessibili entro il mese di ottobre 2012

Fanti: agibile, ha subito danni di lieve entità

Modena:

Istituto d'arte Venturi -sede via dei Servi: completamente inagibile a causa dell'aggravamento delle lesioni della facciata

***Verificati tutti gli Istituti superiori nel modenese***

principale. La Provincia sta operando per trovare una collocazione adeguata alle aule e ai laboratori di via dei Servi in un edificio nelle vicinanze di Belle Arti

Istituto d'arte Venturi -sede via Belle Arti: verrà ripristinata per il prossimo anno scolastico

Barozzi: danneggiata l'ala sul lato di via Monte Kosika. Riapertura totale prevista entro ottobre 2012 (grazie a un consistente intervento, con un cantiere nell'estate)

Istituto Guarini: saranno ripristinate entro ottobre 2012 anche le 6 aule attualmente inagibili

Itis Corni - largo Aldo Moro - palazzina A: ripristinata entro ottobre 2012

Ipsia Corni - palazzina C: inagibile

Cattaneo: agibile

Deledda: agibile (verrà effettuato intervento su tre aule, pronte a settembre)

Polo di via Leonardo da Vinci: agibile, con danni non gravi che saranno recuperati per l'inizio dell'anno scolastico

Fermi, Muratori, San Carlo: idem come sopra

Liceo Tassoni: agibile

Liceo Wiligelmo: agibile

Maranello:

Ipsia Ferrari: agibile con piccoli interventi che verranno effettuati entro settembre

Castelfranco - Vignola:

Spallanzani: agibile con piccoli interventi che verranno effettuati entro settembre

Sassuolo:

Morante: agibile con piccoli interventi che verranno effettuati entro settembre

Volta: idem come sopra

Formiggin: idem come sopra

Don Magnani: agibile

Baggi: agibile

Vignola:

Paradisi: agibile

Allegretti: agibile

Pavullo:

Polo Cavazzi Sorbelli: agibile

Migliore la situazione delle scuole negli altri Comuni, nei quali durante l'estate partiranno 22 cantieri per consentire la completa riapertura delle scuole tra settembre e ottobre.

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Modena

***Scosse in Sicilia: se ne contano da ieri 22***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Scosse in Sicilia: se ne contano da ieri 22"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Scosse in Sicilia: se ne contano da ieri 22

*Trema la Sicilia, da ieri sono state registrate 22 scosse sismiche tra i monti Iblei, la Costa settentrionale e l'Etna*

*Giovedì 28 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Secondo quanto pubblicato sul sito dell'Ingv si stanno registrando diverse scosse sismiche in Sicilia.

Nella giornata di ieri ne sono state rilevate 19, 15 sui monti Iblei, 3 nei dintorni dell'Etna e una sulla costa siciliana settentrionale.

Mentre oggi invece i sismografi hanno registrato tre scosse nel distretto sismico dell'Etna.

Il terremoto più forte registrato nella giornata di ieri è avvenuto nel distretto dei Monti Iblei, tra Ragusa e Siracusa, alle 03.14 di mattina con una magnitudo di 3.7 ad una profondità di 3 km sotto la crosta terrestre. Il comune maggiormente vicino alla zona dell'epicentro è stato Canicattini Bagni, nel siracusano.

Le altre scosse registrate ieri che hanno superato la magnitudo 3 sono state registrate una sempre sui monti Iblei di Magnitudo 3.2 alle 04.48 di mattina e l'altra nel distretto sismico dell'Etna di M 3.2 alle 22.58.

Le scosse sismiche registrate oggi invece sono avvenute tutte quante nel distretto sismico etneo: due di M 3.1, alle 00.38 e alle 10.18, e una di M 2.8 alle 04.42 di mattina.

Redazione/sm

*Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Liguria Cronaca

29-06-2012

**LA RACCOLTA A FAVORE DEI TERREMOTATI DELL EMILIA****Il cuore dei lettori oltre l ostacolo dei 14mila euro*****Melgrati rompe il «digiuno» dei politici, Falanga si propone come autista per trasportare gli aiuti***

Sarà per l'entusiasmo, o per quella voglia di partecipare a una nuova ricostruzione sintetizzata nel titolo dell'incontro «Ripartiamo da zero, la parola agli elettori» organizzato dai consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso, Marco Melgrati e dal vice coordinatore metropolitano Gianni Plinio. Comunque sia, mercoledì sera - nella sala grande di Villa Cambiaso di Savona pubblica e relatori non solo hanno preso la parola, ma anche il portafoglio per andare a rimpinguare il conto corrente che il nostro Giornale ha aperto presso la Banca Passadore a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell' Emilia. Sale così a 14.105 euro il valore della raccolta promossa dalla nostra redazione grazie, appunto, a **William Gamba , Cristina Ligotti , Giacomo Pronzalino** (consigliere comunale di Murialdo),

**Pietro Falanga** ( ex consigliere municipale genovese del Municipio Valpolcevera) e Marco Melgrati , consigliere regionale del Pdl. Quest ultimo è il primo politico a rispondere all appello, seguendo quello che a suo tempo fu l'esempio di Gian Luca **Fois** e **Tiziana Notarnicola** che si mobilitarono per gli alluvionati. Una serata ricca di contributi non solo di idee, ma anche materiali, quindi. Ai quali va aggiunto un ulteriore contributo di Falanga che ha la patente da autista e si è proposto come volontario per trasportare nelle località colpite dal sisma gli aiuti raccolti.

Da parte sua, ricordiamo che il gruppo regionale del Pdl si è già mosso in modo solidale acquistando alcune forme di parmigiano «terremotato» e inviando dei giochi gonfiabili a una struttura infantile del Comune di San Felice sul Panaro in provincia di Modena. Ma per Melgrati «si può fare di più anche a livello istituzionale», replicando quello che è stato fatto per le vittime dell' alluvione in Liguria quando (l'8 novembre scorso) tutti i consiglieri regionali hanno deciso di devolvere mille euro a favore delle famiglie che avevano subito danni.

«Nei giorni scorsi ho scritto al presidente del Consiglio regionale Rosario Monteleone per chiedergli di promuovere una iniziativa simile a favore delle popolazioni emiliane », spiega Melgrati. Sarebbe, insomma, un gesto concreto. E soprattutto disinteressato visto che, sottolinea Melgrati, quelle persone non sono nostri elettori.

**FCros**

*Le missioni di pace sono un fiore all'occhiello Ma un fiore costoso*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

La parola ai lettori

29-06-2012

» **L angolo di Granzotto****Le missioni di pace sono un fiore all'occhiello Ma un fiore costoso**

**Caro Granzotto, una domanda su un argomento che tutti si rifiutano di prendere in considerazione: perché sono considerati incompressibili i costi delle missioni di pace all'estero? Non è forse vero che Paesi, che si trovano in condizioni economiche migliori delle nostre, sostengono costi notevolmente inferiori o non li sostengono affatto?**

**Attilio Lucchini**

e-mail

Vero, è così, caro Lucchini. Non tutte le nazioni ritengono sia importante o addirittura necessario mostrare la bandiera sui campi di battaglia altrui o nelle così dette, ma sempre altrui, zone calde. Altre sì, ma è regola che ove per infausta congiuntura economica dovesse mancare il quattrino (le missioni militari all'estero costano un occhio della testa), rinuncino a mostrarla, la bandiera, in genere promettendo che sarà per un'altra volta. Come lei osserva, caro Lucchini, l'Italia fa un po' storia a sé. Per noi, infatti, mostrare la bandiera è un atto prioritario e irrinunciabile, anche se, come è il caso, dovessimo esser messi male a soldi. Se ricordo bene il tricolore sventola in Libano, nel Sinai, nel Kosovo, in Iraq e in Afghanistan. Una presenza che pesa sul bilancio dello Stato per un miliardo e mezzo all'anno, ciò senza conteggiare l'operazione Odyssey Dawn, quella libica, che da sola è costata 700 milioni. In fondo, quando ci sono soldi spesi bene o, comunque, non proprio buttati via. Con quel miliardo e mezzo non solo diamo una lustratina all'orgoglio e all'onore nazionale.

Mettendo in mostra i muscoli rivendichiamo anche il ruolo di potenza mondiale, tale per la capacità di dominio e di comando nei panni di gendarmi del mondo, portatori di libertà e democrazia (e pace, ovviamente). Virtù dalle quali poi discendono o dovrebbero discendere autorità, prestigio e influenza. La nostra grandeur, insomma, che non vogliamo circoscrivere, come è giusto che sia, alla sola sfera calcistica. È tuttavia lecito chiedersi se la costanza nel partecipare a ogni missione, nel considerare un dovere indeclinabile rispondere «Presente!» ad ogni chiamata alle armi abbia un senso. E non si rischi, con l'ambizione di essere i primi della classe, di passare per eccesso di generosità da utili sconsiderati, per non dir altro. Talmente sconsiderati da impegnarsi a suon di miliardi anche quando, per dirla con Monti, si è sull'orlo di un baratro che per di più tende ad allargarsi e ad aumentare di profondità. Chi oserebbe biasimare, a Washington come a Parigi, a Berlino come a Pechino, la scelta di sospendere le missioni militari all'estero per destinare il molto denaro risparmiato alla ricostruzione e al sussidio ai terremotati dell'Emilia?

Chi potrebbe negare che quella sì sarebbe vera grandeur?

di **Paolo Granzotto**

***Escursionisti salvati dal telefonino***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

"Escursionisti salvati dal telefonino"

Data: **29/06/2012**

Indietro

29/06/2012, 05:30

Notizie - Molise

Pizzone Tre giovani dispersi in montagna. Il soccorso alpino indica la strada con il cellulare  
Escursionisti salvati dal telefonino

PIZZONE Si erano già rassegnati a dover trascorrere la notte all'addiaccio, in piena montagna con tutti i rischi del caso.  
Home Molise prec succ

Contenuti correlati In questa legislatura tre salvati e due condannati Dissidenti salvati dall'Europeo Salvati 48 migranti sul gommone sgonfio Note e gusto alla quarta edizione del concorso Allium Cepa Cade nel vuoto mentre aggiusta una finestra Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla Protezione Civile di Isernia.

Ed invece il telefonino, probabilmente, ha salvato loro la vita. Brutta disavventura per tre giovani escursionisti di Termolesi in «missione» sul versante molisano del Monte Meta. Non c'è nulla di meglio di una giornata sulle Mainarde, soprattutto quando in pianura si sfiorano i quaranta gradi. Motivo per cui in queste ultime settimane sono in tanti quelli che si sono messi in marcia verso l'Alto Volturno. Tutto stava procedendo nel modo migliore quando, nel pomeriggio di ieri l'altro, si sono resi conto di essersi allontanati troppo dal sentiero. Impossibile ritrovare da soli la strada del ritorno in mezzo ai boschi. Per di più il sole stava tramontando e con il buio, si sa, i pericoli in montagna aumentano. Ed è stato allora che hanno capito che l'ultima carta da giocare era il telefonino. Ma in località Valle Pagana il segnale della ricezione è molto debole. Così si sono messi in cammino per cercare un posto dove fosse possibile telefonare. Una volta riusciti a mettersi in contatto con le forze dell'ordine sono stati allertati gli uomini del Soccorso Alpino. Loro le vette delle Mainarde le conoscono alla perfezione. Con l'approssimarsi della notte, però, sarebbe risultato molto difficile individuare i tre ragazzi, anche perchè nemmeno loro sapevano esattamente dove si trovassero. Qualche indizio e i soccorritori tramite cellulare hanno tentato di indicare la strada agli escursionisti. Era necessario che raggiungessero un'area meno impervia e dove si potesse arrivare anche con i mezzi. Obiettivo raggiunto in pieno. I ragazzi intono alle 22 sono stati rintracciati e tratti in salvo. Gli escursionisti erano abbastanza provati dall'esperienza ma le loro condizioni di salute erano buone. I giovani termolesi se la sono vista brutta. Se non avessero avuto con loro il telefonino probabilmente avrebbero dovuto trascorrere la notte tra le montagne, dovendo fare i conti con i lupi ed il freddo.

***SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA***

(dfee)

**Informazione.it**

"SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Tweet

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

La guidance di lungo termine della Società rimane invariata, mentre nel breve termine i ricavi degli ossigenatori e dei sistemi per autotrasfusione subiranno l'impatto negativo degli eventi sismici MILANO, 28/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

Sorin Group (MIL:SRN) (Reuters Code: SORN.MI), leader mondiale nel trattamento delle malattie cardiovascolari, comunica un aggiornamento sulla situazione dei propri impianti produttivi situati a Mirandola, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna il 20 e 29 maggio scorsi.

**Personale**

La Società è lieta di confermare che nessun dipendente del Gruppo è stato fisicamente colpito dagli eventi sismici. Sorin Group prosegue gli sforzi già intrapresi per garantire come massima priorità le condizioni di sicurezza per tutti i propri collaboratori.

**Attività operative e produttive**

A seguito dei due eventi sismici, il sito produttivo di Mirandola ha subito dei danni; le attività produttive e di consegna dei prodotti ai clienti hanno quindi subito un'interruzione temporanea.

Lo stabilimento di Mirandola produce ossigenatori e kit monouso per autostrafusione, che sono parte dell'offerta della Business Unit Cardiopolmonare di Sorin Group. Gli altri dispositivi monouso per bypass cardiopolmonare, le macchine per autotrasfusione e l'intera linea di macchine cuore-polmone sono prodotte, invece, nei siti di Denver (Colorado, Stati Uniti) e Monaco (Germania). Tali prodotti restano pertanto disponibili, così come tutti i dispositivi relativi all'offerta delle business unit Cardiac Rhythm Management e Valvole Cardiache che non sono state in alcun modo coinvolte dagli eventi sismici.

Sorin Group, sin dal primo fenomeno sismico, ha costituito una task force di emergenza e ha avviato un'attenta analisi dei danni dell'area di Mirandola, al fine di definire le azioni volte al tempestivo ripristino dell'operatività oltre che per garantire una costante informativa ai propri clienti. Le autorità competenti hanno recentemente concesso i permessi per poter accedere al sito danneggiato, con conseguente avvio dei lavori per la messa in sicurezza degli edifici e la riattivazione delle consegne ai clienti.

**SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA**

A seguito di queste azioni di ripristino e grazie alla forte motivazione degli addetti dell'area di Mirandola e alla leadership del management team della Business Unit Cardiopolmonare, il ripristino delle principali attività produttive è atteso come segue:

per i kit monouso per autotrasfusione è già in corso il graduale ritorno alle attività di produzione, e con decorrenza 1° agosto 2012 ci si attende il completo riavvio dell'operatività; per la produzione di ossigenatori, la ripartenza è prevista per il 1° settembre 2012. Con riferimento alla nuova famiglia di ossigenatori Inspire, Sorin Group prevede il lancio di questa nuova famiglia di prodotti per tutte le aree geografiche entro il primo semestre del 2013.

**Impatto sulla performance**

I ricavi e la redditività di Sorin Group nel breve termine subiranno l'impatto del sisma, mentre la *guidance* di lungo-termine resta invariata.

In particolare:

Per il secondo trimestre del 2012, l'impatto degli eventi sismici sui ricavi è stimato nell'ordine di €18 - 20 milioni; Per l'esercizio 2012 l'impatto sui ricavi è stimato nell'ordine di circa €90-100 milioni e l'impatto sull'utile netto, prima di ogni effetto derivante dalle coperture assicurative, è stimato nell'ordine di €35-40 milioni; Per l'esercizio 2013 Sorin Group prevede di riconquistare interamente le proprie quote di mercato nei segmenti di prodotto colpiti dal terremoto entro giugno 2013. Pertanto restano invariate le previsioni della Società dalla seconda metà del 2013 in poi.

E' importante rilevare che per i segmenti della Business Unit Cardiopolmonare non colpiti dagli eventi sismici, così come per le altre due Business Unit, Cardiac Rhythm Management e Valvole Cardiache, restano confermate le previsioni, per il secondo trimestre 2012 e per l'intero anno 2012, in linea con i target precedentemente comunicati al mercato.

Si ricorda che Sorin Group ha in essere politiche assicurative adeguate che garantiscono la copertura anche dei rischi naturali, sia per danni alle proprietà che per l'interruzione temporanea delle attività. Pertanto la capacità di Sorin Group di eseguire il proprio piano di lungo periodo resterà inalterata a seguito di questi eventi recenti.

**A proposito di Sorin Group**

Sorin Group ([www.sorin.com](http://www.sorin.com)), società multinazionale leader nel trattamento di patologie cardiovascolari sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali per la cardiocirurgia e per il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il Gruppo, che conta 3.750 dipendenti in tutto il mondo, è specializzato in tre aree terapeutiche principali: bypass cardiopolmonare (sistemi di circolazione extracorporea e di autotrasfusione), gestione del ritmo cardiaco, riparazione e sostituzione di valvole cardiache. Ogni anno, oltre un milione di pazienti in più di 80 paesi viene trattato con dispositivi Sorin Group.

**Per ulteriori informazioni, visitare: [www.sorin.com](http://www.sorin.com).**

Copyright Business Wire 2012

Sorin Group

**Martine Konorski**

Director, Corporate Communications

Tel: +33 (0)1 46 01 33 78

Mobile: +33 (0)6 76 12 67 73

e-mail: [martine.konorski@sorin.com](mailto:martine.konorski@sorin.com)

o

**Francesca Rambaudi**

***SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA***

Director, Investor Relations

Tel: +39 02 69969716

e-mail: investor.relations@sorin.com

o

**Ufficio Stampa**

**Image Building**

**Simona Raffaelli**

Tel. + 39 02 89011300

e-mail: sorin@imagebuilding.it

Riferimenti Contatto

<http://www.businesswire.it/portal/site/it/>

Ufficio Stampa

Business Wire

40 East 52nd Street, 14th Floor

10022 New York Stati Uniti

***Incendi: bruciano le foreste del Colorado***

(wuta)

**Informazione.it**

"*Incendi: bruciano le foreste del Colorado*"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Tweet

Incendi: bruciano le foreste del Colorado

Negli Stati Uniti molte località sfollate a causa di un incendio. Roma, 28/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa)  
Un incendio di grosse dimensioni scoppiato nei pressi di Colorado Springs ha già provocato lo sfollamento di 36mila persone e la distruzione di alcuni edifici.

**Colorado Springs, la seconda città del Colorado, è collocata ad un centinaio di chilometri a sud-est di Denver, la capitale dello Stato americano.**

**Meteo Italia.**

**Riferimenti Contatto**

<http://www.centrometeoitaliano.it/>

**Ivonne Carpinelli**

**Centro Meteo Italiano**

**Via Nizza 154**

**icarpinelli@centrometeoitaliano.it**

**06 8552675**

**Ufficio Stampa**

**Ivonne Carpinelli**

**Centro Meteo Italiano**

**Via nizza 154**

**00198 Roma**

**info@centrometeoitaliano.it**

**06 8552675**

*La crescita si ricorda dello sport*

*Il dl 83 istituisce un fondo ad hoc. Ma per i finanziamenti serve un decreto attuativo*

**Sul piatto 23 mln per nuovi impianti e ristrutturazioni**

Un fondo da 23 milioni di euro sarà destinato al finanziamento degli investimenti per gli impianti sportivi. Si tratta di una delle norme contenute nel decreto legge per la crescita (dl n.83) pubblicato martedì scorso, in particolare l'articolo 64. Il provvedimento istituisce, presso la presidenza del consiglio dei ministri, il Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva a tutte le età e tra tutti gli strati della popolazione finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti sportivi e alla ristrutturazione di quelli esistenti. Lo stanziamento previsto dal dl ammonta a 23 milioni di euro a valere sul 2012. Il Fondo sosterrà quindi la realizzazione di nuovi impianti sportivi ovvero alla ristrutturazione di quelli esistenti, per favorire l'accesso agli sport di base e le attività delle associazioni sportive dilettantistiche operanti sul territorio. La nascita di questo Fondo è frutto, come emerge dalla relazione al provvedimento, delle istanze avvertite dal mondo sportivo, specie con riferimento alle carenze delle infrastrutture sportive nelle regioni del Sud, oggetto anche di specifiche iniziative legislative di origine parlamentare ed è inoltre coerente con le risultanze di studi e ricerche svolte in materia, quali l'indagine conoscitiva condotta dalla VII Commissione del senato nel giugno 2011. Per conoscere le modalità con cui il Fondo opererà sarà necessario attendere un apposito decreto di natura non regolamentare del ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Coni e la Conferenza unificata. Una parte dei fondi proviene dalle revoche operate su interventi finanziati dall'Istituto per il credito sportivo e mai realizzati. L'Istituto per il credito sportivo sostiene le aree terremotate. L'Istituto per il credito sportivo interviene a favore degli enti locali interessati dal terremoto. L'Istituto ha infatti deliberato due misure di sostegno per la ricostruzione degli impianti sportivi danneggiati nelle zone colpite dal sisma dello scorso 20 maggio. Una prima misura aumenta il contributo in conto interessi sui finanziamenti dell'Istituto a favore dell'impiantistica sportiva portandolo al 2%, grazie ad uno stanziamento complessivo di 30 milioni per mutui da concedersi entro il 30 giugno 2013. Potranno avvalersi di questa misura i soggetti, inclusi gli enti locali, che, nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo individuati dal decreto del 1 giugno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, intenderanno richiedere finanziamenti per la ricostruzione, la ristrutturazione e il miglioramento degli impianti sportivi. La seconda misura deliberata prevede invece la possibilità di sospensione del pagamento delle rate dei mutui fino al 31 dicembre 2012, prolungando così il termine del 30 settembre previsto dal decreto legge apposito. L'Ics concede agli enti locali finanziamenti a tasso agevolato che coprono fino al 100% dell'investimento con durata superiore ai 20 anni e contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse. Questo è possibile grazie alla collaborazione del credito sportivo – Ics con le regioni. Il primo mette a disposizione una linea di finanziamento con la quale finanzia tutti gli interventi relativi agli impianti sportivi, dalla creazione di nuovi impianti, all'ampliamento e ristrutturazione degli impianti già esistenti. Le seconde possono intervenire riducendo ulteriormente i tassi di interesse. Ma l'Istituto di credito sportivo non finanzia solo le opere strutturali relative agli impianti sportivi e alle attrezzature sportive, esso concede finanziamenti anche per tutte le attività collaterali, come l'organizzazione di eventi sportivi, spese per la gestione degli impianti sportivi, la realizzazione di attività culturali e di attività di promozione della cultura sportiva e infine l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione ed il miglioramento di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad essa.

*brevi***brevi**

**Giudici tributari in campo per i terremotati dell'Emilia. È stato aperto un c/c bancario presso la Cassa di Risparmio di Ferrara per raccogliere i contributi a favore delle zone terremotate. Questi gli estremi per il bonifico: c/c n. 01/000/00037578 Associazione Magistrati Tributari «AIUTI TERREMOTO» IBAN IT17 k061 5513 0000 0000 0037 578. Gli avvocati penalisti, i civilisti, i giuslavoristi, i tributaristi e gli avvocati della famiglia e dei minori: la specializzazione dell'avvocato come garanzia per il cittadino della specifica competenza di chi lo assiste. Per illustrare l'iniziativa sulle specializzazioni e darvi ufficialmente corso, le Associazioni specialistiche convocano una conferenza stampa che si terrà il giorno 3 luglio 2012 alle ore 14,30, in Roma in via Banco di Santo Spirito 42 (sede dell'Unione Camere penali italiane). Venerdì 6 luglio, presso la Sala Pio X-Borgo S.Spirito, 80 ore 9,30 a Roma, si terrà il seminario organizzato dal Cnf su «La revisione del sistema fiscale: considerazioni e proposte sull'abuso del diritto e il contenzioso tributario». Partecipano, tra gli altri, Maurizio Leo, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria e Fabrizia Lapecorella, direttore generale del Dipartimento delle Finanze. «Se non riceveremo concrete risposte dalla regione Sicilia saremo costretti a bloccare i pagamenti degli stipendi dei nostri dipendenti (oltre 10 mila lavoratori) già dal mese di agosto e non escludiamo ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla corretta erogazione dei servizi». È questo l'appello alle istituzioni regionali promosso da Confindustria Sicilia e Fise Assoambiente, l'Associazione che rappresenta in Confindustria a livello nazionale le imprese che operano in campo ambientale. L'ammontare totale dei mancati pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale si aggira, affermano le associazioni, attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di un miliardo. L'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate suscita viva preoccupazione nella Confedilizia. «A nostro parere, e per i fini di un ordinato stato di diritto», dice una nota, «la terzietà dell'organo deputato alla formazione degli estimi va infatti valorizzata e non certo totalmente annullata, come il governo fa con il decreto legge 27 giugno 2012, n. 87, pubblicato in Gazzetta. Nella circostanza, va anzi riproposto con forza il problema già più volte sottolineato dalla Confedilizia: quello della previsione di un rigoroso controllo di merito oltre che di legittimità sugli accertamenti catastali, già oggi totalmente mancante a proposito delle tariffe d'estimo».**

***Dall'Eppi un aiuto agli iscritti colpiti******SISMA2/Contributo dell'ente previdenziale***

L'Ente di previdenza ricorda che sono previsti dei contributi economici di natura assistenziale a favore dei liberi professionisti iscritti che purtroppo siano rimasti vittime del terremoto. Si tratta di un contributo una tantum fino a 5 mila euro nell'immediata necessità, di un contributo fino ad un massimo di 15 mila euro calcolato sul 50% dei danni subiti dall'abitazione o dallo studio e, infine, di un'indennità economica fino a un massimo di 25 mila euro se l'evento si protrae per un periodo superiore ai due mesi. In questo senso, invita chi avesse necessità di conoscere le tutele offerte dall'Eppi (Collegi e iscritti) a contattarci anche per e-mail all'indirizzo [info@pec.eppi.it](mailto:info@pec.eppi.it) Altra nota importante. È sospesa fino al 30 settembre 2012 (sulla base di decreto legge 74 del 6 giugno) per periti industriali che operano nelle zone del sisma sia la presentazione della dichiarazione dei redditi a fini professionali (tramite il modello EPPI03/2011) sia il versamento del saldo contributivo: l'uno scadrà il prossimo 31 luglio e l'altro il 15 settembre 2012

***Dai collegi parte la raccolta fondi******SISMA1/Iniziativa in Emilia e Lombardia***

I collegi di Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Rovigo e Mantova hanno aperto un conto corrente destinato alla raccolta fondi a favore dei colleghi terremotati dell'Emilia. Il conto è intestato alla Federazione regionale dei periti industriali ed è depositato presso la Banca Reggiana di credito cooperativo (Iban IT96 V070 5812 8000 0000 0056 575). Sarà gestito dai presidenti dei collegi provinciali colpiti dal sisma con l'ulteriore partecipazione della collega del Consiglio nazionale Claudia Bertaggia. Con lo stesso spirito di solidarietà, anche la Federazione intercollegiale Regione Toscana è scesa in campo e ha aperto una sottoscrizione, cui stanno partecipando tutti i collegi provinciali ma anche diversi iscritti con una loro personale iniziativa. L'Iban da utilizzare è IT 52 V 0103038101 000000248140. «Confido molto», dice Giampiero Giovannetti, coordinatore della Federazione Toscana, «sullo slancio solidaristico dei nostri colleghi, anche se conosco bene la situazione professionale difficile di questi mesi e dunque bisogna ragionare con estremo pragmatismo. Lancio però un appello ai miei colleghi, dicendo loro di mettersi nei panni dei liberi professionisti meno fortunati: bisogna pensare come se fosse successo ad ognuno di noi. Dunque, un contributo di solidarietà diventa quanto mai opportuno

*All'Aquila briciole di solidarietà*

*Ornaghi fa i conti delle donazioni degli stati esteri. E avverte: niente illusioni per l'Emilia*

**Da Sarkozy alla Merkel, pochi milioni per il restauro dei beni**

Generosi a parole, spargnini nei fatti. Le offerte d'aiuto che sono giunte copiose tre anni fa dalle nazioni estere per la ricostruzione dei monumenti colpiti dal terremoto dell'Aquila all'atto pratico si sono rivelate ben poca cosa. Dei 44 monumenti della lista messa a disposizione dall'Italia, sono neanche una decina quelli che hanno ricevuto gli interventi di ripristino grazie a fondi esteri. A fare il resoconto delle donazioni, il ministro dei beni culturali, Lorenzo Ornaghi, che, intervenuto al senato, mette poi in guardia per l'Emilia: meglio non farsi troppe illusioni, è probabile che anche in questo caso le donazioni di altri stati saranno ben poca cosa. Era stato uno dei colpi di scena di Silvio Berlusconi, ai tempi premier, portare il G8 tra le macerie dell'Aquila invece che alla Maddalena, dove tutto era stato attrezzato a tempo di record, e con tanto poi di risvolti giudiziari (Cricca&Company). I volti affranti del presidente Usa, Barack Obama, del francese Nicolas Sarkozy e della cancelliera Angela Merkel, davanti ai capolavori distrutti del capoluogo abruzzese, avevano fatto il giro del mondo. Tre anni dopo, l'iniziativa «Adotta un monumento» ha incassato il contributo di 1,7 milioni di euro offerto dal governo del Kazakistan: spesi per l'oratorio di San Giuseppe dei Minimi. Sono 7,2 i milioni di euro donati dal governo russo, con i quali sono stati finanziati i lavori per il restauro di Palazzo Ardinghelli a L'Aquila, che potrà essere recuperato integralmente, nonché i lavori per la ricostruzione della Chiesa di San Gregorio Magno (sulla base della seconda tranche di finanziamenti, pari a 3 milioni di euro, già erogata dal governo russo). I francesi hanno erogato 3,250 milioni di euro, grazie ai quali è stata portata a compimento la messa in sicurezza di uno dei monumenti più importanti, la Chiesa di Santa Maria del Suffragio, detta delle «Anime sante», nel cuore del centro storico della città. I tedeschi infine hanno stanziato 3,5 milioni di euro, di cui 264.000 sono stati già versati. E insomma, «solo un numero ridotto di monumenti ha potuto beneficiare dei finanziamenti per gli interventi necessari», dirà Ornaghi in senato, sottolineando la «discrepanza tra le aspettative e ciò che si è potuto effettivamente realizzare». E tutto fa ritenere che «una circostanza analoga si verifichi in Emilia-Romagna, per la quale le donazioni estere sono state fino ad ora modeste», dice Ornaghi a quanti tra i senatori gli chiedeva a che punto era la raccolta fondi. Stimare l'entità dei finanziamenti necessari per la ricostruzione del nuovo sisma comunque non sarà facile. La ricostruzione durerà anni.

**SISMA, IL PARMIGIANO "TERREMOTATO" SARÀ VENDUTO IN TUTTA ITALIA**

Leggo Online - Stampa articolo

**Leggo**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

stampa | chiudi

29-06-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

**clicca e diventa fan di Leggo su Facebook**

*Aiuti ai terremotati: parte la staffetta*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

in piazza cavalli

Aiuti ai terremotati:

parte la staffetta

Partirà questa mattina alle 10 da piazza Cavalli, la staffetta dell'Amicizia e della solidarietà, in aiuto alle popolazioni terremotate di San Felice sul Panaro a cui verrà versato l'incasso di 2.500 euro frutto di due spettacoli organizzati dalla Famiglia Piasintina, sodalizio non nuovo a iniziative benefiche.

Saranno dodici i marciatori del gruppo podistico piacentino guidati da Pino Spiaggi, che si alterneranno nei 136 chilometri che separano la nostra città a San Felice, e dove avverrà l'incontro con la comunità locale a cui fanno parte Elvino e Loris Gennari, fratelli

gemelli e pluri campioni di maratone a lunga distanza, e facenti parte del gruppo piacentino che in questi ultimi venti anni ha percorso strade di tutto il mondo.

I fratelli Gennari percorreranno gli ultimi dieci chilometri assieme agli atleti piacentini, come concreto segnale di solidarietà e di amicizia che ha sempre animato il gruppo piacentino. La partenza come dicevamo all'inizio avverrà da Piazza Cavalli, e i primi stafettisti saranno il presidente della provincia Massimo Trespidi, e due atlete piacentine che fanno parte del gruppo che verso le 17 dovrebbe arrivare a San Felice: uno dei centri più colpiti dal terremoto.

29/06/2012

***Sisma, una mano da Borgonovo: 35 bimbi per una settimana in vacanza a Bobbio***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Sisma, una mano da Borgonovo: 35 bimbi  
per una settimana in vacanza a Bobbio

**Borgonovo** - L'intera comunità di Borgonovo tende una mano ai bambini di Medolla. Trentacinque piccoli alunni del comune modenese, che conta circa seimila abitanti ed è stato uno tra quelli maggiormente colpiti dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia, saranno infatti ospitati a partire da lunedì prossimo in una casa vacanze che si trova a Bobbio e che è gestita dall'Opera don Orione. L'iniziativa, nata sulla spinta dell'amministrazione di Borgonovo, ha trovato la disponibilità dell'intera comunità borganovese le cui imprese, associazioni e sponsor vari si sono dati da fare per trovare le risorse utili per poter regalare una settimana di vacanza lontano dalle zone terremotate ai piccoli di Medolla. Alla catena di solidarietà ha riposto anche il Comune di Bobbio, che metterà a disposizione diversi volontari i quali seguiranno il gruppo di piccoli vacanzieri, insieme ad accompagnatori e animatori messi a disposizione da una ong di Ferrara (Ibo) e poi ancora l'Opera don Orione di Borgonovo che metterà a disposizione della comitiva la sua casa vacanze di Bobbio. Proprio con l'alta Valtrebbia la comunità di Medolla in passato aveva già avuto contatti, motivo per cui quando è stato proposto di mandare il gruppo di 35 bambini in vacanza a Bobbio il via libera è arrivato nel giro di breve tempo. Il gruppo come detto arriverà nel piacentino lunedì. Grazie alla catena di solidarietà messa in piedi i piccoli arriveranno con un pulmann che li andrà a prendere e li riporterà a Medolla una volta terminata la settimana di vacanza che in agosto potrebbe anche essere replicata. «Per ora - spiega l'ex sindaco Domenico Francesconi tra i promotori insieme all'attuale sindaco Roberto Barbieri - siamo riusciti ad organizzare un primo turno di una settimana che potrebbe anche essere ripetuto». Durante la prossima settimana i piccoli saranno guidati in una serie di attività ludiche, visite guidate e quant'altro da un gruppo di animatori e accompagnatori che avranno lo scopo principale di distrarli e regalare loro qualche giorno di serenità lontani dai luoghi del terremoto. In seguito alle forti scosse delle settimane passate molti dei luoghi solitamente frequentati dai bambini (vedi scuole, oratori, palestre, spazi sede dei centri estivi) risultano infatti al momento inagibili, oppure occupati da persone che hanno dovuto abbandonare la loro abitazione. Il risultato è quello di bambini che si trovano privati dei loro spazi e con parecchie delle attività svolte normalmente che ora risultano invece impossibili.

**Mariangela Milani**

29/06/2012

**«Mai intervenire soli su un incendio: per prima cosa chiamare il 115»**

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

«Mai intervenire soli su un incendio:  
per prima cosa chiamare il 115»

(pm) Il fuoco non perdona. Il 27 febbraio del 2007 un incidente analogo a quello avvenuto ieri mattina a Vigolo Marchese era costato la vita a una donna di 84 anni, trovata carbonizzata in un bosco a Casa Lazzarello, nel comune di Pecorara. Maria Speltini aveva pulito il sottobosco dopo il taglio della legna. Raccoglieva sterpi e rametti, li accatastava in un campo e li bruciava. Ma le fiamme, anche quella volta a causa del vento, avevano raggiunto il bosco e innescato un incendio. L'anziana si era addentrata tra gli alberi cercando di bloccare il rogo e in un attimo il fumo l'aveva sopraffatta, facendole perdere conoscenza. Le fiamme avevano fatto il resto. Urlare e chiamare aiuto non era servito. I soccorritori l'avevano trovata riversa a terra, sul suolo bruciato. I soccorsi non erano serviti. Troppo gravi le ustioni riportate dalla donna.

«Quando si accendono fuochi è sempre necessario avere mille precauzioni - spiega Francesco Scrima, vicecomandante dei vigili del fuoco di Piacenza -. In primo luogo bisogna stare lontano da boschi e terreni coltivati, soprattutto durante i periodi più secchi dell'anno e quando tira vento. Poi è sempre meglio non essere soli, in modo da avere aiuto nel caso qualcosa vada storto».

In ogni caso, sottolinea Scrima, prima di improvvisare interventi di spegnimento, si devono chiamare il 115 o, nel caso di boschi, il 1515, cioè i numeri di emergenza ai quali rispondono i vigili del fuoco e il corpo forestale. «Se poi, in attesa del loro arrivo, si vuole fare qualcosa per limitare i danni - aggiunge il vicecomandante - bisogna stare attenti a non mettersi controvento per non respirare il fumo e per evitare d'essere travolti dal fronte del fuoco. Il vento deve essere sempre tenuto alle spalle. E comunque bisogna avere mezzi idonei, altrimenti si corrono soltanto pericoli inutili».

29/06/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Muore per salvare il frumento in fiamme

Vincenzo Gambazza, pensionato di 74 anni, è rimasto intrappolato nell'incendio

Vincenzo Gambazza; a sinistra il luogotenente Defina vicino al corpo.

Sopra i momenti del ...

**Castellarquato** - È stato trovato rannicchiato in mezzo al campo di frumento bruciato. Vincenzo Gambazza, 74enne di Vigolo Marchese, ha fatto di tutto per spegnere l'incendio che, accidentalmente, aveva appiccato nell'apezzamento che si estende accanto al suo orto. Ha provato a buttare dell'acqua trasportata con dei secchi, poi con una scopa ha cercato di battere sul terreno per bloccare il fronte del fuoco. Tutto inutile. Probabilmente ha perso i sensi a causa del fumo, rimanendo intrappolato tra le fiamme. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato in mezzo al campo carbonizzato.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 in un'area a 200 metri dal centro abitato di Vigolo, frazione di Castellarquato.

Lì Gambazza, ex dipendente delle Poste, da anni in pensione, aveva il suo piccolo regno: ortaggi, qualche pianta da frutto, fragoline e tanta pace. Ieri mattina ha potato i rami di un albero, li ha ammucchiati e, per liberarsene, li ha bruciati. Ma ha fatto l'errore di accendere il fuoco a pochi metri dal campo di frumento maturo, ormai pronto per essere tagliato. È bastata una favilla per scatenare l'inferno. Una disgrazia che ha lasciato nella disperazione la moglie Mariaelena, che ha raggiunto l'orto poco dopo, e la figlia Tiziana. I funerali saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Vigolo.

Ogni giorno il pensionato inforcava la sua bicicletta e raggiungeva l'orto. «Era tutta la sua vita e qui passava le sue giornate», racconta Marco Colombi, affittuario insieme al padre Guido del terreno che ieri è andato in fiamme. «Aveva una vecchia pompa azionata a mano - continua - che tirava su acqua freschissima. Ogni volta che passavo davanti all'orto me ne offriva un bicchiere». Scuote la testa Guido Colombi, incredulo per l'esito fatale che ha avuto il tentativo del pensionato di spegnere l'incendio: «Non si può morire a questo modo. Doveva lasciar bruciare il grano e chiamare soltanto i vigili del fuoco. Il frumento era maturo, pronto per la mietitura. Era tutto secco e in un attimo le fiamme hanno avvolto il campo».

I volontari della pubblica assistenza di Carpaneto Soccorso e il personale arrivato con l'eliambulanza del 118 non hanno potuto fare nulla per il 74enne. Sono stati i pompieri a spegnere il rogo nel campo. Nel frattempo i carabinieri di Castellarquato, al comando del luogotenente Matteo Defina, si sono occupati della ricostruzione della disgrazia.

**Paolo Marino**

29/06/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Il 7 luglio torna l'ormai attesissima "Notte Bianca" di Fiorenzuola

Il 7 luglio torna l'ormai attesissima "Notte Bianca" di Fiorenzuola. L'evento, organizzato dal comitato dei commercianti "Vetrine in centro storico", in collaborazione col Comune di Fiorenzuola - Assessorato al Marketing Urbano, si snoda per tutto il paese, con spettacoli ad ingresso gratuito, musica, stand gastronomici e tanto altro, senza dimenticare i negozi, aperti dalla mattina e per tutta la notte, per i tradizionali Affari in centro, che nell'edizione 2012 prendono il nome di "Affari a Cinque Stelle"! Ecco il programma della serata:

Su viale Matteotti al ristorante Mathis dalle 18 si svolge il "Tigella bike run", in collaborazione con il Gruppo Sportivo Tre Mori. Al Follet's Pub alle 18 "Griglia, Birra, Musica e... ", che prosegue con il concerto di Jc Cinel alle 21,30.

Su piazzale San Giovanni il Collettivo Freego mette in scena un "Festival di Musica e Arte contemporanea" di due giorni, che apre già venerdì 6. Freego esordisce con una notte di suoni elettronici con una line up formata da Frank aka Pinza, un giovane emergente che mescola sonorità electrohouse, indie dance e nu disco, e Popkultur feat. Canon con il loro French Touch, genere in cui si mescolano effetti "filtro" a campionamenti di vecchi dischi.

Sabato inizia già all'aperitivo con un ospite d'eccezione: Sara Loreni, cantautrice e vincitrice nel 2010 del prestigioso Premio Ciampi alla canzone d'autore con il suo ultimo e personalissimo progetto da solista. A seguire "GLI DJs", duo che non mixa ma seleziona, introdurranno il gran suono finale del progetto "Sunwise Sound Family", dalle sonorità jamaicane.

Tra via Liberazione e via Bressani, dalle 18,30 presso il bar Posta in collaborazione con "l'angolo della pasta": aperitivo musicale e "Cena in Via" con musica dal vivo di Davide & Martina. Dalle 18 presso American bar Marilyn aperitivo e cena con musica e intrattenimento. Dalle 18 mostra personale di pittura di Sonia Mazzetta presso lo showroom di via Liberazione, e presso Snack Bar aperitivo e cena in via, e a seguire serata "Priscilla", special guest Dj Gneppo.

In piazza San Francesco alle 18 "Cena sotto le stelle" a cura del Ristorante Balocchi (Per info e prenotazione tavoli: Michele 0523.942759). Alle 21,30 si prosegue con il concerto dei RAB4. Alle 18 "Sogno Scenico": mostra personale di bozzetti di scenografie e costumi di Alice Bergamaschi.

In piazza Molinari dalle 16 intrattenimento e interviste con "Radio My City". Alle 18 si aprono gli stand gastronomici del comitato "Vetrine in Centro Storico". Alle 21 il concerto dei Soleado con musica anni '60/'70/'80, e alle 23,30 gran concerto finale con i Ridillo, The Italian Funky Band.

In piazza Marsala alle 21 "Domani è un altro giorno": esibizione della Scuola di Musica di Fiorenzuola dell'Associazione Orchestra Amadeus. Dalle 9 esposizione di auto Cattoni, concessionaria Nissan.

In Corso Garibaldi alle 18 presso il Bar Caminetto aperitivo musicale e cena in via, mentre alle 21,30 "Miss Notte bianca 2012" presenta "Stardust Events", un'esibizione speciale di Madame Cocò con la guest star Dj Poppy. Alle 18 presso il Caffè Riva aperitivo musicale con cena in via e concerto con gli Sticky Fingers. Alle 18 "cena sotto le stelle" e karaoke presso Zoppi Gastronomia.

Tra via San Fiorenzo e largo Alberoni alle 9 banco di raccolta fondi per il canile di Fiorenzuola. Alle 19 presso la Libreria il Sentiero presentazione con l'autore Andrea Villani del libro " Luciano Lutring - La vera storia del solista del mitra", seguito da un aperitivo in via. Alle 18 tatoo con henné con l'erboristeria Armonie di natura, dimostrazione di yoga, fiori di bach e presentazione della nuova linea cosmetica e trucco. Alle 18 "cena in via" con piatti freddi a cura del bar Posta con intrattenimento musicale. Alle 18 zona gioco bimbi.

In piazza Caduti alle 21,30 concerto di percussionisti, e alle 22 concerto dei Duck Walkers.

In piazza della Rocca alle 9 iniziativa benefica per raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Emilia in collaborazione con

*(senza titolo)*

la Protezione Civile di Reggiolo. Alle 21 dimostrazione di educazione comportamentale dei cani per l'area di sgambamento nascente in Fiorenzuola tra via Galilei e via Darwin.

In piazza Casalino alle 18 "Kasalino Rock Festival", apertura stand gastronomici a cura di Zed Computer. Alle 21 concerto dei Ray Of Genius. Alle 22,30 concerto dei Self Made.

In via XX Settembre alle 18 presso il Caffè dei Mercanti "cena sotto le stelle" con festa della birra, accompagnata da revival anni '80/'90 con Dj Joe Jocker.

Tra Largo Gabrielli e l'Ex Macello dalle 19 aperitivo e dj set di Marco Bersani. Alle 20 "cena in piazzetta" a cura dell'Antica Osteria della Pesa (per prenotazione 0523 504232). Dalle 21,30 proiezioni fotografiche di Fabio Bassani e Max Conti, Live Performances Bodypainting di Cesca, musica live con The Blues Jeans Band. Dalle 23 dj set di Lemon Giobbe.

Al Parco Lucca dalle 19,30 "cena al Mocambo" a cura di Chef Lucio e dalle 22,30 concerto live con Last Minute. E per finire, dall'1 di notte l'immane chiusura nel parco, con intrattenimento musicale fino alla colazione!

29/06/2012

*Castelvetro, da oggi tre serate con la Festa di Liberazione*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Castelvetro, da oggi tre serate  
con la Festa di Liberazione

Dibattiti, musica e raccolta fondi pro terremotati

**CASTELVETRO** - Tre giorni in compagnia al parco Coop di Castelvetro con la Festa di Liberazione, da questa sera a domenica prossima.

Oggi, dedicato ai giovani "Bassa Ribelle": alle 19 apertura festa e aperitivo musicale; alle 20 inaugurazione con il saluto del segretario del circolo. Alle 21,30, nel palco Birreria concerto dei "Bon da bon", cover rock band monticellese; alle 22 si esibiranno i "Dip in the rage". A mezzanotte, nell'area dibattiti verrà proiettato il film Black Block, testimonianze relative al G8 di Genova. Domani spazio alla serata politico-culturale "Jazz 18", che vedrà alle 20 l'appuntamento con "Controriforma e articolo 18", dove verrà illustrata la proposta di Rifondazione comunista sul mercato del lavoro.

Interverranno il segretario regionale Prc Nando Mainardi e Roberta Fantozzi, responsabile nazionale lavoro del Prc: il jazz inizierà alle 21,30 con "Davide Zilli e i Jazzabbestia", quartetto composto da Davide Zilli, Gianni Satta, Lucio Fasino e Alberto Venturini. Domenica serata intitolata "Maria sempre con noi", omaggio a Maria Bonatti, alla quale è dedicato il circolo castelvetrese. Aperitivo musicale alle 19, presentazione della serata alle 20. Seguiranno la gara di briscola, alle 21,30 al Palco Balerone ballo liscio con l'orchestra "Stradivarius", dalle 22 al Palco Birreria Dj set musica da ascolto.

Durata la tre giorni saranno raccolti fondi per la "cassa di resistenza", da destinare agli operai dei comuni emiliani terremotati e sarà attivo un punto raccolta materiali per il campo di assistenza di Cavezzo, organizzato e gestito da "Brigate di solidarietà" e "Fasce rosse".

**Luca Ziliani**

29/06/2012

***Venerdì pianellesi al via: mercatini musica e golosità***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

fino a mezzanotte

Venerdì pianellesi

al via: mercatini

musica e golosità

**Pianello** - (*mm*) Al via oggi a Pianello la rassegna dei Venerdì pianellesi. Dalle 18,30 a mezzanotte in centro il mercato dell'antiquariato e della creatività organizzato da Pro loco e Comune. Un'isola dedicata ai bambini, poi stand gastronomici ed esibizione delle Fisarmoniche di Domenico Grassi. Il ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia.

29/06/2012

***Iren, ok di Dosi al patto fra sindaci: l'attuale dirigenza è da rimuovere***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Iren, ok di Dosi al patto fra sindaci:  
l'attuale dirigenza è da rimuovere

Da sinistra: Dosi, Gaetano Bonetti (Cgil), Antonio Colosimo (Cisl) e Enzo Moggi (Uil)

*foto ...*

(p. s.) La preoccupazione per le secche in cui si trova Iren, la multiutility frutto della fusione ligure-piemontese di Iride e dell'emiliana Eni, è stata l'oggetto di un annunciato incontro fra i sindacati confederali e il sindaco di Piacenza Paolo Dosi, ieri pomeriggio nel quadro di una protesta sindacale che sta attraversando anche Parma e Reggio Emilia. Il sindacato è in stato di agitazione e punta il dito sulla governance, e si prepara il 2 luglio in uno sciopero bianco e solidale, con destinazione del salario ai terremotati.

«La preoccupazione è reciproca - commenta dopo l'incontro Dosi - e stiamo mettendo in campo azioni sia a livello locale che regionale per verificare la situazione di Iren. Con le altre città collaboriamo per avere maggiori informazioni sulla società». Da Genova arriva intanto notizia del patto fra sindaci (Piero Fassino di Torino, Marco Doria di Genova e Graziano Delrio di Reggio Emilia) per rimuovere l'attuale dirigenza e per avere un'organizzazione più snella. «E' un obiettivo lodevole - conviene Dosi - l'attuale struttura dirigenziale genera preoccupazione». Nella compagine dei soci sono cambiate tre su cinque amministrazioni questo porta anche a valutazioni nuove sul futuro di una società che conta 3,5 miliardi di fatturato, ha un indebitamento di 2,8 miliardi e il titolo in Borsa ha perso il 76 per cento del suo valore in un anno, 4.700 sono gli addetti.

C'è chi paventa anche il rischio di veder non pagati gli stipendi. Se n'è discusso con Dosi: «Il tema è reale, per l'indebitamento complessivo, per la scarsa liquidità e lo scarso credito, per la contingenza negativa, e poi sono drasticamente calati i consumi energetici, la raccolta dei rifiuti e le fonti di entrata, alcuni investimenti hanno richiesto molto impegno».

29/06/2012

*Muore nel rogo per salvare il grano*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Muore nel rogo per salvare il grano

Vigolo Marchese: pensionato intrappolato nel fuoco del suo campo

**castellarquato** - È stato trovato rannicchiato in mezzo al campo di frumento bruciato. Vincenzo Gambazza, 74enne di Vigolo Marchese, ha fatto di tutto per spegnere l'incendio che, accidentalmente, aveva appiccato nell'appezzamento che si estende accanto al suo orto. Ha provato a buttare dell'acqua trasportata con dei secchi, poi con una scopa ha cercato di battere sul terreno per bloccare il fronte del fuoco. Tutto inutile. Probabilmente ha perso i sensi a causa del fumo, rimanendo intrappolato tra le fiamme. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato in mezzo al campo carbonizzato.

MARINO a

29/06/2012

*«Una soluzione per la crisi Missauga»*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*«Una soluzione per la crisi Missauga»*

Bettola, l'impegno di Busca a favore dell'azienda tessile in grave difficoltà

BETTOLA -

L'intervento

del sindaco

Busca

sull'aiuto

del ...

*(f. col)* Si ferma l'azienda tessile Missauga di Bettola. E' un duro colpo per il sistema produttivo dell'alta Valnure la cassa integrazione straordinaria di un anno attivata per 20 dei 34 dipendenti (in prevalenza donne), motivata dalla liquidazione della società e che si aggiunge ai provvedimenti di cassa integrazione in deroga per gli altri lavoratori. Alla ditta, che sta alienando il proprio patrimonio per poter ripartire con la produzione, ha offerto sostegno l'Amministrazione comunale. Lo ha riferito in consiglio il sindaco, Sandro Busca, che ha avviato una serie di contatti con Confindustria di Piacenza e di Modena, con la Provincia, con i sindacati e con il presidente regionale Vasco Errani, per capire se una sinergia tra Bettola ed il distretto tessile di Carpi e Mirandola possa dare una boccata d'ossigeno contemporaneamente all'impresa bettolese e a qualcuna di quelle colpite dal terremoto. «La vicenda della Missauga ci ha colpiti ma non troverà arrendevole il Comune, intenzionato a fare la propria parte», ha avvertito il primo cittadino. L'ipotesi avanzata è quella di assicurare alla ditta valnurese, per un periodo limitato, la possibilità di lavorare per conto di un'altra società modenese impossibilitata a trasferire la produzione nel Piacentino. Ciò consentirebbe alla Missauga di tirare avanti ancora per un po' mentre recupera liquidità, e ai modenesi di rispettare i termini di consegna di alcuni prodotti.

29/06/2012

Eö<sup>3</sup>

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Quei maestosi fiati tra note appassionate

A Sarmato successo per la Banda della Guardia di Finanza, notte da ricordare

**SARMATO** - Grandi musiche e interpretazioni eccellenti tra legalità e solidarietà. Ecco cosa ci ha regalato mercoledì sera il Valtidone Festival facendo tappa a Sarmato, nel prato di Piazza Roma incorniciato dalle mura del castello medievale. La Banda Musicale nazionale della Guardia di Finanza ha dato prova della sua poliedricità e del prestigio mondiale di cui gode offrendo ad una platea gremita di oltre mille persone (e una folta rappresentanza di autorità del territorio) un'ora e mezza di arie celebri e melodie magistralmente arrangiate, non senza qualche sorpresa, attraverso due secoli di storia della musica colta, dall'Opera Buffa italiana alla Zarzuela spagnola, da Rossini ad Hans Zimmer, passando per Ruperto Chapì e i colori del Sudamerica di Arturo Marquez.

Il suono maestoso dell'orchestra di fiati, diretta con secca energia dal maestro tenente colonnello Leonardo Laserra Ingrosso, ha entusiasmato anche se in formazione ridotta (mancavano i raddoppi rispetto ai 102 elementi dell'organico completo), percorrendo un programma svariato che ha celebrato degnamente i 15 anni del Progetto-Musica della Valtidone. Un cammino virtuoso, cui il direttore artistico Livio Bollani ha dedicato dal palco parole accorate: «Un percorso straordinario, reso possibile dall'unione dei Comuni della vallata, dal calore del pubblico, dal fondamentale sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e di altre realtà, tra cui Fondazione Libertà. Senza questa squadra non avremmo mai potuto vedere i Manhattan Transfer in questa stessa piazza e non potremmo sostenere i concorsi musicali nazionali più frequentati d'Italia, che avviano giovani talenti dal mondo a carriere brillanti».

Marzia Foletti - volto noto di Telelibertà e, nell'occasione, squillante e puntuale maestra di cerimonia - ha lodato il successo di una serata tanto speciale invitando sul palco anche il sindaco di Sarmato, Anna Tanzi: «Un concerto voluto caparbiamente - ha detto - per lanciare un messaggio di rigore e legalità facendo cultura: sta a ciascuno di noi rendere migliore questo Stato». Nella serata, inoltre, sono state raccolte offerte per i terremotati dell'Emilia, valore aggiunto per un evento salutato con gratitudine anche dal comandante provinciale della Gdf, colonnello Maurizio De Panfilis, e dal generale Raffaele Romano. Al termine, tanti omaggi: sono state donate targhe a De Panfilis e Romano e fiori a Laserra, cui sono andati pure un gagliardetto e un libro fotografico da parte degli Alpini di Sarmato, alcuni prodotti artigianali ugandesi di Africa Mission e un "bottiglione dell'Unità d'Italia" in arrivo dalla Pro Loco, che ha premiato tutti gli orchestrali con libri di storia locale e una bottiglia di vino delle nostre vallate.

Tornando al concerto della Banda, baciato da applausi scroscianti, ha appassionato dalla prima all'ultima nota.

Ecco l'ingresso scenografico della selva di pennacchi degli orchestrali in livrea verde, i saluti di rito e la festosa Marcia d'ordinanza di Antonio d'Elia. Poi, una tromba ha intonato il silenzio: un minuto di raccoglimento per il carabiniere scelto Manuele Braj appena ucciso in Afghanistan. Da quel momento, tutto è stato un inebriante profluvio di flauti, clarinetti e trombe dolci e canterine, tromboni vivaci, flicorni arzilli e paffuti e percussioni rutilanti, dalla viva limpidezza de *Il barbiere di Siviglia* ai toni spettacolari e grandiosi del finale del secondo atto dell'*Aida* verdiana, con squilli di chiarina e una chiosa trionfale da batticuore. Epica e solenne la progressione sulle musiche de *Il gladiatore* di Zimmer, ricco e stupefacente l'arrangiamento jazzato del *Libertango* di Piazzolla, estroso e passionale. Affascinante, focosa, cantabile e fluente l'incursione nella Spagna di Ruperto Chapì con *El Tambor de granaderos* e nel Messico di Arturo Marquez, la cui "calientissima" *Danzòn n. 2* è a buon diritto chiamata da molti «il secondo inno nazionale messicano».

Bis affidato ad un toccante e poderoso *Nessun dorma* di Puccini. "Buonanotte" sulle note dell'*Inno di Mameli*, tutti in piedi. E chi legge potrà dire se sia stato di buon auspicio, per il match europeo di Varsavia ma anche per quello di Bruxelles.

Data:

29-06-2012

# Libertà

*(senza titolo)*

**Paolo Schiavi**

29/06/2012

***3 anni fa la strage, stanotte in corteo***

IL MANIFESTO 2012.06.29 -

**Manifesto, II***"3 anni fa la strage, stanotte in corteo"*Data: **29/06/2012**

Indietro

## VIAREGGIO

3 anni fa la strage, stanotte in corteo

## ARTICOLO

## ARTICOLO

## VIAREGGIO

Saranno in 20mila a sfilare fino alla stazione, nella manifestazione organizzata questa notte per il terzo anniversario della strage ferroviaria di Viareggio. In prima fila le associazioni dei familiari delle 32 vittime «Il Mondo che vorrei» e «Assemblea 29 Giugno», con loro anche familiari delle vittime Moby Prince di Livorno e della Casa dello studente de L'Aquila, operai della fabbrica torinese Thyssen Krupp e i comitati anti-amianto di Casale Monferrato e Milano. Prima del corteo alla Croce Verde verrà presentato alle 17,30 il libro «Macerie dentro e fuori» di Sergio Bianchi, che nel terremoto perse il figlio studente fuorisede. In parallelo sarà ufficializzato il «Comitato dei comitati dei familiari di vittime delle stragi. Le associazioni hanno invitato anche al presidio del 5 luglio al tribunale di Lucca, durante l'udienza per il reintegro al lavoro di Riccardo Antonini, licenziato dalle Ferrovie per il suo ruolo di consulente a sostegno dei familiari delle vittime. Nei prossimi giorni attesa anche la conclusione dell'inchiesta sulla strage. Gli indagati sono 38: manager e dipendenti di Fs, di Cima Riparazioni, della Gatx Rail e delle Officine Jugenthal di Hannover. Per tutti la procura di Lucca ipotizza i reati di incendio e disastro ferroviario colposo, e omicidio e lesioni colpose plurime. Inoltre sono contestate a vario titolo violazioni alle leggi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro. I risultati dell'incidente probatorio svolto nei mesi scorsi hanno confermato che la strage fu provocata dalla rottura di un asse, non controllato, del carrello del primo carro cisterna di gpl poi deragliato ed esploso. Ancora in discussione la concausa: per Fs a squarciare la cisterna fu un pezzo di scambio, per la pubblica accusa (e i familiari delle vittime) un picchetto di regolazione delle curve che da anni non doveva più essere lì. r.c.

**[stampa]**

*L'adolescenza di fine estate*

IL MANIFESTO 2012.06.29 -

**Manifesto, Il**

"*L'adolescenza di fine estate*"

Data: **29/06/2012**

Indietro

SENTIMENTALE Una produzione indipendente

L'adolescenza di fine estate

ARTICOLO

ARTICOLO

Il giovane Elia vive un orizzonte irrequieto, papà comunista, madre cattolica. Poi arriva Emilia, bella morbida e diretta  
I GIORNI DELLA VENDEMMIA DI MARCO RIGHI, CON MARCO D'AGOSTIN E LAVINIA LONGHI, ITALIA  
2010

Cristina Piccino

I giorni della vendemmia sono quelli di un settembre del 1984, una fine estate in cui Elia, adolescente irrequieto come è il tempo della sua età (l'attore Marco D'Agostin forse un po' troppo imbronciato), scopre qualcosa in più della vita, un orizzonte in movimento inafferrabile e nervoso, molto lontano dalla quiete (apparente) della campagna in cui vive ed è cresciuto. Con la famiglia divisa tra il cattolicesimo ossessivo della madre e il comunismo del padre, che tutti i giorni piange sulla pagina dell'Unità con la morte di Enrico (Berlinguer), l'unico onesto dice davanti al bicchiere di vino, e adesso chi ci rimane? Quel Craxi? Mentre la moglie col parroco prega e recita salmi collettivi ... Elia ha un fratello, Samuele, se fosse stato per il padre si sarebbero chiamati Palmiro e Enrico, ha vinto la madre... Samuele ha trent'anni, ha vissuto il movimento del 77, ora scrive di musica e viaggia per l'Europa, da Londra riappare con la musica nuova, e gli occhiali da sole grandi, un amico lo accompagna laggiù, mentre Elia sta leggendo Altri libertini di Pier Vittorio Tondelli che Samuele gli ha lasciato sul comodino della vecchia stanzetta di ragazzi ..

Poi c'è Emilia (Lavinia Longhi), è bella, morbida, diretta. A Elia dice di non farsi le seghe prima di dormire e se ha mai scopato, lei è un poco più grande, e il primo ragazzo è quello che le ha attaccato il gusto della sigaretta. Lui è imbarazzato, lei ama provocarlo, con dolcezza ..

I giorni della vendemmia è una produzione indipendente, di un regista (ventotto anni), Marco Righi, anche autore della sceneggiatura, che è uno di quegli esordienti «eccentrici» nel nostro cinema, perciò da sostenere - è in sala a Roma, Palermo. Piacenza. Per info: [www.igiornidellavendemia.it](http://www.igiornidellavendemia.it)

I giorni della vendemmia è un romanzo di formazione, il racconto di un passaggio in cui il protagonista conosce il desiderio, il sapore del primo bacio confuso a quella del tabacco, il bisogno di indipendenza. Righi filma con sensualità i luoghi, il calore della campagna, i colori dell'estate che sta finendo, quel sentimento immoto eppure intenso che attraversa una campagna, la sua l'Emilia oggi devastata dal terremoto. Ed è lì, in questa terra, che «innesta» le tensioni di questo divenire, espressione anche di storia italiana dei luoghi, che come nella famiglia di Elia, mescolano cattolicesimo e comunismo, bandiere rosse e tradizioni contadine, una realtà ormai scomparsa, diluita di lì a pochi anni rispetto a quando si ambienta il racconto negli altri passaggi della storia.

Ed è questa rappresentazione, forse l'aspetto più interessante del film, per il modo in cui ci rivela come una storia italiana recente, in fondo, è arrivata alle generazioni più giovani. Pci e Dc, i due poli familiari, e il 77 del fratello gay che va e viene da quella casa rubacchiando un po' di lire: «Non fa un cazzo» commenta rabbioso, e geloso, il minore, ed è proprio questa immagine libertaria - Altri libertini, e Tondelli è più di un riferimento - che scompagina le sicurezze e guarda a Londra e al suo Calling, più che alle bandiere rosse. E la politica per questo personaggio sembra essere divenuta più scelta esistenziale, fugge di nuovo con un fidanzato, ed è forse questa coincidenza che è entrata nella percezione «a posteriori» di quegli anni?

Il personaggio di Elia, sedicenne nell'84 avrebbe oggi quarant'anni: Anche se il suo essere sembra più appartenere al

*L'adolescenza di fine estate*

presente. È lui il punto di vista del regista? Forse, ma solo in parte, perché spesso l'impressione è che desideri mettersi dal lato del personaggio femminile, l'unico che davvero rompe le regole nella sostanza e non solo nell'apparenza - in fondo il figlio scapestrato fa anch'esso parte di esse. E il «Io ballo da solo finale» di Elia ci dice che almeno lui non sarà più come prima.

[**stampa**]

***Alessandro Ferri Varsavia. Claudio Marchisio è sudato. È stremato. La semifinale è...*****Mattino, II (Nazionale)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

29/06/2012

Chiudi

Alessandro Ferri Varsavia. Claudio Marchisio è sudato. È stremato. La semifinale è vinta. La Germania torna a casa. L'Italia va a Kiev per la finale contro la Spagna. Stavolta c'è da chiudere il cerchio, contro gli avversari dell'inizio il torneo. Gli azzurri lo sanno e vogliono l'impresa con la Spagna. Non si festeggia per il secondo posto. Marchisio attacca: «La più grande soddisfazione della carriera? Sarà la prossima, se vinceremo domenica. Oggi abbiamo fatto una partita strepitosa, poi siamo stati cinici. È stato bellissimo. Però sarà più bello la prossima volta. Adesso però siamo un po' stanchi, la cosa importante è che siamo partiti bene con Mario all'inizio. E poi ci siamo mangiati anche dei gol, anzi in un'azione ho chiesto scusa a Totò (Di Natale) per quell'azione in cui non l'ho visto». Il portierone Gianluigi Buffon, è arrabbiato: «Si sta giocando per un obiettivo prestigioso non è giusto rischiare alla fine e poi finire ai supplementari e magari perdere. Non si scherza con il fuoco, i giovani lo devono imparare. Le partite vanno vinte quando si può, in alcuni momenti dobbiamo migliorare negli atteggiamenti, ci sono situazioni che rompono le scatole. Non abbiamo ancora vinto, sorriderò quando vinceremo, non festeggio il secondo posto. Ho visto la festa degli italiani quando si vinceva con l'Inghilterra, mi è venuta la pelle d'oca». E poi il ricordo della difficoltà del Paese, della gente che soffre: «Dedico la vittoria a chi ora fa festa in piazza -riprende Marchisio -: spero che i nostri sforzi possano dare una mano e un sorriso alla gente, visto il momento di crisi nel nostro paese». Da chi soffre nel Paese ai terremotati nelle dell'Emilia in tendopoli. «Il mio pensiero va ai terremotati dell'Emilia, a Parma abbiamo vissuto delle emozioni incredibili» Giorgio Chiellini, fa una dedica particolare per il successo sulla Germania. «Ci abbiamo creduto - dice il forte difensore rivolgendosi in video ai terremotati dall'Emilia -: volevamo vincere per continuare questo sogno e farlo vivere anche a voi, insieme a noi. Ci siamo meritati questa vittoria. Ora andiamo a prenderci questa coppa». Il difensore ha vinto anche una sfida con l'infortunio: «La vigilia ero tranquillo, dieci giorni fa era un sogno pensare al recupero, devo ringraziare lo staff medico. Stiamo vivendo un sogno e con noi milioni di italiani. Ci godiamo ancora un po' questa vittoria, poi il pensiero andrà a domenica e vogliamo continuare a sognare». Un sogno. Sì un sogno e l'Italia c'è. A Kiev ci sarà. Lo ricorda l'altro difensore, Federico Balzaretti, spostatosi a sinistra: «È un sogno essere in finale, ma le finali bisogna vincerle. Ora godiamoci questo successo, ma da domani dobbiamo pensare alla Spagna». E poi la domanda sul rigore. «Rigore? - dice ancora l'azzurro - Non ho capito l'arbitro cosa abbia fischiato, tra l'altro prima del mio tocco, perché l'arbitro ha detto che il "mani" era di Barzagli. Ma a questo punto, c'era o non c'era, non ci cambia nulla». Felice anche Leonardo Bonucci: «L'Italia va rispettata, pensiamo ad andare avanti». Andrea Pirlo sorride e spiega: «Non è fatto ancora niente, arrivare secondi non serve. Vogliamo vivere le emozioni forti, voglio la coppa». E tutti lo sanno. E l'entusiasmo è entrato nella Nazionale. Ha contagiato gli azzurri che sono ben coscienti del valore dell'impresa realizzata sul campo di Varsavia. Andrea Barzagli non si tiene, e dà un'idea della temperatura che si respira adesso: «Sì siamo stati veramente grandi - sottolinea Barzagli - abbiamo fatto una partita bellissima contro una grandissima squadra». Riccardo Montolivo si allinea: «Una vittoria che mette i brividi, siamo entusiasti. Il mio lancio a Balotelli? È andata bene. L'Italia va rispettata ma stasera è solo una serata di sport. La finale con Spagna? Loro appena favoriti. Ma siamo lì». E Alessandro Diamanti quando è entrato in campo si è messo il braccialetto nelle mutande per non tenerlo al polso: «Siamo 50 e 50 con la Spagna. Lotteremo fino alla fine». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fabio Isman Il ritrovamento era già stato annunciato due giorni fa, da un gruppo di ricercat...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

29/06/2012

Chiudi

Fabio Isman Il ritrovamento era già stato annunciato due giorni fa, da un gruppo di ricercatori; ma la Marina l'ha smentito. Il luogo giusto non è lontano, ma non è quello: l'ingegner Guido Gay, con la sua società e apparecchiature inedite, anche un robot subacqueo che si chiama Pluto Palla, hanno fotografato il relitto a mille metri di profondità già nove giorni fa, e anche ieri hanno ripetuto la ripresa e così inquadrato sul fondale dei pezzi d'artiglieria contraerea, che erano sul Roma. Uno, anzi, sembra che avesse anche abbattuto l'unico velivolo tedesco caduto nella battaglia. Notizie più precise sul ritrovamento saranno comunicate in una prossima conferenza stampa, proprio alla Maddalena dove la Roma, la nave gioiello della Regia Marina, era diretta, e nel 1943 non è mai potuta approdare. Accanto alla scafo, sono stati ritrovati cinque pezzi d'artiglieria; Gay li ha visti dal catamarano d'appoggio Daedalus; e personale della Marina militare, imbarcato per l'occasione, lo conferma. I Pluto della società Gaymarine sono stati costruiti già in centinaia di esemplari, e usati anche sui cacciamine del nostro e di altri Paesi. Il cacciatorpediniere Antonio da Noli, colato a picco insieme alla Roma e poco distante da esso, quasi nello stesso tempo, è stato identificato già a settembre 2009, a 400 metri di profondità. Però del Roma, fino ad oggi, nessuna traccia. La Marina, ci aveva provato nel 2003 e 2007, ma invano. Della Roma sono stati trovati alcuni cannoni; ne aveva a bordo nove da 381 mm, 12 da 152, ltri 12 contraerei da 90 (e sarebbero quelli avvistati), e infine quattro mitragliere. In tutta la sua vita, la nave è uscita in mare 20 volte, percorrendo appena 2.492 miglia, e consumando 3.320 tonnellate di combustibile. Alla testa di questi primi martiri della Resistenza contro il nazifascismo da cui è sorta la nostra Repubblica, c'era il loro comandante, che non aveva voluto arrendersi: l'ammiraglio Carlo Bergamini nato, ironia della storia, in un paese ora terremotato, San Felice sul Panaro, provincia di Modena. Aveva 55 anni, era comandante in capo delle forze navali da battaglia. La corazzata era partita alle 2.25 di notte; nell'aria un ricognitore inglese e uno tedesco; sono le 14.45: invertire la rotta. Venticinque minuti dopo, ecco in tre ondate 15 bombardieri bimotore nazisti Dornier, a 6.500 metri d'altezza. Bombe radiocomandate, chiamate in gergo Fritz X. Ordine di puntare solo alle corazzate. Così periscono i primi 1.352 soldati italiani, marinai del Roma, dopo l'armistizio dell'8 settembre, uccisi dagli ex alleati tedeschi, dai nazisti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CEδ³

***UNA considerazione sul terremoto che tanto male ha fatto all'Emilia. Pochi giorni fa è...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

**Venerdì 29 Giugno 2012**

Chiudi

*di MAURIZIO COSTANZO*

UNA considerazione sul terremoto che tanto male ha fatto all'Emilia. Pochi giorni fa è andato in onda su Raiuno un concerto in favore dei terremotati. È stata raccolta una bella cifra, ma quel che stupisce sono gli oltre 5 milioni di media di telespettatori che hanno seguito, con evidente partecipazione e solidarietà, l'evento musicale. Non entro in una polemica tra Carletti (I Nomadi) e Vasco Rossi, né mi interessa più di tanto. Rossi ha detto: «Faccio la beneficenza quando me lo sento». Adesso non se l'è sentita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CEò³

***Due morti per il caldo allarme per il week end***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

**Venerdì 29 Giugno 2012**

Chiudi

Due morti per il caldo  
allarme per il week end

Arriva Caronte, domenica temperature fino a 40 gradi

*di ELENA CASTAGNI*

ROMA - Dicono che Caronte arrivi oggi, soffiando aria calda dall'entroterra algerino e tunisino verso i Paesi del Mediterraneo. Dicono che oggi sentiremo l'afa aumentare con il passare del tempo, che il pomeriggio sarà peggio della sera, il tramonto più caldo dell'ora del pranzo e che il crescendo continuerà domani e pure domenica, il giorno dei record. Eppure anche ieri non era facile resistere alla canicola, nelle città e persino al mare dove - in Toscana, a Tirrenia - due anziani hanno perso la vita.

Camminava sulla spiaggia. Uno sforzo di troppo a 30 gradi, con un tasso di umidità tale da farne percepire 40, ha ucciso un pensionato livornese di 71 anni: ha accusato un malore ed è caduto in acqua privo di vita. Pochi minuti più tardi, e a pochi metri di distanza, una donna settantenne di Perugia si è sentita male ed è morta. In entrambi i casi, pare si sia trattato di un colpo di calore.

È per questo che in diverse regioni italiane la Protezione civile ha diramato un bollettino di attivazione della fase 2 che scatterà alle 14 di oggi fino alle 20 di lunedì quando le precipitazioni al Nord romperanno la morsa del caldo africano. I primi a risentirne sono gli abitanti delle zone terremotate dove già ieri la colonnina di mercurio aveva superato i 34 gradi, ma saliranno a 38-39 tra sabato e domenica. Anche Veneto, Marche e Umbria soffocheranno con oltre 35 gradi percepiti come 42 e in Toscana è già allerta siccità per l'Arno. Il Lazio entra di diritto nelle regioni più calde e Roma si conferma città da bollino rosso assieme a Firenze, Milano, Ferrara, Bologna, Perugia, L'Aquila, Benevento, Avellino, Matera, Foggia e Cosenza. In queste città domenica si arriverà anche a 40 gradi e al caldo si aggiungeranno le elevate concentrazioni di ozono che nei centri cittadini faranno superare la soglia d'attenzione. Il caldo che soffocherà il Mediterraneo con punte di 45 gradi in Spagna e 40 in Italia, si farà sentire anche in montagna, dove la colonnina di mercurio segnerà 30 a mille metri di altezza.

L'evento è eccezionale, secondo le previsioni domenica si supereranno le temperature record dell'estate del 2003. I meteorologi parlano di tropicalizzazione del clima. Dice Antonio Sanò, responsabile del portale IIMeteo.it: «Nubifragi raggiungeranno il Piemonte diretti verso la zona dei laghi lombardi e associati anche a trombe d'aria. Quando ne usciremo? Tra lunedì e martedì, ma solo per le Alpi, il Nord e la Sardegna, mentre al Sud e sulle regioni adriatiche Caronte proseguirà per tutta la settimana con picchi di oltre 37°C».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ⓔō³

***Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sull'utile 2012***

Il Nuovo - Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sulleacute;utile 2012

**Nuovo.it, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

>

Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sull'utile 2012

Sorin Group in relazione al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, ha annunciato che per il secondo trimestre l'impatto sui ricavi è stimato a 18-20 milioni mentre nell'intero 2011 il dato dovrebbe attestarsi a 90-100 milioni. Nel 2012 l'impatto sull'utile netto (prima di ogni effetto derivante dalle coperture assicurative) è atteso a 35-40 milioni. "Per l'esercizio 2013 Sorin Group -si legge nella nota- prevede di riconquistare interamente le proprie quote di mercato nei segmenti di prodotto colpiti dal terremoto entro giugno 2013. Pertanto restano invariate le previsioni della Società dalla seconda metà del 2013 in poi".

***Goletta Verde al Giglio: "Un dovere scongiurare il rischio ambientale"*****Reporter.it,Il***"Goletta Verde al Giglio: "Un dovere scongiurare il rischio ambientale"'"*Data: **29/06/2012**

Indietro

Goletta Verde al Giglio: "Un dovere scongiurare il rischio ambientale"

Ivo Gagliardi Giovedì 28 Giugno 2012 14:22

Goletta Verde di Legambiente, la campagna in difesa del mare e delle coste italiane, ha fatto tappa all'Isola del Giglio. CONCORDIA. "Dal naufragio della Concordia, all'inabissamento di bidoni tossici a largo della Gorgona persi dalla Grimaldi Lines, al ritrovamento di contenitori con acido cloridrico nelle acque di Montecristo e l'incidente della Mersa all'isola d'Elba, l'emergenza è sempre la stessa. Una zona tra le più belle d'Italia, l'Arcipelago Toscano, rischia di diventare un luogo contaminato da sostanze tossiche e relitti messo sotto l'assedio dei pirati del mare. La priorità è limitare il più possibile l'impatto ambientale e garantire la massima sicurezza per la popolazione e per il prezioso quanto fragile ecosistema che la ospita attraverso un monitoraggio e controllo pubblico, efficiente e trasparente. Questi i presupposti indispensabili anche per gestire la rimozione del relitto della Costa Concordia e mettere la parola fine a questa tragedia": questo il messaggio contenuto in una nota.

AL GIGLIO. Messaggio lanciato oggi in conferenza stampa all'Isola del Giglio alla quale hanno partecipato Vittorio Cogliati Dezza, Presidente Nazionale Legambiente, Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico Legambiente, Angelo Gentili, Segreteria Nazionale Legambiente, Sergio Ortelli, Sindaco di Isola del Giglio, Leonardo Marras, Presidente della Provincia di Grosseto e Giampiero Sammuri, Commissario responsabile per la filiera dei rifiuti di nave della Concordia. Durante la conferenza Legambiente ha consegnato al Sindaco Ortelli la targa di riconoscimento alla comunità gigliese per il grande senso civico dimostrato in occasione della tragedia.

RIMOZIONE DEL RELITTO. "Da gennaio scorso il lavoro svolto dal Ministero dell'Ambiente, dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli Enti locali e dalle forze dell'ordine coinvolte nella gestione dell'emergenza e dello svuotamento dei serbatoi si è dimostrato all'altezza della situazione. Resta ora da risolvere la parte più complessa, ovvero la rimozione del relitto. Il progetto presentato dalle società Titan Micoperi è stato oggetto di una serie di indicazioni da parte della commissione Via (Valutazione di impatto ambientale) del Ministero dell'Ambiente volte a minimizzare il più possibile le conseguenze sul delicato ecosistema in cui verranno attuati gli interventi. Si tratta però di raccomandazioni che sono vincolanti il cui recepimento deve essere attentamente verificato dalle Autorità Pubbliche", spiega ancora Goletta Verde.

AMBIENTE. "La questione della rimozione del relitto della Concordia, con tutte le criticità ambientali che ne conseguono e che pendono sull'integrità dell'ecosistema marino e della qualità ambientale dell'Isola, sono una sfida per il nostro Paese - afferma Vittorio Cogliati Dezza, Presidente Nazionale Legambiente - . Le risposte che ci arrivano dal Ministero dell'Ambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile evidenziano la grande attenzione con cui si stanno seguendo tutte le operazioni, tuttavia, rimangono ancora aperte alcune questioni. Sin dal principio- continua Cogliati Dezza - la richiesta di Legambiente è stata che il controllo ed il monitoraggio siano costanti durante tutte le fasi di rimozione della Concordia e che tali attività vengano svolte dalle strutture della pubblica amministrazione e dalle forze dell'ordine. Va in questa direzione l'Osservatorio istituito sotto il coordinamento della Regione Toscana, che però ha bisogno di risorse finanziarie certe che garantiscano anche un presidio permanente intorno al cantiere in grado di svolgere attività di verifica e monitoraggio anche sottomarine. Chiediamo - conclude Cogliati Dezza - che tutte le operazioni siano ispirate al massimo della trasparenza e assicurino il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali".

ROTTE. Dopo il naufragio della Costa Concordia, Legambiente ha rilanciato con forza le sue denunce contro il trasporto di sostanze pericolose e le grandi navi da crociera sottocosta e nelle vicinanze delle isole minori ed in prossimità delle Aree marine protette. In particolare, l'associazione del cigno verde manifesta insoddisfazione per il contenuto del Decreto rotte, con il quale si dovrebbe porre fine a questi inutili rischi per l'ambiente e per gli abitanti ma che in realtà permette di

***Goletta Verde al Giglio: "Un dovere scongiurare il rischio ambientale"***

concedere deroghe e permessi speciali. "Non è possibile che un Decreto nazionale fissi dei parametri per ragioni di sicurezza e poi, per le stesse ragioni, questi limiti vengano ridotti -, afferma Angelo Gentili, Segreteria Nazionale Legambiente -. È fondamentale applicare il recente Decreto rotte integrandolo con norme ancora più severe, estendendolo a tutta la costa ed a tutte le isole minori, gioielli naturalistici di gran pregio come ad esempio le coste non protette dell'isola di Capri, quelle di Pantelleria, di San Pietro o delle Eolie. Per venir fuori dalla situazione difficile che l'arcipelago toscano sta attraversando- , continua Gentili -, occorre adottare una strategia efficace per la tutela ambientale e la sicurezza dei cittadini, favorendo lo sviluppo di un turismo sostenibile che mantenga e moltiplichi economie e posti di lavoro adottando misure in chiave eco- energetica per rendere le isole aree a bassa emissione di CO2. In questo senso, riteniamo che ora più che mai sia urgente l'istituzione delle Aree marine protette dell'Arcipelago toscano, che fissi una volta per tutte, dei parametri cautelativi ben precisi e che impedisca che altre parti del ricco patrimonio di biodiversità locale vengano distrutte o contaminate da nuovi disastri. E' fondamentale- conclude Gentili - istituire in modo concreto e non solo sulla carta il Santuario dei Cetacei affinché, con il coinvolgimento delle Istituzioni competenti, si possa garantire la tutela e la conservazione di una delle aree più belle e ricche di biodiversità del pianeta".

La campagna. Goletta Verde, doppio blitz all'isola d'Elba / FOTO

Il naufragio. Uno studio legale americano: "La Costa Concordia non era sicura" - Isola del Giglio, l'Università di Siena calcolerà il danno ambientale

Share

*i partiti accelerano sui fondi ai terremotati - alberto custodero*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

I partiti accelerano sui fondi ai terremotati

La settimana prossima il decreto riparatore. Il Pd: "Devolviamo i nostri rimborsi"

ALBERTO CUSTODERO

ROMA

- Un decreto legge del governo entro il 10 luglio per scongiurare il rischio che i soldi del finanziamento pubblico, promessi ai terremotati, restino ai partiti. Un fatto, questo, che renderebbe più forte il sentimento di antipolitica che sta attraversando il Paese. Il decreto legge ad hoc è chiesto a gran voce dal Pd. E rende noto l'impegno del governo a vararlo il presidente della commissione Affari istituzionali del Senato, Carlo Vizzini.

Il Pd si mobilita e Anna Finocchiaro, capogruppo dei senatori pd, lancia un appello: «Se ci sono forze politiche che si impegnano con noi, escano dall'ambiguità, compiano atti trasparenti e inequivoci come i nostri». «Per quanto riguarda il Pd - aggiunge - l'impegno è assolutamente fuori discussione». I senatori democratici emiliani «giurano» addirittura che «i soldi destinati ai

rimborsi ai partiti finiranno alle popolazioni terremotate». Resta alto, tuttavia, il rischio che le vittime del terremoto vengano beffate e che quei soldi promessi loro a gran voce restino, in realtà, ai partiti. La legge approvata dalla Camera non ha previsto, infatti, la clausola dell'entrata in vigore

immediata del provvedimento: poiché luglio è alle porte, c'è pochissimo tempo per rimediare. Per mantenere l'impegno assunto con le popolazioni emiliane le strade sono due. O il decreto del governo. Oppure l'approvazione della legge che assegna quei fondi entro i primi giorni della prossima settimana.

«È per questo - spiega la senatrice pd - che abbiamo chiesto in Conferenza dei capigruppo e in Aula che il Senato approvi il decreto entro il 10 luglio. In questo modo si blocca la rata del finanziamento che scade il 31 dello stesso mese». Per poter realizzare

questo obiettivo in tempi così stretti per la burocrazia parlamentare, «il gruppo del Pd - dice ancora Finocchiaro - ritirerà tutti gli emendamenti alla legge». I sindaci delle zone terremotate attendono quei soldi con speranza, ma senza alcuna illusione. «È un'iniziativa che apprezziamo -

i primi cittadini dei comuni Concordia sulla Secchia, Cavezzo, Cento e San Felice - se, invece, la cosa non dovesse andare in porto, saremmo di fronte a una buona occasione persa. Un episodio molto spiacevole. Un segnale molto brutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tranche di luglio dei partiti verrà destinata alle vittime del terremoto

FOTO: ANSA

*rap - andrea morandi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- R2-SPETTACOLI-TV

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'erba cattiva.

Se il mondo fosse

È NATA LEGGENDO LE

Se il mondo fosse,

REPUBBLICA.IT

Gli artisti

Club Dogo

J- Ax

Marracash

Emis Killa

Si mettono insieme quattro dei più popolari esponenti dell'hip hop italiano per aiutare le popolazioni colpite dal recente terremoto. Con gli incassi del brano collettivo "Se il mondo fosse" si ricostruirà una scuola

Rap

"Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi"

per l'Emilia

ANDREA MORANDI

Un'alleanza inedita, un poker di nomi per un'operazione decisamente insolita che, di fatto, rivela la faccia nascosta del rap italiano. Non era mai successo prima infatti che quattro tra i più popolari rappresentanti della scena hip hop nostrana si unissero per un progetto di

beneficenza. E adesso invece, Emis Killa, Marracash, J-Ax e Club Dogo si sono coalizzati per scrivere e realizzare un nuovo singolo,

in vendita da lunedì su iTunes, e il cui ricavato

sarà utilizzato per il progetto "Adotta una scuola", che verrà presentato questa sera agli Mtv Days di Torino con l'obiettivo della ricostruzione dell'Istituto Superiore Galileo Galilei di Mirandola, in provincia di Modena.

«Anche i rapper hanno un cuore?» ride l'ideatore dell'iniziativa Emiliano Giambelli in arte Emis Killa, ventidue anni e 40mila copie vendute con il suo disco di debutto,

«Direi di sì, ma questo era ovvio. Spesso veniamo percepiti come la parte marcia della società per i nostri atteggiamenti e per il linguaggio scurrile che a volte inseriamo nei testi, ma in realtà siamo tutti dei bravi ragazzi. Il problema è che magari venendo dalle case popolari o, come si dice in questi casi, dalla strada, a volte abbiamo atteggiamenti un po' sopra le righe. Spero che grazie a questa iniziativa qualcuno riesca a capirci meglio».

Giambelli, nato e cresciuto a Vimercate, in provincia di Monza, è salito alla ribalta l'anno scorso con un canale YouTube capace di superare i dieci milioni di visualizzazioni, dopo aver abbozzato il pezzo sull'onda emotiva del terremoto, ha preso il telefono e ha chiamato i colleghi: «L'idea che sta dietro a

centinaia di commenti al terremoto su Twitter e Facebook: notando che tutti erano solidali a parole, ma nessuno muoveva un dito, ho pensato a cosa potevo fare concretamente. Non sono miliardario e non posso staccare un assegno da ventimila euro come se nulla fosse, quindi ho deciso di fare quello che mi riesce meglio: scrivere un pezzo».

La canzone, che (volutamente) non ha come tema il terremoto, è una riflessione sul mondo e sull'apparente mancanza di sensibilità della nostra società e rivela un altro aspetto della cultura hip hop, un universo da sempre figlio di enormi contraddizioni, a partire dalla scena americana dove un artista come Lil'Wayne è capace di scontare otto mesi di prigione

*rap - andrea morandi*

per possesso

di arma da fuoco e poi mettere mano al portafoglio e regalare 200mila dollari per ricostruire un parco di New Orleans distrutto dall'uragano Katrina.

«Ma questa cosa dei rapper

egoisti e menefreghisti però è ora che finisca» continua Cosimo Fini alias Guè Pequeno, dei milanesi Club Dogo «perché da sempre noi siamo molto più vicini alla realtà della maggior parte dei

cantanti pop. Credo fosse inevitabile che un'iniziativa del genere partisse dal nostro mondo, dal basso, piuttosto che da

quello dei partecipanti dei talent show televisivi. L'immagine del rapper tamarro, duro e senza cuore, su cui noi

giociamo, è una cosa che spesso viene veicolata e spinta male dai media, ma che in realtà corrisponde poco alla verità

visto che nei nostri dischi ci sono molti brani introspettivi. Non dimentichiamo poi che la solidarietà e l'amicizia tra noi è

vera, non di facciata, quindi quando Killa ci ha chiamato per sapere se volevamo far parte di questo progetto abbiamo

subito risposto presente. È una causa nobile e un segnale forte».

A fianco di Killa e dei Dogo, oltre al padrino della scena italiana,

ovvero J. Ax che iniziava a muovere i primi passi nell'hip hop esattamente vent'anni fa, c'è anche un'altra delle rivelazioni

delle ultime stagioni: Fabio Rizzo alias Marracash, altro figlio di una grande periferia urbana (la Barona di Milano) e altro

vero e proprio idolo della generazione dei nativi digitali. «Credo che l'iniziativa sia l'ennesimo tassello importante che va

a comporre quel mosaico molto complesso che è la scena oggi in Italia. Il rap è un genere popolare che nasce dalla gente

ed è indirizzato alla gente, i modi che usiamo non saranno certo istituzionali, saranno anche sbrigativi e a volte volgari,

ma non va mai dimenticato l'aspetto sociale che cerchiamo di mettere in questa musica. Per quanto riguarda

quest'operazione, la prima cosa che ho detto a Killa quando mi ha chiamato è che non volevo fosse il solito sciacallaggio

su un evento terribile come un terremoto, perché so bene che attorno a progetti come questo c'è sempre un elevato rischio

ipocrisia. Invece poi, una volta ascoltato il pezzo e capita l'idea di fondo, ho accettato volentieri l'idea di poter aiutare

qualcuno facendo quello che mi riesce meglio».

Servirà un'iniziativa del genere a sdoganare la scena hip hop italiana, a farla uscire dal ghetto? «Chi lo sa. Onestamente la

cosa più importante è che riusciamo ad aiutare qualcuno in modo concreto. Per il resto fa anche lo stesso».

Sul sito in anteprima quaranta secondi del rap per l'Emilia

Dall'alto, il veterano J-Ax, ex degli Articolo 31. Quindi, il milanese Marracash alias Fabio Rizzo. Sotto, Emis Killa,

l'ideatore dell'iniziativa benefica. Accanto, i Club Dogo, fra i rapper più amati del momento dagli appassionati

*l'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea - luigi spezia*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina II - Bologna*

L'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea

"Rispettate le promesse sui fondi agli sfollati, nessuno vi perdonerebbe una beffa"

**LUIGI SPEZIA**

«CI manca solo questo». Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, è diretto come sempre. Il rischio che circa 100 milioni di euro, una parte della rata di luglio del finanziamento pubblico dei partiti, rimangano nelle casse e non prendano la strada delle zone terremotate, mette in allarme i sindaci alle prese ancora con l'emergenza. «Se facessero una cosa simile, sarebbe l'effettiva dimostrazione del perché Grillo

prende tanti voti - tuona Ferioli, lista civica appoggiata dal Pd - . Sarebbe un errore madornale, una presa in giro. Spero che la risolvano, che non trovino dei cavilli ». «Gli impegni presi saranno rispettati, i fondi andranno alle popolazioni terremotate», hanno dichiarato ieri deputati e senatori del Pd dell'Emilia-Romagna, ma il sindaco di Finale la vede ancora nera: «Ci mandino per favore subito i primi 500 milioni del decreto del governo e defiscalizzino le imprese, sennò qui o delocalizzano o chiudono. E' un investimento».

Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Lega Nord, boccia il governo, atteso al decreto per i fondi dei partiti all'Emilia disastrosa: «I 100 milioni dei partiti sono una cifra irrisoria, non basterebbero nemmeno per il mio paese, ma è una presa in giro se non li danno, questi vengono solo qui a fare sfilate. Il punto vero è che ci devono dare la deroga al patto di stabilità, altrimenti ci spieghino come faremo a pagare le ditte che ci ricostruiranno le scuole. Monti dice che in Emilia siamo bravi? Non vorrei fosse un alibi per non aiutarci ».

«Si fa presto però a dare sempre la colpa ai partiti», osserva il sindaco di Mirandola Maino Benatti, Pd. «Qualcuno dice che quei soldi non arriveranno? Se il governo deve fare un decreto perché ciò avvenga, lo faccia». Benatti propone altre vie: «Perché gli investimenti per il piano delle città non cominciano a usarli qui?». Anche Barbara Paron, Pd, sindaco di Vigarano e a

capo dell'associazione dei sei comuni del ferrarese tutti coinvolti nel terremoto, nega che il problema stia nei partiti: «Il Pd sta facendo la sua parte e continuerà a farla. Semmai la mia preoccupazione è che il costo della ricostruzione nel lungo periodo sarà altissimo e non so come ce la faremo ». Il sindaco di Cento, Piero Lodi, incita ad una conclusione positiva: «Se bisogna correre per far approvare questa norma, si corra. Se i partiti non devolvono il denaro, nessuno lo capirebbe».

A Crevalcore il sindaco Claudio Broglia ha un'altra idea: «Senza fare demagogia, penso sia giusto che una parte del finanziamento pubblico venga devoluto. Ma è sul decreto del governo da convertire entro pochi giorni che i partiti devono mettersi alla prova, facendo approvare gli emendamenti suggeriti dal presidente Vasco Errani». Sergio Maccagnani, primo cittadino di Pieve, ai parlamentari chiede invece di battersi per cancellare le sanzioni a chi ha violato il patto di stabilità: «Io ho dovuto farlo e ora sono senza possibilità di spesa». I sindaci del bolognese (quattro donne) intanto scendono «in campo per l'Emilia» con Luca Carboni, Paolo Mengoli e Andra Mingardi, oggi alle 19 a Savigno, per i terremotati. Il match sarà seguito da una cena (20 euro). Per partecipare telefono 051. 6708025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*incendio domato in un campo rom*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

*Pagina IV - Napoli*

Via Maddalena, vicino all'aeroporto

Incendio domato in un campo rom

INCENDIO in un campo rom. Il rogo è divampato nelle prime ore della giornata di ieri all'interno dell'insediamento che si trova in via Umberto Maddalena, non lontano dall'aeroporto di Capodichino. Le fiamme sono divampate subito, alimentate anche da materiali plastici e gomma accumulati all'interno del campo. Si è levata anche una alta colonna di fumo. È accorsa una squadra di vigili del fuoco che ha lavorato per buona parte della giornata per spegnere l'incendio. Non ci sono stati feriti.

***sisma, i sindaci avvertono i partiti - spezia a pagina ii***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

*Pagina I - PRIMA*

Polemiche sui ritardi della tranche del finanziamento pubblico da destinare ai terremotati. I parlamentari Pd: manterremo gli impegni

Sisma, i sindaci avvertono i partiti

"Rispettate le promesse sui fondi agli sfollati, nessuno vi perdonerebbe"

**SPEZIA A PAGINA II**

I SINDACI del terremoto non accettano l'idea che i partiti possano trattenere la parte del finanziamento pubblico promessa ai terremotati d'Emilia: «Sarebbe una presa in giro, nessuno capirebbe». Ma chiedono con forza altre misure per finanziare la ricostruzione, come la deroga al patto di stabilità. I parlamentari dl Pd garantiscono che il provvedimento a favore delle popolazioni colpite passerà.

**caldo record, il piano del comune code in ospedale, due morti a pisa - simona poli**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina II - Firenze*

Caldo record, il piano del Comune code in ospedale, due morti a Pisa

L'emergenza

Dalla Regione fondi per le Asl. Nel weekend afa in aumento

**SIMONA POLI**

ANZIANI e malati, per l'emergenza caldo il Comune organizza un piano d'interventi straordinario e la Regione mette in campo 400mila euro da distribuire alle aziende sanitarie e alle società della salute per assistere chi ha bisogno a domicilio e negli ambulatori pubblici. L'allerta meteo non accenna a placarsi, oggi sono previsti 36 gradi in città (uno più di ieri) e l'umidità altissima aumenta il senso di oppressione soprattutto per chi ha problemi respiratori. Servizi sociali e Protezione civile sono in pieno allarme, Palazzo Vecchio ha attivato un numero verde attivo 24 ore su 24 diretto in particolare agli anziani: 800801616. Nei pronto soccorso le code aumentano, solo a Careggi la percentuale degli ultrasessantenni in cerca di aiuto è salita negli ultimi giorni del 15 per cento. Più frequenti del solito gli incidenti in scooter, fanno sapere da Traumatologia: la gente esce di più, specie di sera, e chi può non usa la macchina. Massima attenzione insomma nel traffico notturno.

E l'ondata di caldo, secondo il laboratorio del Lamma, non si placcherà neppure nei prossimi giorni. Per bambini e anziani, i soggetti considerati più a rischio perché privi del senso della sete, la raccomandazione è sempre la stessa, quella di non uscire nelle ore di punta, di fare pasti leggeri mangiando molta frutta e verdura, di non esporsi al sole e di tenere in testa un cappello. Sembrano regole scontate eppure in tanti continuano ad ignorarle. Ieri due settantenni sono morti sulla di Tirrenia nella tarda mattinata, quando il termometro segnava trenta gradi. Sembra che in entrambi i casi a provocare il malore sia stato un colpo di caldo. Il primo episodio è avvenuto al bagno Maddalena dove ha perso la vita il livornese Rino Moroni che si è sentito male mentre passeggiava sulla riva ed è stato soccorso da un bagnino. Il secondo episodio pochi minuti più tardi al bagno Mary, dove ha perso la vita Serenella Venturi, di 70 anni, subito dopo avere fatto il bagno. «Le ondate di calore possono rivelarsi fatali», dice l'assessore alla Salute della Regione Luigi Marroni, che annuncia uno stanziamento speciale di 400mila euro per finanziare «il progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" su tutto il territorio».

In città al problema delle temperature record si somma in molti casi quello della solitudine. «Se avete un anziano che vive da solo nel vostro condominio andate a bussare alla sua porta», consiglia

il primario del pronto soccorso di Careggi Stefano Grifoni, che invita a non sottovalutare gli aspetti psicologici indotti dalla "clausura" imposta dalla temperatura record a tutte le persone che già soffrono una condizione di isolamento sociale. «Gli anziani, prima di tutto, e i malati», ricorda il medico che dirige uno dei centri nevralgici dell'assistenza fiorentina. «Bisogna attivare il massimo della solidarietà per alleviare il senso di sofferenza e di depressione. In periodi come questo, purtroppo, aumenta anche il numero dei suicidi».

Succede anche qualcosa di meno tragico, per fortuna, a causa del caldo: al cinema Omnia di Prato durante la proiezione de "La bella e la bestia" i computer sono impazziti e hanno interrotto per tre volte il cartone animato mandando sullo schermo prima le immagini di un film horror e poi di un video hard: solo il sonoro però.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*rischio terremoti, istruzioni per l'uso - raffaele niri*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

*Pagina XIII - Genova*

Rischio terremoti, istruzioni per l'uso

Prevenzione e previsioni, gli amministratori convocano gli esperti

**RAFFAELE NIRI**

D'ACCORDO, le emozioni, gli aiuti, le sottoscrizioni. E poi i dibattiti infiniti: bisognava costruire in un altro modo, la mano omicida dell'uomo, lo sfruttamento del territorio.

Ma concretamente - qui ed ora - cosa dobbiamo fare? Come deve comportarsi un condomino se vede una crepa in casa? E cosa deve fare un amministratore, un funzionario, un amministratore pubblico? E, visto che col fenomeno terremoto è opportuno confrontarsi ed è inutile nascondere la testa sotto la sabbia, come si difende, concretamente, una città come Genova?

Ancora: che cosa si può fare per rinforzare i palazzi genovesi, cosa possono fare gli assessori comunali per segnalare fenomeni in arrivo o - più semplicemente - come è possibile mobilitare la città, renderla partecipe, impegnando i singoli - a qualsiasi livello agiscano

- nella prevenzione del fenomeno del terremoto. E, forse per prima, la domanda delle domande: "Si possono prevedere o prevenire i terremoti?".

Sull'attualità del dibattito - organizzato oggi pomeriggio, a partire dalle 15, nella Facoltà di Ingegneria dell'Università (Villa Giustiniani Cambiaso, in via Montallegro)

- non ci sono dubbi: la maggiore organizzazione degli amministratori immobiliari, l'Anaci, ha chiamato a raccolta una marea di esperti per "dare un'informazione sintetica e corretta, al di fuori dell'emozione e della notizia, ma per capire soprattutto se ci sono le conoscenze diffuse tra i professionisti per un'efficace opera di prevenzione".

«La nostra - spiega Pierluigi D'Angelo, il presidente dell'Anaci che ha organizzato il convegno insieme ad Antonio Brencich e Glaucio Bisso - vuole proprio essere una fotografia della situazione: chiederemo agli assessori a che punto è la macchina comuna-le,

ai geofisici come sia prevedibile un terremoto, ai pubblici funzionari come è organizzata la macchina dei soccorsi genovesi, ai magistrati e ai giuristi cosa preveda la Legge quando le regole del buon costruire sono violate.

L'elenco degli interventi previsti per oggi è molto corposo. Cominceranno tre neoassessori comunali:

Valeria Garotta, Gianni Crivello e Francesco Oddone. Poi il geofisico Stefano Solarino, Antonio Brencich, Sergio Lagomarsino e Stefano Podestà dell'Università, Sandro Gambelli della Protezione Civile, Roberto Vacalda del Comune di Genova (tema: cosa ha fatto il Comune per la sicurezza sismica), Maurizio Michelini dell'Ordine degli Ingegneri, Giorgio Parodi dell'Ordine degli architetti, Luciano Piccinelli del collegio dei Geometri. Giovanni Scottoni dell'Ordine dei Geologi, Massimo Ginesi dell'Anaci, Eugenio Corrales della scuola di diritto condominiale e Nerio Marino di Uppi International. «Il convegno non avrà sponsor - spiega ancora D'Angelo - non perché non fosse facile trovarne, visto che si parla di assicurazioni, lavori di consolidamento e comunque di edilizia. Ma pensiamo che uno sponsor è comunque un vincolo alle libertà delle idee, libertà a cui un'iniziativa culturale non può mai rinunciare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***un aiuto a mirandola con il concerto di solidarietà al regio - mariachiara giacosa***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina XXVI - Torino*

Un aiuto a Mirandola con il concerto di solidarietà al Regio

**MARIACHIARA GIACOSA**

UN'INTERA giornata dedicata alla solidarietà. E' quella di oggi a Torino durante la quale la città si stringerà in un abbraccio al comune di Mirandola, uno dei centri del modenese più duramente segnato dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.

Il Piemonte da subito è sceso in campo per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Proprio a Mirandola sono attivi da 40 giorni i volontari della protezione civile di Regione e Provincia, con due campi di tende in cui vivono 500 sfollati, oltre ai 'volontari per Mirandola' e ai vigili che sono partiti da Torino per dare soccorso e aiuto alle popolazioni. Oggi l'abbraccio si stringe. Questa sera al Teatro Regio, alle 21, andrà in scena il concerto di beneficenza a favore delle popolazioni colpite. Orchestra e coro del Regio saranno accompagnati dai solisti Oksana Dyka, Gregory Kunde e Gabriele Viviani in un repertorio di musiche del compositore parmense Giuseppe Verdi. A dirigere l'esibizione sarà il maestro Renato Palumbo.

Il ricavato del concerto (biglietti

in vendita a 35, 50 e 100 euro) sarà interamente devoluto al fondo per la ricostruzione di Mirandola.

E dei progetti per la ricostruzione

del piccolo comune si

parlerà anche questa mattina durante l'incontro tra il sindaco Piero Fassino, e alcuni rappresentanti della giunta, e il collega emiliano.

Nel corso del vertice a Palazzo

Civico saranno illustrati i diversi filoni di collaborazione che legheranno le due città. Non si tratta di interventi di emergenza, ma piuttosto di iniziative per aiutare la comunità a risollevarsi e ripartire. Il Comune di Torino ha infatti messo a disposizione le sue competenze tecniche e urbanistiche per la ricostruzione. All'esame ci sono poi una serie di eventi da programmare a Mirandola in partnership con l'amministrazione torinese. Manifestazioni sportive, culturali, servizi educativi. L'idea è di andare oltre l'emergenza e promuovere nelle zone colpite dal terremoto alcuni eventi che possano aiutarne il rilancio. Questa mattina i due sindaci ne parleranno anche con i rappresentanti delle associazioni di categoria che si sono rese da subito disponibili per avviare una sorta di gemellaggio e di mutuo aiuto. Spazi, competenze, logistica e relazioni maturate sotto la Mole che vengono ora messe a disposizione di quegli imprenditori e commercianti emiliani che hanno perso tutto e ora hanno fretta di far ripartire la propria attività e tutelare centinaia di posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*campanili, chiese e musei ecco il censimento dei danni*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina III - Bologna*

Il caso

La sovrintendenza alle prese con il salvataggio dei beni culturali. Più di 1.300 le segnalazioni

Campanili, chiese e musei ecco il censimento dei danni

NEL paese del campanilismo, l'importanza dei campanili, oggetti di identificazione culturale e sociale oltre che religiosa, si scopre anche con il terremoto, dopo che li ha danneggiati quasi tutti, da Crevalcore a Novi di Modena passando per le terre del ferrarese. Sono 147 i campanili "tutelati" pericolanti, che hanno bisogno di essere sistemati e recuperati. Solo uno è stato dichiarato spacciato, quello di Buonacompra, frazione di Cento, ruotato su se stesso dalle scosse, del quale i vigili del fuoco hanno da giorni iniziato la demolizione, segnando uno ad uno i mattoni ottocenteschi e portandoli a terra.

Per fare il punto con normative poco frequentate, c'è stato un incontro operativo a Villa Pallavicini, presenti la direttrice regionale per i beni culturali Carla

Francesco, i soprintendenti Paola Grifoni e Stefano Casciu, oltre a dirigenti della Conferenza episcopale, della Regione e i sindaci dei paesi colpiti. E' stato chiarito che sono i proprietari dei beni a dover «elaborare un progetto per la sicurezza ricorrendo a professionisti abilitati». Il progetto deve essere inviato alla Direzione regionale per l'autorizzazione preventiva e deve essere quindi trasmesso, attraverso il Comune, alla Protezione civile, che ha facoltà di approvare il preventivo di spesa e che provvederà ad erogare un apposito rimborso, solo nel caso in cui il bene «minacci la

salvaguardia

della pubblica incolumità». Una procedura abbastanza burocratica, nonostante il presidente della Regione Vasco Errani abbia pochi giorni fa, davanti al Papa in visita a Rovereto, affermato che è necessario agire «in sicurezza ma senza burocrazia».

La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna ha anche fatto il punto, al 17 di giugno, sullo stato dell'arte, in senso letterale. Dalle quattro province di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio sono giunte (ma il quadro è lungi dall'essere completato) già 1.335 segnalazioni di danni a beni mobili ed immobili, codi

sì distinti: 239 immobili pubblici, 382 di proprietà della Chiesa, 90 di privati, oltre a 25 archivi comunali e statali.

Venticinque sono gli interventi ritenuti prioritari, 14 dei quali terminati, quattro quinti dei quali riguardanti chiese, come la chiesa di Casumaro o della Natività della Beata Vergine di Vigarano Mainarda o la chiesa della Madonna di Mirandola, ma per esempio anche la chiesa di San Rocco e la Collegiata di Pieve di Cento e il campanile di Crevalcore. A Pieve hanno salvato tutti i preziosissimi quadri della Collegiata con l'aiuto della Sovrintendenza, e prima di questa operazione erano già 417 le opere custodite in edifici lesionati portate altrove e soprattutto al Palazzo Ducale di Sassuolo per il restauro.

(l. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*sapore di vino, la Liguria da bere*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

*Pagina XVII - Genova*

Sapore di vino, la Liguria da bere

le cose buone

Il piacere del weekend

ISAPORI e i profumi dei vini di Liguria, certo. Ma anche musica, gastronomia, solidarietà e cultura. È quanto mette in campo "Liguria da Bere", rassegna dei vini prodotti nella regione ligure, in programma alla Spezia - in centro città, lungo corso Cavour e in piazza Beverini - da oggi a domenica prossima a ingresso libero. Una tre giorni, aperta dalle 18 alle 24 tra degustazioni, percorsi del gusto con i sommelier e momenti di convivialità. L'inaugurazione, aperta a tutti, oggi alle 18 nello stand istituzionale di Piazza Beverini.

Per tre giorni dunque il centro della Spezia sarà invaso dagli stand dei produttori. Sono più di cinquanta gli spazi espositivi attrezzati, in cui verranno ospitate oltre cento aziende vitivinicole della Spezia, Imperia, Genova e Savona, presenti con le proprie etichette in rappresentanza delle otto Doc (Denominazione d'origine controllata) e delle quattro Igt (Indicazione geografica tipica) della Liguria. Negli stand sarà possibile degustare i vini, guidati dall'esperienza dei produttori, e apprezzarne tutte le caratteristiche. Non di solo vino si comporranno le attrattive della rassegna. Ad arricchire il percorso ci saranno infatti le tipicità dell'enogastronomia ligure: tanto per citarne alcune la focaccia di Recco, l'olio Dop, il miele, i prodotti biologici. Liguria da Bere accoglie quest'anno l'Emilia Romagna, mettendo in vendita durante le tre serate il Parmigiano

Reggiano dei caseifici colpiti dal terremoto.

I ticket per le degustazioni si potranno acquistare nello stand degli organizzatori, in Piazza Beverini. Per accedere alle degustazioni sarà necessario fornirsi di bicchiere e relativa sacca al costo di 5 euro. Il costo di ogni degustazione sarà di due euro. Il kit di bicchiere,

sacca e tre degustazioni comprese sarà di dieci euro. A partire dalle 19 nello stand dell'Enoteca Regionale della Liguria, in piazza Beverini, si terranno degustazioni guidate a cura della delegazione spezzina dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier): i sommelier guideranno il pubblico alla scoperta di vini e territori delle quattro province. Ogni percorso, riservato a circa venti persone alla volta, durerà un'ora.

Le cene di Liguria da Bere saranno ospitate nel palazzo "Croce di Malta" in viale Mazzini. Chef e sommelier guideranno alla degustazione di vini e piatti liguri. Cene il 29, 30 giugno e 1° luglio su prenotazione, costo 10 euro.

Nel resto della Liguria è entrata nel vivo la stagione delle sagre. In provincia di Genova ad andare per la maggiore è il raviolo, al quale sono dedicate le giornate a Cogorno, a Borgo Fornari, e a Geo di Ceranesi, tutte da oggi a domenica prossima. A Savona da segnalare la Mangialonga, in programma domani, che ha la particolarità di far degustare lungo il percorso piatti italiani e rumeni.

(c. mal.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***quaranta detenuti al lavoro per ricostruire i paesi colpiti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

*Pagina II - Bologna*

L'iniziativa

Quaranta detenuti al lavoro per ricostruire i paesi colpiti

NEI prossimi giorni, entro il 5 luglio, si definiranno gli ultimi dettagli. Poi 40 detenuti selezionati nelle carceri emiliane e romagnole - per ora la Dozza non è inclusa - cominceranno a lavorare nei paesi terremotati, presentando la loro opera come volontari, senza retribuzione. Per fare il punto sul progetto, annunciato settimane fa dal ministro di Giustizia Paolo Severino, ieri a Bologna si sono riuniti il numero due del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il provveditore regionale, Luigi Pagano e Felice Bocchino, il presidente del Tribunale di sorveglianza Francesco Maisto e i referenti della Regione e dei comuni interessati. «Resta da decidere da chi dipenderanno i detenuti, all'esterno, e come formarli».

Ⓔ⓪³

***la giungla delle polizze "anticalamità" il tecnico spiega come destreggiarsi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

*Pagina XIII - Genova*

L'approfondimento

La giungla delle polizze "anticalamità" il tecnico spiega come destreggiarsi

E' POSSIBILE assicurare un palazzo contro il terremoto? Esistono speciali polizze che coprono in toto le spese che un privato deve sostenere nel caso gli venga giù casa? E, più in generale, all'interno delle cosiddette "polizze anticalamità", come si difendono - economicamente parlando - gli edifici di interesse strategico? Tra i tanti interventi previsti nel convegno di oggi, uno dei più curiosi sarà quello di Eugenio Antonio Correale, della Scuola di Milano di diritto condominiale.

*mamma - ilaria ciuti*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- R2-CRONACA

Oltre 500 marchi italiani e stranieri propongono alla Fortezza da Basso di Firenze la moda da 0 a 14 anni Un mercato ghiotto che resiste alle flessioni. Da Simonetta a Blumarine a Grant tutto punta sull'allegria

MAMMA

Tra fiori e colori i bambini giocano a diventare grandi

Come

ILARIA CIUTI

e

FIRENZE

Copiare mamma e papà ma restare bambini. È il puzzle con cui si cimentano marchi di moda infantile e griffe adulte sempre più lanciate nel vestire i ragazzini che, tra ieri e oggi in 500, presentano le loro collezioni per l'estate 2013 a Pitti Bimbo, in Fortezza. «In tempi di crisi - dice Ermanno Scervino - si preferisce rinunciare a un abito per sé piuttosto che per bambini che sono sempre meno e sempre più curati». Un affare ghiotto, tanto più all'estero dove Monnalisa punta a aprire negozi e riempirli di abiti per bambine romantico-sbarazzine che giocano con le sovrapposizioni, gli orli asimmetrici e le stampe a bouquet di fiori. Scervino il rebus «delle mamme che desiderano figlie- cloni» e delle «bambine che vogliono giocare» lo risolve sposando allegramente l'eleganza dei ricami preziosi e delle paillettes a pois con il jersey da t-shirt che libera i movimenti. Nel caso di Pitti, movimenti rubati al passo delle modelle che le bimbe imitano in passerella. Con l'aria da divine quelle di Miss Blumarine in rosa cipria, volant di tulle, fiori illuminati da paillettes. Tra bon ton e squillanti colori fluo le altre di Miss Grant che lancia le magliette «I love Crevalcore... I love Italy» per aiutare i terremotati di Crevalcore. Dentro un mare di fiori e di colori, non esclusi i fluo, le bambine di Twin-Set che inaugura il primo negozio di moda per bambini a Firenze. Come fa Armani oggi in via Tornabuoni. Si mobilitano anche le boutique da adulti trendy e LuisaviaRoma accoglie le bambine di Simonetta con realtiva t-shirt dedicata a Marilyn. Tutte prove del successo della moda bambina. Che attira in Fortezza anche il presidente della Camera Gianfranco Fini per il debutto del neonato di Dandy'EN, confezionato dal moglie Elisabetta Tulliani in coppia con l'attrice Nicoletta Romanoff.

Il fluo è il colore dell'estate. Lo usa Agatha Ruiz de la Prada che

sulle scarpe sparge farfalle e sugli abiti origami. Irrompe nello sportivissimo abbigliamento infantile di Dirk Bikkembergs con le t-shirt a grandi stampe grafiche. Si tinge di fluo l'ibiscus di Sundek che osa i teschi borchianti

per l'abbigliamento da mare (teschi anche sui bottoni di Hydrogen). Va lo stile marinaro, un po' sartoriale per Lulu Girl, nostalgico degli anni '60 nelle righe di Petit Bateau, da party sullo yacht per Sarabanda, da

spiaggia californiana per Everlast. Peraltro i colori trionfano tutti. Abbracciano l'intero arcobaleno le scarpe di Naturino e i nuovi braccialettini di Cruciani, in pizzo macramé come quelli dei grandi. Colorate le scarpe da barca mini di Sebago.

Ancora di più, le prime scarpe da barca di Crocs. Esiste però anche chi ama la città come i kid bloggers di Woolrich con i giubbini di nylon supercolorati. Chi le divisioni tra i sessi le rispetta dall'inizio, come Moncler con i tessuti tecnici per lui e i volant per lei. Ci sono le bambine romantiche che si coprono di stampe a fiori (120% Lino) e quelle nostalgiche di anni che non hanno ami visto, come i '50 dei nastri in vita de Il Gufo o delle gonne al ginocchio di Take Two Teen. Insistono i ragazzini che non rinunciano alle fiabe (Fiabesca le acclude agli abiti fatti a mano in sete e broccati). E quelli già innamorati dell'ecologia che si vestono solo di tessuti eco-ethic da Così com'è e dai tanti designer pro natura. Intervistati da Radio Dynamo, la radio di Dynamo Camp, il camp nato sulle orme dei camp Usa di Paul Newman che porta in vacanza i bambini gravemente malati e a Pitti Bimbo l'opera creata da un suo piccolo ospite insieme agli artisti dell'Art Factory del camp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***questa sera "io aiuto l'emilia" gli artisti bolognesi per beneficenza***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina XXV - Bologna*

La solidarietà

Maratona-spettacolo al circolo Arci Guernelli di via Gandusio

Questa sera "Io aiuto l'Emilia" gli artisti bolognesi per beneficenza

TANTI artisti bolognesi (e non solo) si riuniscono oggi per «Io aiuto l'Emilia». La multiforme realtà artistica residente tra i nostri portici - con le associazioni, i musicisti, i poeti, gli scrittori, gli attori che nel corso dell'anno animano il ricco panorama culturale della nostra città - si è data appuntamento per questa sera, dalle ore 18 in poi, presso gli spazi del Circolo Arci Guernelli di via Gandusio 6 per «Io aiuto l'Emilia», la maratona-spettacolo per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto delle ultime settimane, organizzata da Francesca Del Moro, Rita Galbucci e Claudia Piaz. Oltre ai tanti protagonisti che hanno già

aderito, una trentina in tutto, fra questi Martina Campi, Roberta Sireno, Davide Ferrari e Valentina Gaglione - il palco sarà aperto a chiunque vorrà portare il proprio contributo. Pubblico e artisti sono chiamati a contribuire con un'offerta libera.

(a. d. o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*viareggio non dimentica quei 32 morti*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina VII - Firenze*

L'anniversario

Chiuse le indagini tre anni dopo

Viareggio non dimentica quei 32 morti

(segue dalla prima di cronaca)

SI TRATTA di dispositivi che fermano automaticamente il treno nel caso in cui una ruota superi il binario e quindi possono evitare il rovesciamento dei carri. Secondo le accuse, avrebbero impedito la strage. Era mancata anche, secondo la procura, una corretta valutazione dei rischi connessi al passaggio di merci pericolose a pochissima distanza dalle case. Gli indagati a cui viene inviato l'avviso di conclusione indagini sono 32. Erano 38 in occasione dell'incidente probatorio che si è concluso in novembre. Fra loro anche l'amministratore delegato del Gruppo Ferrovie Mauro Moretti, che per contro ha sempre sostenuto, fin dalle prime ore successive al disastro, che nessuna responsabilità poteva essere ascritta alle Ferrovie, poiché la cisterna deragliata, come le altre 13, era di proprietà della multinazionale Gatx, cui competeva la manutenzione. La procura di Lucca, che è di altro avviso, chiama in causa nove enti, fra cui la Gatx ma anche le Ferrovie dello Stato e tre società del Gruppo Ferrovie: Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), Trenitalia e Fs Logistica.

Ieri - sembra per la prima volta in occasione di un anniversario del disastro - le Ferrovie dello Stato hanno espresso in una nota «la propria sentita partecipazione ai parenti delle vittime e a tutta la città di Viareggio», auspicando «che possa giungere loro quel senso di intenso cordoglio che il gruppo Ferrovie prova da quella tragica notte del 29 giugno 2009». Oggi Viareggio ricorda la strage con una giornata di lutto cittadino. Anche gli stabilimenti balneari bandiere a mezz'asta. I familiari delle vittime, riuniti nelle associazioni «Il mondo che vorrei » e «Assemblea 29 giugno», hanno organizzato alle 17,30 alla Croce Verde, in memoria delle 309 vittime del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, la presentazione del libro «Macerie dentro e fuori». Partecipa Sergio Bianchi, padre di uno degli studenti rimasti uccisi. Alle 21,15 dalla stazione parte il corteo. E' prevista la partecipazione del presidente della Regione Enrico Rossi, che è anche commissario per la ricostruzione dell'area devastata dalle esplosioni. Alle 23,48 saranno letti i nomi delle 32 vittime della strage. (f.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***internazionale nera 2.0 il network dei nuovi fascisti da roma verso l'europa -  
paolo berizzi marco mathieu.***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- CRONACA

Web e collegamenti

La musica e i raduni

Internazionale nera 2.0 il network dei nuovi fascisti da Roma verso l'Europa

Migliaia di siti Internet, Facebook e gruppi "chiusi" così comunicano i giovanissimi della destra radicale

Dal rock "identitario" al circuito "Blood & honour" i concerti diventano occasioni di adunate politiche

Inchiesta italiana

Si moltiplicano. Eludono i controlli. Eguadagnano consensi

PAOLO BERIZZI MARCO MATHIEU

Cambiano pelle. Riappaiono. Si trasformano, si mimetizzano, poi riemergono. E, come i loro gemelli europei, cavalcano l'onda populista che da un decennio monta sulle macerie della crisi

economica, «nel nome della xenofobia e dell'anti-europeismo», come spiega il rapporto del

think-tank

indipendente inglese

Demos,

che ha studiato comportamenti e motivazioni delle nuove generazioni di "camerati" «attraverso l'osservatorio privilegiato dei social network». Perché i nuovi fascisti d'Italia fanno parte di una più ampia Internazionale Nera 2.0 che, tra risse, faide e successi, continua a fare proseliti e piazzare rappresentanti in Parlamento. Se li pesi in cabina elettorale, da noi, sono una piuma: sotto il 2%, nemmeno 500 mila voti. Però occupano piazze, curve degli stadi, università e licei, puntellano consigli comunali e si mettono alla testa di un nuovo ribellismo sociale di ritorno: dai Forconi siciliani alla rivolta ultrà contro i rom di Pescara.

BANDE NERE E ITALIANE

Si dividono in conservatori e modernisti, istituzionali moderati, affaristi, nostalgici, stradaioi squadristi, movimentisti.

Questi ultimi in leggero vantaggio sugli altri, ma poi neanche tanto se è vero che i numeri più importanti oggi li fa la

Destra in doppiopetto di Storace alleata col Pdl: 7-8 mila militanti, inglobando formazioni come la Fiamma Tricolore di

Luca Romagnoli (quello che dichiarò: «Le camere a gas? Non sono certo che siano esistite»), il Fronte Sociale Nazionale

di Adriano Tilgher e sigle del "laboratorio" romano vicine al sindaco Alemanno. Ma anche quelli del Veneto Fronte

Skinhead, che all'ultima "adunata di piazza" (3 marzo) hanno sfilato nel corteo di Storace, seppur con il proprio "servizio

d'ordine". In competizione con quel che è diventata CasaPound: duemila iscritti, diciotto sezioni in tutta Italia, l'anno

prossimo il primo centro sociale di destra, oggi brand nazionale, festeggia i 10 anni e si è regalato un sindacato (BLU,

blocco lavoratori unitario). Strategia politica e comunicativa all'insegna del mimetismo (o del fascismo "di sinistra", sul

modello di Terza Posizione)? Perché intanto recupero di spazi sociali abbandonati e iniziative di solidarietà (terremotati,

senza casa, nuovi poveri, anziani) convivono con l'urlo violento degli scontri di piazza e dei pestaggi. Spinta a doppio

binario adottata, recentemente, anche da Forza Nuova: il partito di Fiore - la più cattolica e oltranzista delle formazioni

della destra radicale - si

gioca la carta "sociale": dopo la partnership con gli ultrà pescaresi insorti contro i rom, l'ultimo esperimento, un po'

acrobatico e per ora naufragato, è stato il tentativo di confluire nel movimento No Tav. «Non saremo più cacciati dalle

piazze, faremo sollevare il popolo», ringhiano i forzanuovisti che continuano a organizzare prove di servizio d'ordine nei

parchi (Verona), corsi di autodifesa "politica" (Reggio Emilia) e che, per recuperare il calo di consensi degli ultimi anni,

stanno provando anche un gemellaggio con il Movimento 5 stelle di Beppe Grillo (lo spot di un'iniziativa di Fn è stata

ospitata sul sito del comico-blogger).

## ***internazionale nera 2.0 il network dei nuovi fascisti da roma verso l'europa - paolo berizzi marco mathieu.***

Ma altre sigle minori guadagnano terreno, tra Roma e Milano. Militia, per esempio, attiva da qualche anno nonostante le operazioni di polizia come quella che - il 7 giugno 2011 - ha portato all'arresto del leader Stefano Schiavulli per sequestro di persona, rapina e lesioni: romani, anti-sionisti, si firmano con simbolo runico e ricoprono i muri della capitale con slogan inneggianti alla famiglia e minacce a "ebrei" e immigrati. Poi ci sono "quelli" di Contro Tempo: giovanissimi della Roma "bene", si ispirano alla «sovranità nazionale d'annunziana, ai moti risorgimentali e a Roma, dove sono nati i diritti». Ai primi di marzo due studenti del liceo Righi sono finiti in ospedale col naso rotto dopo un'aggressione "firmata" ControTempo: intenzionati a far fare ai giovani dell'estrema destra un "salto di qualità" nella contrapposizione politica sono duri ma non "puri" come i milanesi di Lealtà e Azione. Costola degli Hammerskin, i temuti "martelli incrociati" con filiali in tutto il mondo, sono considerati la struttura più militante e organizzata dell'estremismo nero: un centinaio di aderenti "molto palestrati", raccolgono l'eredità di Cuore Nero, esperimento di centro sociale affiliato a Casa Pound morto sul nascere. I punti di riferimento politici sono ex di An confluiti nel Pdl: Paola Frassinetti e il capogruppo in Provincia Mamo Turci, fotografato il 23

aprile al cimitero Monumentale in occasione dell'anniversario dei Fasci di Combattimento.

### L'IDENTIKIT DELL'EURO-CAMERATA

Fin qui, l'Italia. Ma come funziona il collegamento tra estremisti italiani ed europei? «Oltre la politica, l'ideologia e gli stadi, sono la musica e il web a costituire i nuovi veicoli internazionali di comunicazione tra gruppi dell'estrema destra radicale europea», riconosce il tedesco Bodo Becker, portavoce dell'Ufficio Federale della Protezione della Costituzione (Bundesamt für Verfassungsschutz). «Il web è cruciale, perché è lì che si riconoscono e aderiscono, si organizzano, si tengono in contatto e riescono a mobilitarsi», aggiunge Kinga Goncz, parlamentare europea ed ex ministro degli Esteri ungherese. «A differenza dei vecchi partiti, queste nuove organizzazioni sono brave a usare Internet. Li aiuta anche la maggiore conoscenza dell'inglese da parte dei più giovani». E sono proprio le decine di migliaia di militanti di gruppi e partiti - da CasaPound Italia al National Front, da Dansk Folkeparti e Sverigedemokraterna al Front National, fino ai loro omologhi austriaci, tedeschi, finlandesi, fiamminghi e spagnoli - che nello studio firmato

### Demos

tracciano il ritratto del camerata europeo 2.0: «Giovane, sotto i trent'anni, in prevalenza maschio, cultura media, spesso "sotto-occupato", si identifica nei valori dell'organizzazione di appartenenza e cita la "difesa" nei confronti dell'immigrazione straniera come motivo di militanza. Non crede nel sistema giudiziario, né nell'Unione Europea che accusa di "non far nulla contro l'immigrazione", ma sostiene esercito e polizia. Afferma di votare e non esclude il ricorso alla violenza per "difendere" i propri diritti o la patria dalla "minaccia islamica" che prevale come nemico rispetto agli antichi bersagli dell'estrema destra».

A questo proposito il rapporto cita un momento cruciale: giugno 2009, un gruppo fino a quel momento sconosciuto - English Defense League - scende

in strada a Luton (estrema periferia londinese) per manifestare in modo violento contro i musulmani. Da lì a un anno, il "Partito della libertà" olandese avrebbe ottenuto il 16% alle elezioni, gli estremisti svedesi di Sverigedemokraterna sarebbero entrati per la prima volta in Parlamento, mentre in Ungheria continuava la trionfale marcia degli xenofobi di Jobbik (14,7% alle Europee del 2009, quasi 17% alle politiche del 2010). Fino al 18% sfiorato alle presidenziali dal Front National di Marine Le Pen e il 7% (prima volta in Parlamento) dei neonazi di Alba d'Oro in Grecia.

«Senza dimenticare quel che da anni succede in Italia, con lo sdoganamento dell'estrema destra realizzato da partiti di governo, così come in Slovacchia e Romania», avverte Kinga Goncz. «Le urne ultimamente hanno

premiato i partiti socialdemocratici e quelli di estrema destra, perché i cittadini cercano soluzioni politiche, ma anche i colpevoli. Penso all'intolleranza nei confronti dei Rom oltre che degli arabi. Il pericolo esiste, lo dimostrano i programmi razzisti e xenofobi di questipartitidiestremadestra:sonocontrol'Europa, restano una minoranza, ma bisogna vigilare».

Perché le nuove bande nere «attualizzano le gesta del primo movimento fascista ma evolvono anche verso il neonazismo, assumendo riferimenti storici, miti simboli tratti dalla storia del Terzo Reich», spiega Saverio Ferrari, dell'Osservatorio sulle nuove destre. Anche quando l'ideologia si confonde e i nuovi gruppi radicali «mischiano idee politiche mutate dall'estrema sinistra,cosìcomedall'estremadestra,individuando nelle banche e nell'Europa i responsabili della crisi», ricorda il rapporto di

Demos.

***internazionale nera 2.0 il network dei nuovi fascisti da roma verso l'europa -  
paolo berizzi marco mathieu.***

Così entrano in gioco nuove sigle, nuovi atteggiamenti. «Gli Autonomi Nazionalisti, per esempio», segnala da Berlino Maik Baumgaertner, studioso dell'estrema destra. «Copiano simboli e stile dagli "autonomi" e dagli anarchici del Black Bloc, cercando di apparire più contemporanei e raccogliere consensi nelle sottoculture giovanili, tanto che ora in Germania esiste anche un gruppo di estremiste di destra hiphop».

**HATE MUSIC E NAZI-SKIN**

In Italia non si arriva ancora a tanto, ma è proprio CasaPound a vantare crescenti contatti europei, a cominciare da quelli con i francesi del Bloc Identitaire, per continuare con i luoghi dove la band simbolo del movimento, gli Zeta Zero Alfa di cui Gianluca Iannone è cantante, è stata invitata a suonare in questi anni. Olanda, Spagna. «E anche Germania, dove affascina il loro modo di proporsi, soprattutto tra le nuove generazioni», aggiunge Baumgaertner, «perché sono molto bravi a usare il web e attenti nel non utilizzare vecchi simboli e slogan: questo li rende interessanti, direi quasi non convenzionali».

Più "tradizionale" è invece l'approccio del Veneto Fronte Skinhead, formatosi negli anni Ottanta sull'onda della degenerazione "nazi" di una parte del movimento skinhead che si era prodotta in Inghilterra, per iniziativa di una band - Skrewdriver - e del suo leader - Ian Stuart - affiliato al National Front. Più tradizionale perché legato al tifo ultras (Hellas Verona) e alla cosiddetta "

hatemusic",

la musicadell'odioappunto,trasfigurazione dell'oi!

music,

storica colonna sonora skinhead: dal circuito Rock Against Communism, avviato proprio dagli Skrewdriver, al conseguente "Blood & Honour", network europeo di band musicali neonaziste o comunque votate all'intolleranza violenta (dai veneti Peggior Amico agli inglesi Brutal Attack, i tedeschi Lunikoff Verschwörung, Oidoxie, Endstufe, Kraftschlag e Blitzkrieg, e ancora gli italiani Legittima Offesa e Timebombs), che ha recentemente trovato un "referente" romano negli Spqr Skins subentrati a Casa Pound Italia nell'occupazione della casa di Colle Verde dove organizzano concerti. Senza dimenticare che «nelle province di Bolzano e Verona, appartenenti al Veneto Fronte Skinhead hanno partecipato in questi anni a manifestazioni in favore di criminali nazisti, organizzate dai tedeschi dell'Npd», come rivela una fonte investigativa italiana. Esiste poi un livello "politico" di questi collegamenti europei, che vede particolarmente attivo il ruolo di Forza Nuova: ogni mese decine di militanti del partito di Roberto Fiore, che nel 2002 - insieme alla Falange spagnola e allo scopo di «sviluppare una piattaforma politica comune di orientamento cristianoeidentitario»-hacostituitoil"Fronte NazionalistaEuropeo",raggiungonoicameratidiAlba d'OroinGrecia,maanchequellideltedescoNpd,del Narodowe Odrodzenie Polski in Polonia o quelli di Noua Dreapta in Romania. Ed è già storia il "gemellaggio" delpartitodiFioreconglixenofobiungheresidiJobbik, se ne trovano tracce nella comune organizzazione di convegni, così come nel materiale di scambio presente nelle relative sedi. Perché la rete dei camerati 2.0 è composta da una moltitudine di siti web per comunicare (1.000 nella sola Germania), oltre che da decine di concerti e raduni per stringere gemellaggi ideologici e alleanze politiche. Tra parate militari e "corsi di difesa". Ma cosa si può fare per controllare e fermare questa deriva? «Ci vogliono direttive e leggi europee contro

i rigurgiti di razzismo e fascismo», sostiene Kinga Goncz. «Serve un'Europa più forte e condivisa, espressione di valori democratici e diritti umani. Ma anche un maggiore coordinamento tra le diverse polizie, per fronteggiare questi fenomeni eversivi».

Dal fronte investigativo risponde infine Bodo Becker: «Allo stato attuale tutto ciò che possiamo fare è passare le informazioni ai nostri colleghi oltre confine, ogni volta che i soggetti da noi "attenzionati" perché appartenenti a organizzazioni e gruppi pericolosi si spostano, ma certo non è abbastanza». No, non è abbastanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***viareggio, chiuse le indagini***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

L'anniversario

Tre anni fa la strage del treno, una serie di manifestazioni per chiedere giustizia

Viareggio, chiuse le indagini

FRANCA SELVATICI

TRE anni fa, alle 23.48 del 29 giugno 2009, un treno merci composto da 14 carri-cisterna carichi di Gpl, proveniente da Treocate e diretto a Gricignano, deragliò appena superata la stazione di Viareggio. Una delle cisterne, rovesciandosi sui binari, si ruppe. Il gas si disperse nell'aria. Seguì una spaventosa sequenza di incendi e di esplosioni. Nel disastro persero la vita 32 persone. Oggi Viareggio ricorda la strage con una serie di manifestazioni, mentre la procura di Lucca, chiusa l'inchiesta per disastro ferroviario

colposo, incendio, lesioni e omicidi colposi, sta notificando proprio in queste ore gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari. Numerosi i profili di responsabilità

contestati dal procuratore Aldo Cicala e dai sostituti Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino. Secondo la loro ricostruzione, il disastro fu il risultato di una somma di gravi negligenze: dalla assoluta carenza di adeguata manutenzione dell'asse che si spezzò a Viareggio, al mantenimento lungo i binari di insidie quali i taglienti picchetti di segnalazione delle curve (uno dei quali, secondo la procura ma non ad avviso di Ferrovie né dei periti del Gip, causò la rottura della cisterna), alla mancata installazione sui carri adibiti al trasporto di merci pericolose dei rilevatori di svio.

SEGUE A PAGINA VII

Ⓔö³

*Rap per l'Emilia*

Quattro rapper per i terremotati dell'Emilia "Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi" - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

#### L'INIZIATIVA

Quattro rapper per i terremotati dell'Emilia

"Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi"

Si mettono insieme alcuni dei più popolari esponenti dell'hip hop italiano per aiutare le popolazioni colpite dal recente sisma. Con gli incassi del brano collettivo "Se il mondo fosse" si ricostruirà una scuola

I Club Dogo

di ANDREA MORANDI

MILANO - Un'alleanza inedita, un poker di nomi per un'operazione decisamente insolita che, di fatto, rivela la faccia nascosta del rap italiano. Non era mai successo prima infatti che quattro tra i più popolari rappresentanti della scena hip hop nostrana si unissero per un progetto di beneficenza. E adesso invece, Emis Killa, Marracash, J-Ax e Club Dogo si sono coalizzati per scrivere e realizzare un nuovo singolo, *Se il mondo fosse*, prodotto da Big Fish, in vendita da sabato su iTunes, e il cui ricavato sarà utilizzato per il progetto "Adotta una scuola", che verrà presentato questa sera agli Mtv Days di Torino con l'obiettivo della ricostruzione dell'Istituto Superiore Galileo Galilei di Mirandola, in provincia di Modena. "Anche i rapper hanno un cuore?" ride l'ideatore dell'iniziativa Emiliano Giambelli in arte Emis Killa, ventidue anni e 40mila copie vendute con il suo disco di debutto, *L'erba cattiva*. "Direi di sì, ma questo era ovvio. Spesso veniamo percepiti come la parte marcia della società per i nostri atteggiamenti e per il linguaggio scurrile che a volte inseriamo nei testi, ma in realtà siamo tutti dei bravi ragazzi. Il problema è che magari venendo dalle case popolari o, come si dice in questi casi, dalla strada, a volte abbiamo atteggiamenti un po' sopra le righe. Spero che grazie a questa iniziativa qualcuno riesca a capirci meglio".

Giambelli, nato e cresciuto a Vimercate, in provincia di Monza,

è salito alla ribalta l'anno scorso con un canale YouTube capace di superare i dieci milioni di visualizzazioni, dopo aver abbozzato il pezzo sull'onda emotiva del terremoto, ha preso il telefono e ha chiamato i colleghi: "L'idea che sta dietro a *Se il mondo fosse* è nata leggendo le centinaia di commenti al terremoto su Twitter e Facebook: notando che tutti erano solidali a parole, ma nessuno muoveva un dito, ho pensato a cosa potevo fare concretamente. Non sono miliardario e non posso staccare un assegno da ventimila euro come se nulla fosse, quindi ho deciso di fare quello che mi riesce meglio: scrivere un pezzo".

La canzone, che (volutamente) non ha come tema il terremoto, è una riflessione sul mondo e sull'apparente mancanza di sensibilità della nostra società e rivela un altro aspetto della cultura hip hop, un universo da sempre figlio di enormi contraddizioni, a partire dalla scena americana dove un artista come Lil'Wayne è capace di scontare otto mesi di prigione per possesso di arma da fuoco e poi mettere mano al portafoglio e regalare 200mila dollari per ricostruire un parco di New Orleans distrutto dall'uragano Katrina.

"Ma questa cosa dei rapper egoisti e menefreghisti però è ora che finisca" continua Cosimo Fini alias Guè Pequeno, dei milanesi Club Dogo "perché da sempre noi siamo molto più vicini alla realtà della maggior parte dei cantanti pop. Credo fosse inevitabile che un'iniziativa del genere partisse dal nostro mondo, dal basso, piuttosto che da quello dei partecipanti dei talent show televisivi. L'immagine del rapper tamarro, duro e senza cuore, su cui noi giochiamo, è una cosa che spesso viene veicolata e spinta male dai media, ma che in realtà corrisponde poco alla verità visto che nei nostri dischi ci sono

*Rap per l'Emilia*

molti brani introspettivi. Non dimentichiamo poi che la solidarietà e l'amicizia tra noi è vera, non di facciata, quindi quando Killa ci ha chiamato per sapere se volevamo far parte di questo progetto abbiamo subito risposto presente. È una causa nobile e un segnale forte".

A fianco di Killa e dei Dogo, oltre al padrino della scena italiana, ovvero J. Ax che iniziava a muovere i primi passi nell'hip hop esattamente vent'anni fa, c'è anche un'altra delle rivelazioni delle ultime stagioni: Fabio Rizzo alias Marracash, altro figlio di una grande periferia urbana (la Barona di Milano) e altro vero e proprio idolo della generazione dei nativi digitali.

"Credo che l'iniziativa sia l'ennesimo tassello importante che va a comporre quel mosaico molto complesso che è la scena oggi in Italia. Il rap è un genere popolare che nasce dalla gente ed è indirizzato alla gente, i modi che usiamo non saranno certo istituzionali, saranno anche sbrigativi e a volte volgari, ma non va mai dimenticato l'aspetto sociale che cerchiamo di mettere in questa musica. Per quanto riguarda quest'operazione, la prima cosa che ho detto a Killa quando mi ha chiamato è che non volevo fosse il solito sciacallaggio su un evento terribile come un terremoto, perché so bene che attorno a progetti come questo c'è sempre un elevato rischio ipocrisia. Invece poi, una volta ascoltato il pezzo e capita l'idea di fondo, ho accettato volentieri l'idea di poter aiutare qualcuno facendo quello che mi riesce meglio".

Servirà un'iniziativa del genere a sdoganare la scena hip hop italiana, a farla uscire dal ghetto? "Chi lo sa. Onestamente la cosa più importante è che riusciamo ad aiutare qualcuno in modo concreto. Per il resto fa anche lo stesso".

(29 giugno 2012) CE3

***Una lunga marcia verso L'Aquila per accendere la ricostruzione***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Una lunga marcia verso L'Aquila per accendere la ricostruzione"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

**L'INIZIATIVA**

Una lunga marcia verso L'Aquila

per accendere la ricostruzione

Da Montecitorio alla piazza principale del capoluogo abruzzese, un percorso di solidarietà e speranza per ricordare il sisma e richiamare l'attenzione delle istituzioni sui mille problemi della popolazione terremotate

ROMA - Una marcia lunga sei giorni, dal 30 giugno al 5 luglio, da Roma fino all'Aquila, per ricordare il sisma che, ormai più di tre anni fa, ha distrutto il centro del capoluogo abruzzese e tanti comuni vicini. Si chiama Lunga marcia per L'Aquila la manifestazione organizzata da associazioni di trekking (Federtrek), associazioni no profit e privati cittadini, con l'adesione di Lega Ambiente e Associazione Abruzzese di Roma. Da Montecitorio tante persone si metteranno in cammino per compiere insieme un percorso di solidarietà verso i terremotati e per chiedere al governo di inserire la ricostruzione al primo punto dell'agenda.

È passato molto tempo dalla notte del 6 aprile 2009, ma nel cuore della città quasi nulla è cambiato. Impalcature e puntelli tentano di tenere in piedi quel poco che il sisma non ha distrutto, ma la ricostruzione del centro storico non è ancora partita e la popolazione, sempre più dispersa tra le new town e altre città, fa fatica a restaurare i legami sociali allentati dal tempo e dall'attesa.

"L'intelligente ricostruzione de L'Aquila, nell'ottica della sostenibilità e la messa in sicurezza del territorio: queste sarebbero davvero 'grandi opere' da fare subito - sostengono gli organizzatori della marcia - Un investimento che porterebbe una 'buona crescita' economica con nuove possibilità di lavoro specialmente per le giovani generazioni.

Bisogna accelerare la ricostruzione con un grande progetto che faccia de L'Aquila, una delle più belle città d'arte del nostro paese, capoluogo di regione, un'occasione di sperimentazione nel segno della bellezza, della sostenibilità, dell'innovazione e della sicurezza. Una nuova città ideale dove l'uomo e non le merci siano messe al centro dello sviluppo".

Una ferita ancora aperta, quella del terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo, e che riguarda non solo gli abruzzesi. E la dimostrazione è che L'Aquila è stata scelta come punto d'arrivo di un'altra manifestazione, 'Stella d'Italia' che, partita l'11 maggio da quattro punti estremi della Penisola, si concluderà proprio il 5 luglio nella città terremotata, "città simbolo delle difficoltà che sta vivendo oggi l'Italia e del nostro bisogno di rigenerazione e ricostruzione". Non si tratta di una casualità, sottolineano gli organizzatori, ma di un segnale di solidarietà che parte da diversi punti (proprio come le due marce).

I partecipanti ai due itinerari si troveranno, tutti insieme, in Piazza Duomo all'Aquila, per guardare la luce dei falò, con la speranza di riaccendere l'attenzione "sulla necessità di ricucire l'Italia e dare impulso alla ricostruzione".

Tutte le informazioni e le tappe del percorso sono disponibili sul sito [www.lungamarciaiperlaquila.it](http://www.lungamarciaiperlaquila.it).

(28 giugno 2012)

***"Liguria da bere", manifestazione organizzata a La Spezia***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Liguria da bere", manifestazione organizzata a La Spezia"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Regione Liguria

"Liguria da bere", manifestazione organizzata a La Spezia

Tweet

- Una cinquantina gli stand, oltre cento le aziende vitivinicole provenienti da La Spezia, Imperia, Genova e Savona presenti con le proprie etichette in rappresentanza degli otto vini Doc (Denominazione d'origine controllata) e dei quattro Igt

Si inaugura domani, venerdì 29 giugno, alle 18, alla Spezia, la settima edizione di "Liguria da Bere", la rassegna dedicata ai vini liguri di qualità e alla promozione del bere buono, sano e consapevole. La manifestazione si snoderà nel centro storico, lungo corso Cavour e piazza Beverini, fino a domenica 1 luglio, tutti i giorni, dalle 18 alle 24, con ingresso libero.

Una cinquantina gli stand, oltre cento le aziende vitivinicole provenienti da La Spezia, Imperia, Genova e Savona presenti con le proprie etichette in rappresentanza degli otto vini Doc (Denominazione d'origine controllata) e dei quattro Igt (Indicazione geografica tipica) della Liguria. La tre-giorni spezina prevede degustazioni, percorsi del gusto con i sommelier, momenti di convivialità e serate a tema. "Liguria da Bere" è organizzata da Regione Liguria, Unioncamere Liguria, Azienda Fiere della Camera di Commercio della Spezia, Comune della Spezia e Provincia della Spezia con la collaborazione di Camera di Commercio, Ais, Agenzia Regionale In Liguria, Enoteca Regionale della Liguria, Città del Vino e Istituto Alberghiero Casini. All'inaugurazione interverrà l'assessore regionale alle Politiche del lavoro Enrico Vesco.

Lo Spezzino, con i suoi oltre 600 ettari di vitigni di pregio che le assegnano il primato ligure per superficie e produzione, si conferma con "Liguria da Bere" il luogo ideale dove mettere a sistema le eccellenze regionali della vitivinicoltura. Ad arricchire il percorso ci saranno le tipicità dell'enogastronomia ligure tra cui la focaccia di Recco con il formaggio Igp, l'olio Dop, il miele, i muscoli spezzini, i prodotti biologici.

"Liguria da Bere" accoglie quest'anno l'Emilia Romagna mettendo in vendita, durante le tre serate, il Parmigiano Reggiano dei caseifici colpiti dal terremoto.

La regione Liguria sostiene la manifestazione "che rientra nei programmi e nelle strategie per la promozione del vino", afferma l'assessore all'Agricoltura Giovanni Barbagallo.

Per favorire l'accesso alla manifestazione il Comune della Spezia ha predisposto un servizio di bus navetta gratuito connesso a tutti i parcheggi di interscambio della città. di Mario Guglielmi

28/06/2012

Tweet

***"Liguria da bere", manifestazione organizzata a La Spezia***

Altre notizie

WEB SICURO24

La PASSWORD, chiave di accesso ai nostri segreti sul web: ecco come crearne una inviolabile **Imperia** - Per un momento solo, provate a pensare se domani mattina vi alzate e per qualche infausto motivo le vostre chiavi di accesso sono state tutte rubate, cambiate, e tutti i vostri accessi non sono più eseguibili. Brividi.

Email alla redazione

"Teri sera in Piazza Dante ad Imperia purtroppo non sono mancati atti di inciviltà e vandalismo" **Imperia** - "Perché per domenica sera, se vinciamo non si pensa a chiudere completamente la viabilità di Piazza Dante e aumentare le pattuglie delle forze dell'ordine?" scrive il nostro lettore Gino Boffa

Email a Riviera24

"A Sanremo ogni mattina d'estate vengo svegliata all'alba dal camion della spazzatura" **Sanremo** - "Il momento peggiore è quando è il turno del vetro. Lì è inevitabile non svegliarsi se, come in queste giornate di caldo, si dorme con porte e finestre aperte. Il fatto di esser svegliata alle 5 del mattino è fastidioso" scrive una lettrice

Pallapugno

I risultati delle partite giocate nella giornata di giovedì 28 giugno Questa la classifica del campionato Allievi: S.Leonardo 8; Valli Ponente 6; Don Dagnino B 4; Don Dagnino A 2; Imperiese 0. S.Leonardo, Valli Ponente e Don Dagnino B accedono a Fascia A; Don Dagnino A e Imperiese accedono a Fascia B

UNA FOLLA DI TIFOSI IN FESTA

Italia batte Germania 2 a 1 e Sanremo batte teppisti centinaia a zero / FOTO **Sanremo** - Hanno festeggiato tutti in centro città la vittoria calcistica ma praticamente nessuno ha degenerato come domenica scorsa. E non è che non si è fatto 'macello' / DOMANI IN MATTINATA I VIDEO

***parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

**LESSOLO**

Parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

LESSOLO Partirà stasera il camion carico di generi alimentari per i terremotati di San Felice sul Panaro. L'iniziativa è stata del comitato SiRip e dell'associazione Free Time. Iniziativa che si è allargata a macchia d'olio e che ha coinvolto tanti altri enti, dal circolo didattico di Pavone alla Pro loco di Samone passando per la parrocchia e alcuni volontari della Valchiusella. Anche il Carrefour ha dato la propria collaborazione. San Felice sul Panaro è uno tra i Comuni più colpiti dal sisma. Buona parte degli undicimila residenti non ha più nulla.

***niente fuochi i soldi destinati ai terremotati***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

**SAN BENIGNO**

Niente fuochi I soldi destinati ai terremotati

SAN BENIGNO Un piccolo sacrificio per i sambegniesi che si traduce in un gesto di solidarietà per le popolazioni colpite del terremoto in Emilia. La festa di San Tiburzio in programma a inizio luglio sarà quest'anno orfana dei fuochi artificiali, perché i soldi che il Comune solitamente stanziava verranno devoluti a un Comune emiliano per fare fronte alle spese di ricostruzione dopo la tragedia che colpì la regione nell'ultimo mese. La proposta di mozione è stata avanzata in Consiglio dal gruppo di maggioranza Impegno e progresso e ha trovato l'appoggio di tutte le forze politiche, che hanno approvato all'unanimità il punto all'ordine del giorno. La cifra non è ingente. Gli altri anni il contributo era di 3 mila 300 euro più Iva, ma per un comune come San Benigno che proprio nella seduta di Consiglio di martedì ha approvato un bilancio molto sofferto è un gesto importante. (s.a.)

***oggi autopsia su pensionata trovata morta***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Chivasso

Oggi autopsia su pensionata trovata morta

CHIVASSO Potrebbe essere effettuata oggi l'autopsia sul corpo di Ada Guardamagna, la donna di 83 anni trovata, martedì mattina, in un campo di grano poco distante dalla casa di riposo dove viveva. La salma si trova ora nell'ospedale di Chivasso. L'esame è stato disposto dalla magistratura. Guardamagna, originaria di Chivasso, viveva da alcuni mesi a Saluggia, all'interno della struttura Residenza 1. Sabato scorso, poco dopo l'ora di pranzo, la donna si è allontanata dalla casa di riposo. Le ricerche erano scattate intorno alle 15, coinvolgendo in prima battuta carabinieri e vigili del fuoco. Il giorno dopo era stata chiamata anche l'unità cinofila e le squadre della protezione civile. Il sindaco di Saluggia aveva messo a disposizione degli investigatori anche le immagini delle telecamere presenti in paese, ma Ada Guardamagna sembrava essere sparita nel nulla. Martedì mattina, quando ormai le ricerche segnavano il passo, un contadino ha intravisto il corpo della donna nascosta dalle spighe di grano alte fino a 70 centimetri.

***vialfrè, entra nel vivo il gran bal trad***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vialfrè, entra nel vivo il Gran bal trad

VIALFRÈ L'avanguardia del piccolo esercito europeo di appassionati di danze e musica tradizionali è arrivata in anticipo. La prima pattuglia di rossocrociati elvetici si è insediata sin dalla vigilia del Gran bal trad ed ha piantato le sue tende sotto gli alberi secolari che circondano la grande spianata verde dell'area naturalistica Pianezze. Una spianata che da oggi a domenica farà segnare il tutto esaurito nelle vaste aree di accoglienza delle tende e dei camper e negli ampi parcheggi allestiti nel perimetro adiacente la grande area degli spettacoli, degli atelier di danza e musicali. Mentre a Bruxelles nelle stesse ore si cerca a fatica di trovare una via d'uscita comune per l'Europa, nell'area Pianezze gli appassionati di tutti i Paesi del vecchio continente confermano di aver già trovato da tempo un minimo comune denominatore europeo: quello della danza tradizionale e della musica che, pur essendo molto diversi tra loro, sono capaci tutti insieme di legare i popoli senza, per questo, chiedere loro di rinunciare alle rispettive tradizioni, alle culture ed ai legami con il passato, considerato una comune ricchezza. È su questi principi ispiratori che gli organizzatori del Gran bal trad ed il Comune e la Pro loco di Vialfrè hanno confermato il loro impegno a continuare anche per i prossimi anni a far diventare per una settimana la collina canavesana capitale indiscussa dell'Europa dei popoli, capace di richiamare l'attenzione e l'interesse dei numerosi appassionati di musica e danza tradizionali. Molti di loro conoscono già molto bene il luogo e sanno come arrivare a Vialfrè, come e dove sistemarsi per i cinque giorni del Gran bal trad. Ma sono anche molti i curiosi che, come ogni anno, scoprono il festival e che in questi ultimi giorni saliranno sulla collina per avvicinarsi alla musica ed al ballo tradizionale. Anche loro, assicurano gli organizzatori, troveranno gli spazi, l'ospitalità, tutti i servizi, l'assistenza e, naturalmente, il calore delle tradizioni regionali europee «in un ambiente ideale per trascorrere giornate in assoluta tranquillità». Per domani sera l'organizzazione ha promosso una raccolta di fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia. (s.ro.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Andare a teatro per salvare il Teatro Borgatti*

Andare a teatro per salvare il Teatro - Andare a teatro, per salvarne un altro. - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, II**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

28 giugno 2012

Andare a teatro per salvare il Teatro Borgatti

Andare a teatro, per salvarne un altro. Perché la serata all'Astra danza per l'Emilia di oggi a Torino non è uno spettacolo come gli altri, ma un evento benefico per il recupero architettonico dei danni post-terremoto subiti in Emilia Romagna: il ricavato della serata sarà interamente devoluto al ripristino del Teatro Borgatti di Cento (Modena).

Per l'occasione, un simposio di musica e arte: otto coreografie ad offerta libera, con importanti nomi di ballerini e compagnie contemporanee. Ad aprire le danze Passo-duo, che la coreografa Ambra Senatore definisce come un momento in cui affrontare due macroquestioni: «da un lato c'è il rapporto tra realtà e finzione, il limite tra il dentro e il fuori della scrittura scenica, tra partitura e imprevisto; dall'altro la relazione, il rapporto tra individuo e collettività. Giochiamo con la finzione teatrale e con la variazione inaspettata e continua del senso: l'inattesa deviazione della percezione è una componente del gioco teatrale e di fatto, anche la vita pone di fronte al continuo trasformarsi del senso di quello che incontriamo, chiedendoci elasticità, capacità critica e allenamento al dubbio, alla messa in discussione». Ma quanto allenamento ci vuole per affrontare quotidianamente l'imprevisto? Forse non basta nemmeno tutto il repertorio di genere per scandagliare anche solo un'unica vita.

L'irrazionalità prende il sopravvento e il corpo si trova chiuso in un'architettura spazio-temporale senza intenti narrativi: sono le Non(leg)azioni di Daniele Ninarello, outsider della Rotterdam Dance Academy in vena d'improvvisazione semantica. Come dice Gershwin «la vita è un po' come il jazz... è meglio quando s'improvvisa». Troppo breve per sprecarla, troppo bella per non amare.

Sulla stessa onda il messaggio "carpe diem" di Studio sulla farfalla della compagnia Floc, liberamente ispirato a Farfalle e le stagioni della vita di Hermann Hesse. Solo con When I dance I dance. When I sleep I sleep ideato e danzato da Sara Marasso si torna al piano della semplicità, senza bisogno di andare oltre le parole né di leggere tra le righe. Dopo l'intervallo, è la volta di un estratto del Progetto Monostatos di G.A.P. Personaggio tratto dal Flauto Magico, lo scrittore Giovanni Cagna descrive «Monostatos come il carceriere che ti incatena e non ti fa respirare. Quello che non ti fa entrare dove vorresti. Quello che non ti fa uscire più. Il tuo amore chiuso in gabbia. Ma anche l'alibi di quelli che non ci provano, perché qualcuno ha girato a quattro mandate la serratura&hellip; La porta è chiusa. Nessuno si avvicina. Nessuno si accorge che la chiave è ancora lì. O solo per capire che non è giusto che ci debba pensare sempre qualcun altro. Bastava fare un passo, spingere via Monostatos. La chiave è ancora lì. Per essere felici, dobbiamo aprire noi». Dall'inedia all'inerzia, con YY di Tecnologia Filosofica, che spiana la strada dell'abitudine, per far posto alla rottura e allo stupore, ballata Senza Titolo da C.ie Zerogrammi.

Ultimo buon motivo per esserci, l'ottava e conclusiva coreografia ad opera del balletto dell'Esperia: un estratto di Bach éclat, balletto sui Concerti Brandeburghesi di Bach. Un tributo al compositore tedesco e un elogio del binomio velocità/lentezza su cui ognuno prende una posizione. E voi quale prendete? Esserci o non esserci?

**L'Astra danza per l'Emilia**

In scena il 28 giugno al Teatro Astra di Torino - [www.fondazionetpe.it](http://www.fondazionetpe.it)

*Passo-duo*

Coreografia: Ambra Senatore, in collaborazione con Caterina Basso. Musiche: Brian Bellott. Luci: Fausto Bonvini.

Interpreti: Elisa Ferrari e Ambra Senatore.

*Non(leg)azioni*

Coreografia e danza: Daniele Ninarello. Musiche: Sharon Isbin Liut Suites J.S.Bach.

*Studio sulla farfalla*

Idea: Daniela Paci - compagnia Floc. Musiche: Eric Satie, Karen and the Kids. Arrangamenti: Fabio Viana. Voce:

***Andare a teatro per salvare il Teatro Borgatti***

Alessio Maria Romano. Costumi: Ornella Ru. Scenografie: Studio gaga. Interpreti: Martina Guidi, Daniela Paci.

*When I dance I dance. When I sleep I sleep*

Coreografia: Sara Marasso. Assistenza drammaturgica: Irene Salza. Musiche di Carminho, Sete Lagrimas, Louise Attaque e John Cage. Sonorizzazioni: Niccolò Bosio. Disegno luci: Marco Ferrero. Interpreti: Sara Marasso e Mattia Mele.

*Progetto Monostatos - Estratto*

Idea di Federica Pozzo e Roberto Tarasco. Produzione: G.A.P. Compagnia di danza Contemporanea. Coreografia: Federica Pozzo. Interpreti: Gabriele Capilli, Emanuela Cavaglià, Marella Colombardo, Giulia Lazzarino, Mattia Mele, Anna Scotti, Paolo Tagliaferro.

*YY*

Coreografia e interpreti: Stefano Botti e Aldo Torta. Sguardo esterno: Massimo Guglielmo Giordani. Produzione: Tecnologia Filosofica/Festival Interplay.

*Senza titolo*

Coreografia e interprete: Stefano Mazzotta. Produzione C.ie Zero grammi. Musiche: autori vari.

*Bachéclat - estratto*

Coreografia: Paolo Mohovich. Assistente alle coreografie: Silvia Moretti. Musica: Johann Sebastian Bach. Costumi: Loredana Capogreco, Paolo Mohovich. Interpreti: Davide Di Giovanni, Gonzalo Fernández, Mireia Gonzalez, Giovanni Insaudo, Laura Missiroli, Elena Rittatore.

28 giugno 2012

***Fisco con ostacoli e paradossi da cui non è facile districarsi***

*Norme. Nel mirino ritenute fiscali e adempimenti delle aziende con sede nel cratere*

DICHIARAZIONE Il modello 730 non è stato inserito nella sospensione degli adempimenti Penalizzati i contribuenti Marco Mobili ROMA Fisco a ostacoli per i terremotati dell'Emilia. Nonostante il doppio intervento, prima con il Dm Economia del 1 giugno e poi con il decreto legge n. 74 del 6 giugno scorso, i problemi per contribuenti e consulenti fiscali sembrano moltiplicarsi anziché ridursi. Oltre al conflitto "normativo" sulle ritenute fiscali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), i due provvedimenti adottati dal Governo creano più di un problema interpretativo anche nell'individuazione dei soggetti che possono beneficiare della sospensione degli adempimenti nelle ipotesi di imprese che hanno più sedi operative, nonché nella mancata sospensione dei termini per la presentazione del modello 730. Ma andiamo con ordine, in attesa che l'amministrazione finanziaria faccia definitivamente chiarezza magari con l'emanazione della tanto attesa circolare esplicativa. Come evidenziato ieri su queste pagine, i due provvedimenti adottati dal Governo in materia di ritenute fiscali non sono allineati. Mentre il Dm dell'Economia ne sospende i versamenti, il decreto legge n. 74, ora all'esame della commissione Ambiente della Camera, prevede che tra la data di entrata in vigore (7 giugno 2012) e il 30 settembre prossimo (periodo di sospensione) resta l'obbligo per i datori di lavoro di applicare le ritenute fiscali sulle buste paga dei dipendenti. Un paradosso visto che il terremoto dell'Emilia ha colpito un'area ad alta intensità produttiva sia per numero di imprese ma soprattutto con un alto numero di dipendenti. Assai più elevato di quello presente nel cratere de L'Aquila, dove al contrario la sospensione delle ritenute fiscali fu tout court al pari dei tributi e dei contributi previdenziali. Altro nodo delicato da sciogliere è quello della sospensione degli adempimenti in caso di possesso di una sede operativa presente nei territori terremotati. In sostanza come si fa a sospendere il pagamento di un tributo come l'Ires, l'Iva, l'Irpef di un'impresa che ha sede a Milano e una sede operativa a Carpi o Mirandola? Leggendo la norma del decreto legge (articolo 8) l'impresa milanese con una sede nel cratere del sisma potrebbe non versare nulla essendo l'imposta dovuta (Ires, Iva o Irpef che sia) una sola e beneficiando della sospensione accordata dal Dl. Un dubbio che a pochi giorni dai versamenti in autotassazione (slittati al 9 luglio prossimo senza maggiorazione dello 0,40%) meriterebbe un chiarimento più che tempestivo soprattutto sul criterio da adottare per individuare la quota di imposte che potranno beneficiare della sospensione. Tutto da decifrare, infine, il mancato inserimento del modello di dichiarazione 730 nella sospensione degli adempimenti. Cosa che al contrario era stata concessa con il terremoto dell'Abruzzo. I più penalizzati saranno quei contribuenti che non sono riusciti per oggettivi motivi a presentare al Caf il 730 entro il 20 giugno scorso. Questi contribuenti beneficeranno sì della sospensione fino al 30 settembre ai fini dell'autotassazione, ma saranno obbligati a utilizzare Unico 2012 senza aver così nessuna possibilità di poter recuperare eventuali crediti in tempi semplici e rapidi come accade con il modello 730. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nasce il patto per non delocalizzare*

*Terremoto in Emilia. Imprese e sindaci lanciano la proposta al Governo: detassateci per 2,5 miliardi EMILIA ROMAGNA*

Dall'area colpita gettito di 7 miliardi - Ma servono regole certe L'INIZIATIVA Il primo cittadino di Cavezzo: la proposta di questi imprenditori riempie i cuori e riaccende la speranza di riprogettare il futuro

Ilaria Vesentini Paolo Tomassone CAVEZZO (MODENA) «Detassateci per 2 miliardi e mezzo l'importo dei fondi previsti dal decreto 74 nei prossimi tre anni per la ricostruzione e noi resteremo qui, ci rialzeremo e investiremo». È la proposta al Governo Monti di industriali e sindaci terremotati che si sono dati appuntamento ieri a Cavezzo, nella Bassa Modenese, lontano dai riflettori sotto una tensostruttura, per siglare il "patto per la non delocalizzazione". Mentre a Roma la politica prepara gli emendamenti al decreto da portare in Parlamento, i referenti di alcune delle maggiori imprese locali di meccanica, biomedicale e alimentare (tra cui Wamgroup, Acetum, Menù, Fresenius, Fonderie Scacchetti, Cpl Concordia, Mantovanibenne, in tutto almeno 5 miliardi di fatturato) hanno formulato un accordo e un piano di rilancio che un investitore accorto non rifiuterebbe: rinunciare a 2,5 miliardi di entrate sapendo che ve ne frutteranno sette, ovvero il valore del gettito fiscale. «Wamgroup è nata e cresciuta su questa terra, ha un legame consolidato con le banche, i comuni e gli enti sociali spiega il fondatore e presidente Vainer Marchesini, promotore dell'iniziativa è parte integrante della comunità. Contribuiamo al funzionamento di questo Paese con il pagamento di 7 miliardi di euro di tasse e ora rivendichiamo il patto sociale che lega lo Stato e il cittadino ». La decisione di mantenere la produzione nel Modenese non è solo un fatto affettivo. «Fare impresa non è un'opera pia», precisa Alberto Mantovani, ex presidente di Confindustria Emilia-Romagna, produttore a Mirandola di benne, le pale dentate che servono per tirare giù i palazzi pericolanti. La sua attività è ferma dal 20 maggio, 60 dipendenti aspettano di tornare al lavoro, ma Mantovani non chiede «elemosine, ma una moratoria per la tassazione, che già prima del terremoto era enorme, e tempi certi per gli interventi perché dopo la solidarietà iniziale i nostri fornitori e i nostri clienti non hanno tempo da perdere». Così come non chiede scorciatoie, ma norme certe: «Non me ne faccio niente di un'antisismicità al 60% aggiunge io voglio che il mio capannone sia sicuro al 100% perché dentro ci lavora la mia gente. Sto solo aspettando il preventivo dei tecnici. Sono le aziende il motore di questo territorio e di migliaia di famiglie». «Non abbiamo bisogno di tanti interventi aggiunge Roberto Casari, presidente di Cpl Concordia ma solo di semplificarli: elenchi dei progettisti che possono eseguire i controlli e tempi certi sull'arrivo di finanziamenti o moratorie. Bisogna mettere in campo il buon senso: se le aziende riprendono l'attività ci sarà più gente che paga le tasse». «Se chiediamo una sospensione della tassazione gli fa eco Rodolfo Barbieri, presidente di Menù è perché continuiamo a credere in questo distretto: qui nei prossimi anni vorremmo recuperare i 25 milioni che ci servono per la ristrutturazione dei nostri impianti». Al "patto per la non delocalizzazione" hanno partecipato anche i sindaci di Mirandola, Concordia, San Possidonio e il vicesindaco di San Felice. «La proposta di questi imprenditori commenta il primo cittadino di Cavezzo, Stefano Draghetti riempie il cuore dei cittadini ed è la speranza per tutti di poter riprogettare qui il proprio futuro. Ogni livello istituzionale si assuma le proprie responsabilità: occorrono norme chiare e di univoca interpretazione e la consapevolezza che i 2,5 miliardi stanziati per la ricostruzione sono largamente insufficienti». I problemi delle grandi imprese sono amplificati nelle piccole, «che hanno voce e risorse più deboli e mentre i big di fronte all'incertezza economica e normativa possono valutare la delocalizzazione, noi artigiani possiamo solo licenziare», commenta da San Felice sul Panaro Giampaolo Palazzi, titolare della meccanica Bgp: un capannone di 1.000 mq demolito e sostituito da un tendone dove si lavorerà con 40 gradi anche in agosto, 250mila euro di spesa per far fronte all'emergenza che salirà a un milione con la ricostruzione (su un fatturato di 2 milioni). «Da soli non ce la facciamo denuncia e ci dobbiamo misurare non solo con norme capestro, ma con la difficoltà a trovare tecnici che si prendano la responsabilità di certificare il 60% di sicurezza antisismica e con la speculazione in atto da parte delle imprese edili contattate per i cantieri». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maxi-multa dell'Antitrust per Coop Estense***

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato condanna Coop Estense e le infligge una maxi multa di 4,6 milioni. Ieri l'Authority ha deliberato che la società Coop Estense, uno dei pesi massimi della galassia Coop, ha abusato della posizione dominante detenuta nel mercato dei supermercati e degli ipermercati della provincia di Modena, ostacolando, o quanto meno ritardando fortemente, l'ingresso o l'espansione del concorrente Esselunga. Esselunga esprime soddisfazione per le decisioni assunte dall'Autorità della concorrenza, la quale «ha condannato severamente Coop Estense per le vicende di Modena Via del Canaletto e di Vignola, per violazioni molto gravi alla disciplina della concorrenza, in danno dei consumatori finali». E poi Esselunga auspica che «queste condotte poco lineari abbiano a cessare in futuro anche in altri ambiti territoriali», richiamandosi alle vicende descritte da Bernardo Caprotti nel pamphlet "Falce e carrello". L'istruttoria era stata avviata nel febbraio 2011 alla luce di alcune notizie di stampa, suffragate dalle informazioni richieste dagli uffici dell'Autorità a Esselunga. La sanzione, di 4,6 milioni, su istanza della parte, potrà essere rateizzata: l'Antitrust ha infatti intenzione di tener conto dello stato di calamità naturale legato al terremoto. Chiusa invece senza accertamento dell'infrazione, per mancanza di prove, una seconda istruttoria avviata nei confronti di Unicoop Tirreno, alla luce di una segnalazione di Esselunga. E.Sc. RIPRODUZIONE RISERVATA

***NOTIZIE In breve***

CINQUE PER MILLE Dichiarazione entro il 2 luglio Scade il 2 luglio il termine utile a disposizione degli enti del volontariato iscritti nell'elenco del 5 per mille 2012 per inviare, senza l'applicazione di sanzioni, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta il possesso dei requisiti che danno diritto al beneficio. La dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante su modello conforme a quello approvato, scaricabile dal sito dell'agenzia delle Entrate, allegando copia del documento di identità di chi la firma. Il tutto va spedito alla direzione regionale delle Entrate dove si trova la sede legale dell'ente. La scadenza riguarda anche le associazioni sportive che hanno presentato domanda di iscrizione per il 5 per mille 2012. Tali soggetti devono inviare i documenti all'ufficio territoriale del Coni dove ha sede l'associazione. In caso di ritardo la sanzione ammonta a 258 euro. TERREMOTO Imu confermata per Molise e Puglia Non ci sarà riduzione, almeno per ora, della base imponibile ai fini Imu per gli immobili situati nelle zone del Molise e della Puglia colpite dal terremoto del 2002. La precisazione è contenuta nella risposta fornita dal ministero dell'Economia e delle finanze nel corso del question time che si è svolto alla Commissione finanze della Camera. Gli onorevoli Bernardo e De Camillis avevano chiesto al governo un intervento per estendere l'agevolazione prevista per l'Abruzzo che consiste nella riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzabili quale conseguenza del terremoto.

*La scure del governo si abbatte sui prefetti*

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"La scure del governo si abbatte sui prefetti"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Politica

29/06/2012 - SPENDING REVIEW LE MISURE ALLO STUDIO

La scure del governo  
si abbatte sui prefetti

Molte competenze saranno centralizzate per risparmiare

Previsto un taglio  
del 20 per cento.

Molte sedi

saranno accorpate

FRANCESCO GRIGNETTI

roma

Uno spettro si aggira per i corridoi ministeriali. Si chiama Enrico Bondi. La sua indicazione, prontamente recepita dal premier, che ha già dato l'esempio alla presidenza del Consiglio e al ministero dell'Economia, di sfozzire del 20% i ranghi dei dirigenti e del 10% quella dei funzionari, fa tremare molti. I duecento prefetti del ministero dell'Interno, ad esempio, classico esempio di ossequenti alti dirigenti dello Stato, colonna dorsale del Viminale, osservano sgomenti le mosse del governo e attendono trepidanti l'appuntamento di lunedì quando il governo incontrerà i sindacati per illustrare le sue decisioni in merito alla «spending review». Un taglio del 20% sulla pianta organica dei prefetti significherebbe fare a meno di quaranta di loro. Il che non significherà un brutale licenziamento, anche perché la pianta organica non è proprio al completo, ma una qualche forma di esodo «dolce». E poi va considerato che ci sono un'altra quarantina di poltrone che ballano in quanto le prefetture minori potrebbero fare una brutta fine subito dopo gli accorpamenti tra province. Certo è che le dichiarazioni della vigilia non sono le più incoraggianti. «I sindacati - dice infatti il ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi - li vedremo lunedì e bisogna vedere anche quali saranno le misure che andremo ad adottare; ora siamo veramente in una fase finale in cui stiamo mettendo a punto gli strumenti. Nell'agenda del governo c'è l'obiettivo di razionalizzare il settore pubblico: questo comporta la migliore allocazione delle risorse, se poi ci saranno eccedenze di personale, ci sono già gli strumenti per gestirle e non in maniera traumatica».

Lo strumento a cui il ministro fa riferimento è la «mobilità» territoriale, che significa doversi trasferire da una sede all'altra. Da una città all'altra. La paura maggiore dei sindacati, però, si chiama «Aspi», è un assegno pari all'80% dello stipendio previsto dalla riforma Fornero, vale due anni, e finisce con un licenziamento se il pubblico dipendente nel frattempo non trova un'altra ricollocazione nell'ambito della Pubblica amministrazione. «Ma è inutile fare discorsi prima

***La scure del governo si abbatte sui prefetti***

di vedere cosa succede», conclude Patroni Griffi.

Inutile? I sindacati che tutelano i dipendenti pubblici stanno con il fiato sospeso. Per restare al ministero dell'Interno, le diverse sigle hanno deciso concordemente di rinviare un'assemblea pubblica che si sarebbe dovuta tenere al cinema Capranichetta di Roma proprio aspettando gli eventi di lunedì.

Nel frattempo girano voci di corridoio sempre più preoccupate. Si parla di gravi problemi di cassa dello Stato. Di un «tesoretto» da 7 miliardi che invece è disponibile nelle casse dell'Inps e che il governo vorrebbe utilizzare per risparmiarsi qualche uscita.

La partita del taglio al vertice s'incrocia però con una razionalizzazione generale del ministero dell'Interno. C'è un piano di risparmi da 200 milioni. Prevede una distinzione tra prefetture-madri e prefetture-figlie. Nelle prime, circa trenta, ovviamente quelle che si trovano nei capoluoghi di regione più qualcuna altra particolarmente significativa, si vorrebbero accorpate e verticalizzare molte funzioni (ufficio personale, cittadinanza, amministrazione, ufficio acquisti) che ora sono sparpagliate orizzontalmente tra tutte. Le restanti settantacinque prefetture-figlie sarebbero snellite vigorosamente e orientate al ruolo di coordinamento per la sicurezza pubblica, le calamità naturali, e la vigilanza sugli enti locali. Va da sé che questo terremoto comporterà un taglio netto anche di scrivanie. Ne scompariranno molte dalle 75 prefetture-figlie, solo in parte compensate dall'accrescimento delle 30 prefetture-madri.

***Usa/ Incendi in Colorado, Obama dichiara stato di grave calamità***

TMNews -

**TMNews***"Usa/ Incendi in Colorado, Obama dichiara stato di grave calamità"*Data: **29/06/2012**

Indietro

Usa/ Incendi in Colorado, Obama dichiara stato di grave calamità

Oltre 300 abitazioni devastate e 36mila sfollati

Roma, 29 giu. (TMNews) - Il presidente americano Barack Obama ha dichiarato "lo stato di grave catastrofe" nello stato del Colorado dove gli incendi hanno già distrutto oltre 300 abitazioni e causato l'evacuazione di 36mila persone. Oggi stesso l'inquilino della Casa Bianca è atteso in Colorado per valutare di persona la situazione. La metà delle risorse federali per la lotta contro gli incendi sono attualmente utilizzate in Colorado.

Epicentro delle fiamme, Colorado Springs. Ieri pomeriggio, il sindaco della città Steve Bach ha dichiarato che gli incendi avevano devastato 346 case, mentre 7mila 500 ettari di vegetazione sono già andati in fumo. L'incendio, chiamato 'Waldo Canyon Fire' ha investito martedì sera Colorado Springs, seconda città dello Stato che si trova a un centinaio di chilometri a sud della capitale Denver. La siccità e le elevate temperature, quasi 40 gradi all'ombra in alcune aree da giorni, hanno peggiorato la situazione. (fonte Afp)

***Strage Viareggio, chiuse le indagini***

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Strage Viareggio, chiuse le indagini"

Data: **29/06/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Pisa, due anziani morti per il caldo

28.6.2012 - ore 14.21

Parte colpo, uccide figlio tre anni

28.6.2012 - ore 14.50

Legnano, 39enne uccisa dal marito

28.6.2012 - ore 14.32

Roma, 9 anni al "Madoff dei Parioli"

28.6.2012 - ore 14.42

Papa: "Don Pino Puglisi sarà beato"

28.6.2012 - ore 15.06

28.6.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Strage Viareggio, chiuse le indagini

Sotto accusa anche a.d. Ferrovie

foto LaPresse

21:25 - Alla vigilia del terzo anniversario della strage di Viareggio, che il 29 giugno 2009 provocò la morte di 32 persone, la procura di Lucca ha chiuso le indagini. Lo rende noto il procuratore Aldo Cicala, spiegando che gli indagati sono 32, più nove enti, e che i reati contestati sono disastro ferroviario colposo, incendio colposo, omicidio e lesioni colpose plurime. Sotto accusa anche l'a.d. delle Ferrovie, Mauro Moretti.

**(Brevi)**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

*- Varie*

«IL LAVORO NON È UN DIRITTO» La gaffe del ministro e la barbarie sociale nLa dichiarazione, anche quella rettificata, della Fornero - il posto di lavoro non è un diritto - costituisce il commento adeguato alla cancellazione dell' art. 18: il posto di lavoro d'ora in poi costituirà un dono di cui il lavoratore dovrà dimostrare di essere degno. C'è dietro questa affermazione il livore di classe di una ideologia cieca che considera le persone cavie; solo un reazionario ritiene che il diritto sia sinonimo di privilegio e non l'altra faccia di un dovere. Siamo di fronte a un imbarbarimento della comunità; il patto che la tiene unita (la Costituzione) viene stracciato; il discrimine tra chi tiene a questi valori e chi no si fa più netto. Vittorio Vittori Livorno TERREMOTATI Strana coincidenza la visita del Dalai Lama nLì per lì sono rimasto un po' interdetto alla notizia che il Dalai Lama avrebbe visitato i terremotati in Emilia. Poi mi sono chiesto: ma guarda che caso, proprio due giorni prima la venuta del Papa, evento preannunciato da tempo. Qualcuno più esperto di me sosteneva che a pensare male si rischia di fare peccato, ma ci si azzecca quasi sempre. E il pensiero va non tanto al Dalai Lama ed al suo gesto apprezzabile, ma a quelli che lo hanno chiamato. In virtù di cosa? Della presenza di tanti buddisti tra i nostri terremotati o per una comunità importante? Non risulta affatto. Semmai gli organizzatori potrebbero essere gli stessi che prima gli propongono la cittadinanza onoraria a Milano e poi si piegano vigliaccamente alle pressioni dei compagni cinesi che minacciano ritorsioni. Allora che fare per non approfondire la figuraccia con il capo di una corrente buddista, minoritaria come quella tibetana, ma famosa e potente? Lo si dirotti sui terremotati emiliani così si ottiene anche l'altro bel risultato di oscurare la visita del Papa. Massimo Ciacchini Livorno AL CONTRARIO DEI POLITICI Gli italiani cercano di salvare il Paese nRiforma e blocco delle pensioni, riforma del mercato del lavoro, introduzione di ticket sanitari e altro ancora. Qui stanno gli Italiani che ancora una volta cercano di salvare il nostro paese a differenza dei nostri maggiori leader politici che non fanno altro che fare chiacchiere pur di riuscire a mantenersi i loro privilegi, quelli loro e quelli che ruotano intorno al sistema pubblico . Possibile che non riescano a fare riforme che sono semplici se pensassero al bene comune motivo per il quale loro sono stati eletti? Dante Teani DECLASSAMENTO In pericolo la sede dell Inail all Elba nGiungono voci sempre più insistenti da Roma che è intendimento del Governo Monti di declassare , insieme ad altre, la sede zonale INAIL di Piombino da cui dipende anche lo sportello di Portoferraio che da anni è al servizio, con ottimi risultati, delle circa 5000 aziende operanti sull' isola d' Elba e dei lavoratori di esse. Non sono ancora noti i termini del provvedimento oggi, sembra, sul tavolo del direttore generale dell' INAIL per la firma, quindi non si conoscono ancora i nuovi compiti che saranno riservati alle due sedi, così come non si conosce ancora il destino degli impiegati che oggi vi lavorano, Certamente risulta invece evidente l'intendimento del Governo ( a cui sembra i problemi insulari interessino meno di poco, cioè niente ) di accorpate tutte le posizioni assicurative dell' Elba e della Val di Cornia, circa 11.000, sulla sede provinciale di Livorno, che già oggi non brilla certamente per i servizi che offre. A proposito di servizi, è innegabile che, con un' operazione del genere, per noi consulenti del Lavoro e per le aziende assistite, si verrebbe a verificare un peggioramento degli stessi senza trascurare le notevoli difficoltà di contatto che si incontreranno con uffici così distanti e già oggi oberati di lavoro oltre il limite. Se tutte le pratiche dell' INAIL, infortuni compresi, dovessero essere discusse presso la sede di Livorno, si può ben comprendere l' aggravio dei costi e dei disagi che le aziende ed i loro professionisti dovranno sopportare in futuro . Siccome le voci che vengono da Roma molto spesso nel passato si sono dimostrate non solo voci, prima di trovarsi davanti ad un fatto compiuto da cui non si può più tornare indietro, invito qui la Conferenza dei Sindaci dell' Elba ad intervenire con la massima sollecitudine, coinvolgendo nella protesta il Sindaco di Piombino Anselmi, anch' esso interessato alla questione. L' Elba, già depauperata di diversi servizi, non può permettersi il lusso di perdere questo servizio di primaria importanza. Rag. Maurizio Poli consulente del lavoro Portoferraio IL PEDIATRA E LE BOCCIATURE Emozioni e disagi da cogliere al volo nIl pediatra non è solo il medico che cura svariate patologie nutrizionali, infettive ecc. ma è anche il medico che deve controllare le complesse dinamiche

***(Brevi)***

interfamiliari, interscolastiche, intersociali nella comprensione dei più precoci segnali per l'interpretazione dei disturbi dei soggetti in età evolutiva. Perciò le considerazioni espresse sul Tirreno da Lancisi e Barabino a proposito della bocciatura dei bambini di Pontremoli invitano ad alcune riflessioni pediatriche. Molteplici problemi possono far sì che il bambino sia incapace di controllare tutta una gamma di emozioni proprie della fanciullezza. I comportamenti anomali devono essere diagnosticati dal pediatra che deve poi indicare il programma terapeutico. Rimproveri, minacce, punizioni hanno potenziali effetti negativi. Gli elogi, il dar fiducia, l'amorevole affetto rappresentano uno strumento per modellare positivamente il comportamento del bambino. Così come nella famiglia i genitori, nella scuola gli insegnanti devono motivare i bambini, devono dar loro la giusta soddisfazione tenendo ragionevolmente conto dell'età e del temperamento dei bambini. Tutto ciò può evitare il fallimento delle aspettative scolastiche e le future situazioni di disagio giovanile. Dott. Piero Dinelli Livorno

***raccolti 19mila euro per i terremotati lo sforzo caritas***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

*- Grosseto*

Raccolti 19mila euro per i terremotati Lo sforzo Caritas

GROSSETO Il vescovo di Grosseto monignor Franco Agostinelli, nei giorni immediatamente seguenti alla prima scossa in Emilia, ha voluto indire una raccolta straordinaria in tutte le parrocchie della diocesi. Attraverso la Caritas di Grosseto, che sin dai primi giorni ha iniziato a raccogliere offerte, al momento la cifra raccolta si attesta sui circa 19mila euro: una somma non definitiva, visto che, quotidianamente la Caritas continua a ricevere offerte in denaro dalle comunità parrocchiali e da privati cittadini. «La solidarietà delle parrocchie è stata significativa e cruciale fino a questo momento - ricordano da Caritas Grosseto - una risposta quella dei fedeli grossetani, a cui va un sentito grazie, che come per ogni emergenza del passato, ha avuto un riscontro da subito immediato e sentito». Il denaro raccolto sarà consegnato ai destinatari attraverso la Caritas Italiana, già presente sui luoghi della tragedia, ricordando, a coloro che ancora volessero contribuire, il conto corrente bancario presso la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno, intestato a Diocesi di Grosseto - C a r i t a s D i o c e s a n a. La causale è : Terremoto nord Italia 2012) , Iban : IT 39

-C-05034-14300-000000000818. In questa fase di emergenza Caritas Italiana, in attesa di poter definire l'importo effettivo dei fondi raccolti a livello nazionale che man mano vengono trasferiti, ha già provveduto nei giorni scorsi ad anticipare 200.000 euro a ciascuna delle 7 diocesi colpite: Bologna, Ferrara- Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova. Un secondo contributo in considerazione dei centri coinvolti, del numero di sfollati e dei danni strutturali subiti da ogni diocesi, è stato inviato oggi per valorizzare e rafforzare l'azione avviata fin dai primi giorni sul territorio. Complessivamente sale così a 3 milioni di euro il contributo finora messo a disposizione da Caritas Italiana. Gli interessati possono avere altre informazioni, prendendo contatto diretto con la Caritas diocesana di Grosseto, in viale Alfieri 11 oppure visitando i siti internet [www.caritasgrosseto.org](http://www.caritasgrosseto.org), oppure [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

***ecco perché abbiamo deciso di chiudere villa morazzana***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Livorno*

Ecco perché abbiamo deciso di chiudere villa Morazzana  
emergenza profughi

Quando nella primavera del 2011 la Regione Toscana richiese al Comune di Livorno di accogliere alcuni migranti provenienti da Lampedusa, venne fatto presente che l'unica struttura disponibile, benché destinata fino ad allora ad Ostello della Gioventù, era Villa Morazzana, che tuttavia aveva una capienza massima di 25 persone. Tale possibilità era in ogni caso subordinata alla disponibilità del gestore. La struttura in quel momento era infatti gestita da un soggetto privato in virtù di una convenzione in scadenza al 20 giugno 2012, scadenza che coincideva col periodo coperto in un primo momento dagli interventi ministeriali. La Regione Toscana avrebbe erogato direttamente al gestore il contributo messo a disposizione giornalmente per ogni profugo. L'Amministrazione d'altra parte non intendeva rinnovare detta convenzione, tant'è che il Comune aveva già inoltrato al gestore formale comunicazione di disdetta del contratto. Il Comune aveva intenzione di avviare una manifestazione di interesse con l'obiettivo di rifunzionalizzare la struttura stessa, seppure mantenendone una destinazione sociale e/o culturale. Procedura che è stata in effetti è stata avviata nell'aprile 2011 ed è stata temporaneamente sospesa proprio in ragione dell'emergenza profughi che si era nel frattempo manifestata. Nei mesi scorsi infine l'Asl 6, a seguito di un sopralluogo, ha verificato nella struttura carenze igienico sanitarie. La verifica ha accelerato i tempi per liberare la struttura, non più funzionale come ostello, ma anche non più idonea all'accoglienza dei profughi, per cui la chiusura già programmata, si è resa necessaria e urgente. Il Comune ha rappresentato tale situazione alla Protezione Civile della Regione Toscana che si è impegnata a trovare una diversa sistemazione per i profughi entro il 20 luglio. Per parte sua l'Amministrazione si sta impegnando per individuare altre collocazioni che consentano almeno ad una parte dei profughi di rimanere nella nostra città. E' d'altra parte evidente l'estrema difficoltà a trovare risposte adeguate in proposito, in un momento in cui il numero degli sfratti ha raggiunto livelli impensabili anche nella nostra città e tutte le strutture disponibili sono occupate per dare accoglienza all'emergenza abitativa. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità per dare il nostro contributo all'emergenza profughi, ma esistono oggettive difficoltà per dare ancora adeguata accoglienza a tutto il gruppo dei giovani fino ad oggi ospitati." Paola Bernardo Gabriele Cantù assessore al patrimonio assessore al sociale

ⒺⓃ<sup>3</sup>

***sorveglianza del teatro alla misericordia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Cecina*

Sorveglianza del teatro alla Misericordia

CASTAGNETO L'amministrazione comunale ha affidato i servizi di sorveglianza, custodia e sicurezza del teatro Roma per quest'anno e per il prossimo. L'appalto è andato alla Misericordia di Castagneto che riceverà 14mila euro dal Comune per vigilare sull'immobile per due anni. Il controllo del teatro è stato affidato alla Misericordia perché non poteva essere gestito dai dipendenti dell'amministrazione. Infatti il servizio ha una durata sia giornaliera che notturna e soprattutto sarà valido sia nei giorni feriali che in quelli festivi. L'appalto è stato affidato, per assegnazione diretta, alla Misericordia di Castagneto perché «presente nel capoluogo da moltissimi anni e aperta alle molteplici istanze della comunità - si legge nella delibera del Comune - , che opera nelle attività della protezione civile e prevenzione di situazioni a rischio per la pubblica incolumità, nelle attività socio-culturali-sanitarie e ha forti e profonde radici nel tessuto sociale di Castagneto». La Misericordia di Castagneto si dovrà prendere cura di un edificio storico e che ha quasi 150 anni. Il teatro Roma è stato inaugurato nel 1864. E dopo 40 anni in disuso è stato restaurato nel 2004 e riportato in vita dall'amministrazione guidata dall'ex europarlamentare Monica Giuntini. Il restauro del teatro è durato per più di due anni. La spesa complessiva ha superato i 2 milioni e mezzo di euro, tra fondi regionali, comunitari, e i contributi bancari ottenuti dal Comune di Castagneto. (r.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ⓔö³

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Pontedera*

In breve

Pontedera Lutto per la morte di Livia Favi Montorzi È morta Livia Favi Montorzi. Ne danno l'annuncio i figli Mario e Cristina, la nuora Katia Arrighi, e Catia Pistolesi. Il funerale avrà luogo oggi alle 15.30 partendo dalla cappellina della Misericordia per la chiesa stessa. Condoglianze dalla redazione. PONTEDERA Donazione per i terremotati Il Circolo Cral Ugo Del Rosso, che gestisce lo spaccio interno dell'ospedale Lotti di Pontedera, ha effettuato una donazione di tremila euro in favore delle popolazioni terremotate del nord Italia. Il denaro raccolto è il risultato dell'attività della stessa società onlus che ha deciso di destinarlo agli abitanti delle zone dell'Emilia colpite dal recente sisma. Il versamento è stato effettuato da Fabio Pasqualetti, uno dei responsabili del circolo, alla Caritas italiana. Val di Cava Scontro frontale tre feriti Paura nella notte in Val di Cava in seguito allo scontro frontale tra due Panda di cui una ha terminato la sua corsa contro il muro di recinzione di una casa. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco di Cascina. Tre i feriti. L'incidente è avvenuto in un tratto di strada che si dimostra sempre di più a rischio e che è stato teatro di altri gravi scontri alcuni anche con gravi conseguenze per gli automobilisti coinvolti.

***a fuoco nella notte le presse di paglia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

*- Pontedera*

A fuoco nella notte le presse di paglia

LAVAIANO Vigili del fuoco di Lari al lavoro per tutta la notte per spegnere l'incendio di circa cinquanta presse di paglia che erano rimaste lungo la via di Lavaiano, nel comune di Lari. Le fiamme si sono sviluppate dopo l'una in un campo che si trova vicino all'area dove il partito democratico ha organizzato l'annuale festa. Difficile stabilire con certezza le cause del rogo: potrebbe trattarsi anche di un incendio doloso ma non sono state trovate tracce di liquido incendiario o altro. Difficile credere a un problema di autocombustione in piena notte. I vigili del fuoco del distacco volontario di Lari hanno lavorato per tutta la notte per riportare la situazione alla normalità. È stato rintracciato il proprietario del terreno e anche l'uomo che ha in affitto il campo dove sono andate a fuoco le presse. Mentre i pompieri erano al lavoro sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Pontedera. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*all'emilia i soldi della celebrazione*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Lucca*

All Emilia i soldi della celebrazione

Anniversario

Pochi festeggiamenti. La Cassa edile lucchese si era immaginata un cinquantesimo anniversario diverso, ma vista la crisi «abbiamo cercato di ridurre al minimo i festeggiamenti spiega il vicepresidente, Amedeo Guidugli e abbiamo pensato di destinare le risorse accantonate per questa occasione ai cittadini colpiti dal terremoto in Emilia Romagna. Stiamo studiando la forma migliore per inviare questi soldi, anche come segno di solidarietà concreta». La Cassa edile negli anni ha cercato di puntare sulla qualità: per quest si è dotata di un organico in grado di assicurare, oltre alla competenza e alla disponibilità, anche una rapida definizione delle pratiche. Ha aperto 7 sportelli periferici a copertura di tutto il territorio provinciale, ad Altopascio, Fornaci di Barga, Castelnuovo, Massarosa, Viareggio, Camaiore e Pietrasanta. Infine ha adottato un sistema informatico che permette di risolvere gran parte delle questioni on-line.

***più di 10mila euro per l'emilia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Orentano

Più di 10mila euro per l'Emilia

Gara di solidarietà a Orentano, Villa Campanile e Galleno

CASTELFRANCO Bella occasione di solidarietà alla cena organizzata dalle associazioni delle frazioni di Orentano, Villa Campanile e Galleno, in collaborazione con il Comune. Circa 500 persone presenti, con una cifra raccolta superiore a 10 mila euro (di cui 1.500 come contributo dal Comune) che saranno consegnati agli amministratori di San Felice Sul Panaro per la ricostruzione. «Un grazie a chi ha collaborato all'organizzazione, a chi ha partecipato, compiendo un gesto di aiuto concreto nei confronti di chi è stato colpito dal terremoto. Bella occasione di solidarietà iera alla cena organizzata dalle associazioni delle frazioni di Orentano, Villa Campanile e Galleno, in collaborazione con il comune» dice il vicesindaco Gabriele Toti. Circa 500 persone presenti, con una cifra raccolta superiore a 10 mila euro (di cui 1.500 come contributo dal Comune) che saranno consegnati agli amministratori di San Felice Sul Panaro per la ricostruzione. Ringraziamenti a chi ha collaborato all'organizzazione, a chi ha partecipato, compiendo un gesto di aiuto concreto.

***un concerto per emergency a magliano***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Un concerto per Emergency a Magliano

MAGLIANO IN TOSCANA Oggi alle 21, nella suggestiva Chiesa di San Martino in Magliano in Toscana, Maria Elena Angeletti e Giuliano Adorno (foto) eseguono il concerto *La musica in festa - 150 candeline per Claude Debussy*.

L'evento ha lo scopo di raccogliere fondi a sostegno dell'intervento di Emergency in Emilia, duramente colpita dalle scosse sismiche delle ultime settimane, dove da lunedì 18 giugno un team di Emergency ha iniziato a lavorare. 150 anni dalla nascita di Debussy e la sensibilità di Maria Elena Angeletti ideatrice della serata e amica dei volontari di Emergency di Grosseto hanno fornito l'occasione per dare un concreto aiuto all'associazione, fondata a Milano 18 anni fa, nello svolgimento di questo nuovo impegno assunto a seguito delle richieste di numerose comunità vittime del terremoto.

Ⓔō³

***il professore ai ministri: tenetevi pronti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

*- Attualità***Il Professore ai ministri: tenetevi pronti**

In caso di fallimento, domenica misure urgenti per scongiurare il lunedì nero. Bersani: siamo con lui di Maria Berlinguer wROMA Mario Monti preallerta tutti i ministri per un possibile consiglio dei ministri d'urgenza domenica sera per scongiurare un lunedì nero. «Non vi allontanate da Roma, dovete essere tutti reperibili», ha detto il premier alla sua squadra prima di partire per il vertice Ue di Bruxelles. Il Professore ha già convocato per domenica sera un summit ristretto con Moavero, Passera, Grilli, Giarda e Catricalà sulla spending review. Ma se Monti non riuscirà a scalfire le teutoniche certezze di Angela Merkel, il governo dovrà varare in fretta e furia misure tampone prima della riapertura dei mercati di lunedì mattina. L'esecutivo, anche in attesa di avere dati certi sul gettito della prima trincea dell'Imu, non avrebbe ancora definito con certezza quale strada percorrere, vale a dire se varare un decreto legge light, che oscilli tra i 5 e i 7 miliardi nel 2012 e fra i 10 e i 12 miliardi nel 2013 e che serva a evitare l'aumento dell'Iva e a reperire risorse per l'emergenza terremoto o dare il via libera a un di più pesante e anticipare alcune misure della legge di stabilità, avviando un'operazione di manutenzione dei conti. La seconda opzione potrebbe rispondere alle esigenze di un mutato quadro macroeconomico (le stime di ieri di Confindustria danno un Pil a -2,4 nel 2012) e alla necessità di non farsi sfuggire il pareggio di bilancio l'anno prossimo. Tutto dipenderà dall'esito del vertice dei capi di governo in corso in queste ore. In ogni caso Pier Luigi Bersani, uno dei tre segretari che sostengono il governo, ha ribadito che il Pd continuerà ad appoggiare Monti anche in caso di fallimento del vertice Ue. «Facciamo squadra, abbiamo bisogno come Europa e come Italia di fare qualcosa di significativo per abbassare i tassi sui debiti dei paesi che sono in regola», dice Bersani da Bruxelles dove è arrivato per il vertice dei leader socialisti europei. A Bruxelles c'erano ieri anche Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi per il summit del Ppe. Il presidente del Partito popolare europeo, Maertens, ha avuto incontri separati con i due leader italiani e si è dichiarato preoccupato per la «difficile convivenza» tra i due. Berlusconi, che nei scorsi aveva condizionato il suo sostegno a Monti ai risultati del summit Ue, ieri ha ricordato che «l'Italia ha fatto praticamente tutto ciò che l'Europa e la Bce avevano chiesto in agosto». ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Eö³

## ***L'allarme di un geologo americano: "Il Vesuvio esploderà, a rischio migliaia di persone"***

| tiscali.notizie

### **Tiscali news**

*"L'allarme di un geologo americano: "Il Vesuvio esploderà, a rischio migliaia di persone""*

Data: **29/06/2012**

Indietro

L'allarme di un geologo americano: "Il Vesuvio esploderà, a rischio migliaia di persone"

Tweet

Commenta

Vesuvio, Marsili, Colli Albani e Campi Flegrei. Sono questi i vulcani presenti sul territorio italiano che destano l'attenzione e la preoccupazione dei geologi. Il primo, in particolare, sembra creare non poca inquietudine. Secondo il professor Flavio Dobran, della New York University, "il Vesuvio esploderà improvvisamente con una potenza mai vista". Il vulcano, che sonnecchia dal 1944, esploderà, e dal suo camino si alzerà una colonna di gas, cenere e lapilli. L'esperto americano descrive quella che potrebbe esser una vera e propria catastrofe con particolari a dir poco angoscianti. "Valanghe di fuoco rotoleranno sui fianchi del vulcano alla velocità di 100 metri al secondo e una temperatura di 1000 gradi centigradi - ha detto Dobran -. Questo distruggerà l'intero paesaggio in un raggio di sette chilometri, spazzando via strade e case, bruciando alberi, asfissando animali, uccidendo forse un milione di esseri umani". Il tutto in appena 15 minuti.

L'ipotesi catastrofica è frutto di studi accurati - La sola incognita dell'esperto sembra esser il quando tutto ciò debba accadere. "Non possiamo prevederlo - precisa il ricercatore, che sottolinea come il medesimo destino sarà inevitabile anche per l'Etna -. Certo non sarà tra due settimane, però sappiamo con certezza che il momento del grande botto sia per l'Etna che per il Vesuvio, anche se è su quest'ultimo che i nostri test si sono soffermati con particolare attenzione. La conferma viene dalla storia: le eruzioni su larga scala arrivano una volta ogni millennio. Quelle su media scala una volta ogni 4-5 secoli. Quelle su piccola scala ogni 30 anni. Ebbene, l'ultima gigantesca eruzione su larga scala è quella descritta da Plinio il Vecchio: quella che il 24 agosto del 79 dopo Cristo distrusse Ercolano e Pompei uccidendo più di duemila persone. La più recente eruzione su media scala è quella del 1631, che rase al suolo Torre del Greco e Torre Annunziata, facendo 4 mila morti in poche ore".

Nelle viscere della Terra qualcosa sta però già accadendo - Secondo il professor Giuseppe Luongo, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano, le continue scosse che si stanno registrando nella Campania sono il risultato del continuo spingere del magma. Luongo avanza l'ipotesi, rilevante per le implicazioni di protezione civile, che potrebbero esistere canali di risalita già colmi di magma, senza interruzione, dal bacino profondo 10 km, fino alle parti più superficiali, con dimensioni al di sotto del potere risolutivo della tomografia. "Il magma, per risalire in superficie, non dovrà vincere la resistenza di rocce rigide che lo sovrastano per uno spessore di 10 km, al contrario potrebbe trovare una facile via di risalita lungo i percorsi già occupati da masse a temperature elevate". Questo scenario, aggiunge Luongo, "sarebbe compatibile con un quadro fenomenologico dei precursori meno appariscente di quello atteso".

Analizzare il passato per immaginare il futuro - Il vulcanologo statunitense Dobran ha progettato il "simulatore vulcanico globale". Una sorta di modello informatico in grado di ricostruire le passate eruzioni del Vesuvio, per descrivere quelle future. Oltre ai dati storici nel computer vengono inseriti anche quelli sullo stato attuale del vulcano: l'attività sismica più recente, le emissioni di gas, i cambiamenti dei campi magnetici. "Abbiamo cercato di riprodurre al computer l'eruzione del 79- sottolinea il ricercatore - e il simulatore ha disegnato uno scenario infernale: appena 20 secondi dopo l'esplosione il fungo di gas e ceneri incandescenti ha già raggiunto i 3 mila metri di altezza, da dove collassa lungo i fianchi del cono. Un minuto dopo, la valanga ardente si trova già a due chilometri dal cratere. In tre minuti ha già raggiunto Ottaviano, Somma Vesuviana e Boscoreale. In quattro minuti sono spacciate Torre del Greco ed Ercolano. Sessanta secondi dopo è la volta di Torre Annunziata".

Conferme dal geologo italiano Annibale Mottana - "Quando il Vesuvio deciderà di dare avvio al suo prossimo ciclo

***L'allarme di un geologo americano: "Il Vesuvio esploderà, a rischio  
migliaia di persone"***

eruttivo comincerà con un'esplosione - ha spiegato Mottana - e il tempo a disposizione per l'evacuazione potrà essere di minuti o al massimo poche ore, considerata l'insufficienza delle vie di fuga. Bisogna dire senza tanti eufemismi che il mezzo milione di persone che abitano le pendici del Vesuvio sarà destinato in gran parte a perire".

28 giugno 2012

Redazione Tiscali EÖ³

## *Spending review, il dossier congelato: si aspetta il ritorno di Monti. Lunedì dl stop Iva*

| tiscali.notizie

### **Tiscali news**

"Spending review, il dossier congelato: si aspetta il ritorno di Monti. Lunedì dl stop Iva"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Spending review, il dossier congelato: si aspetta il ritorno di Monti. Lunedì dl stop Iva

Tweet

Commenta

Quattro giorni e il decreto legge sulla spending review dovrebbe essere finalmente varato dal Consiglio dei ministri. Il dossier è però al momento 'congelato' in attesa dell'esito del Consiglio europeo: sarà il premier Mario Monti infatti a riaprirlo non appena tornerà a Roma, molto probabilmente domenica, quando potrebbe convocare a Palazzo Chigi una riunione con i ministri (sono stati tutti allertati, in particolare quelli di spesa).

Ancora incerta la strada - L'Esecutivo, anche in attesa di avere dati certi sul gettito della prima tranche dell'Imu, non avrebbe ancora definito - secondo quanto si apprende - con certezza quale strada percorrere, vale a dire se varare un decreto legge light (che oscilli fra i 5 e i 7 miliardi nel 2012 e fra i 10-12 miliardi nel 2013 e che serva a evitare l'aumento dell'Iva e a reperire risorse per l'emergenza terremoto) oppure dare il via libera a un dl più pesante e anticipare alcune misure della legge di stabilità avviando un'operazione di manutenzione dei conti. Scelta che potrebbe rispondere alle esigenze di un mutato quadro macroeconomico (di oggi le stime di Confindustria che danno un Pil a -2,4 nel 2012) e alla necessità di non farsi sfuggire il pareggio di bilancio l'anno prossimo.

Opzione di difficile attuazione - Si tratterebbe però, evidenziano fonti di governo, di un'opzione di difficile attuazione in parte a causa del calendario dei lavori parlamentari, che non renderebbe agile l'esame di un provvedimento troppo corposo, e in parte a causa delle tensioni all'interno della maggioranza che rischierebbero di ripercuotersi sull'esame del testo. Ragion per cui l'orientamento prevalente, sempre secondo quanto viene riferito, sarebbe di procedere passo dopo passo, varando subito un pacchetto leggero e riservando per la fine dell'estate la mossa più pesante. Qualora si scegliesse questa ipotesi vi sarebbe comunque ancora da sciogliere il nodo degli strumenti da utilizzare, viene spiegato dalle medesime fonti, per mettere in campo i risparmi stimati. E anche in questo caso vi sarebbero due scuole di pensiero che si starebbero fronteggiando: una preferirebbe fare leva solo sui tagli alla spesa targati Bondi (e che quindi vanno a intaccare l'acquisto di beni e servizi), l'altra non esclude l'opzione dei tagli lineari. Scelta che vede numerosi ministeri contrari, a partire dalla Sanità, che rischierebbe così di dover intervenire sul fronte delle prestazioni.

28 giugno 2012

Redazione Tiscali

***Cina, autocisterna si schianta contro camion e causa***

incendio...-2- - Esteri - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Cina, autocisterna si schianta contro camion e causa"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Cina, autocisterna si schianta contro camion e causa incendio...-2- postato fa da LAPRESSE

**ARTICOLI A TEMA** [Altri](#)

Pechino (Cina), 29 giu. (LaPresse/AP) - Secondo Xinhua, la deflagrazione ha fatto prendere fuoco a un tronco di legno che si trovava sotto il ponte dell'autostrada. L'incendio si è poi espanso ad alcuni capannoni di una fabbrica vicina. La maggior parte dei feriti, continua l'agenzia di stampa, è costituita dagli operai che stavano lavorando nella struttura. Secondo altri media cinesi, invece, l'autocisterna si è capovolta da un lato, causando poi il rogo che si è propagato in un'area estesa, bruciando diversi chilometri di terreno e altri veicoli. Un servizio giornalistico dell'emittente di Stato Cctv rende noto che l'incendio è stato spento. chb/cba 290826 Giu 2012 (LaPresse News)

***Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte***

dopo frana - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte dopo frana postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 28 giu. (LaPresse) - Si comunica che, la SS21 della Maddalena, in Piemonte, precedentemente chiusa al transito causa frana tra il chilometro 50, in corrispondenza di Bersezio e il confine di Stato, è stata riaperta al transito per tutte le categorie di veicoli in entrambi i sensi di marcia. ead 282112 Giu 2012 (LaPresse News)

***Rai/ Rai Educational, a Italia in 4D anni '80 e decisionismo***

- Spettacoli - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Rai/ Rai Educational, a Italia in 4D anni '80 e decisionismo"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Rai/ Rai Educational, a Italia in 4D anni '80 e decisionismo postato fa da TMNews

**ARTICOLI A TEMA Altri**

Roma, 28 giu. (TMNews) - Nuovo appuntamento con Italia in 4D il magazine di Rai Educational in onda venerdì 29 giugno alle ore 23 su Rai Storia, Digitale Terrestre e Tivù Sat con una puntata dal titolo Anni '80: Un uomo solo al comando.

Italia in 4D torna negli anni Ottanta, quando gli italiani sembrano alla ricerca di leader che sappiano tenere il punto: i decisionisti! La parola "decisionista" fa pensare a un leader carismatico e responsabile, pronto a sanare con il suo piglio i tanti guasti di un paese mai giunto alla sua piena maturità. Ma c'è invece chi sostiene che l'espressione sia l'altra faccia della crisi della politica e dei partiti, un fenomeno parallelo al riflusso (fenomeno tipico dell'inizio degli anni '80), che alimenta il bisogno di "surrogati": il bisogno cioè di leader carismatici e capaci di decisione, oltre che di impatto mediatico.

La nostra carrellata di "decisionisti" si apre con il presidente Sandro Pertini, che fa una clamorosa irruzione televisiva lamentando i gravi limiti dei soccorsi per i terremotati. Pertini ha però un positivo ruolo di "supplenza", avvicinando il Paese al Palazzo, gettando ponti sulle voragini aperte dalla corruzione, dal discredito della politica e dal trauma del terrorismo. Dal "presidente buono" si arriva a Bettino Craxi. Al suo decisionismo sbandierato non corrisponde, se non a tratti, come per l'episodio di Sigonella, la realtà: crisi di governo, rissosità, paralisi sostanziale, mancata grande riforma, sono gli evidenti limiti di un leader che aveva promesso di modernizzare il paese. Rilevante il "caso" di Adriano Celentano che si trasforma in telepredicatore in "Fantastico" del 1987, e che Eugenio Scalfari descriverà con parole che ben potrebbero adattarsi al successivo exploit di Silvio Berlusconi.

La stagione si chiude con un altro presidente, Francesco Cossiga, che non disdegna di farsi chiamare "picconatore". Icastico il suo messaggio di fine d'anno del 1991, limitato a pochi secondi, in cui denuncia di non poter dire quello che vorrebbe, perché stretto in un ruolo istituzionale che non tollera. La puntata esplora anche come è distribuito il potere in Italia negli anni Ottanta, e cosa ne pensano gli italiani nel decennio post-contestazione. All'interno della puntata, una nuova rubrica musicale: per la playlist del decennio di Luigi Manconi, "Centro di gravità permanente" di Franco Battiato. Gli interventi sono dello storico Guido Crainz.

## *Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia*

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

### **ZipNews**

*"Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia"*

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia

fabrizio 28 giugno 2012 Nessun Commento

Si moltiplicano le iniziative enogastronomiche a favore dei terremotati. Il comune di Valdieri, l'Associazione Parco Alpi Marittime, Ecoturismo e i ristoratori di Valdieri organizzano una serata solidale a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Venerdì 29 giugno, a partire dalle ore 19.30, in piazza Regina Elena a Valdieri sarà possibile assaggiare i piatti preparati da Locanda di Linu, Bar Sport, Locanda del falco, La Carnocchia Pub, Garun Rus e Ruota Due, ad un costo simbolico tra i tre e i cinque euro. La serata sarà animata con musica e giochi ed i fondi raccolti verranno destinati a uno dei comuni maggiormente colpito dal sisma. In particolare la Locanda di Linu, uno dei nostri "posti del cuore", propone le crescentine emiliane all'assaggio in piazza, ma anche un menu tipico emiliano a prezzo fisso per coloro che volessero cenare all'interno del ristorante. Con 15 euro si potranno gustare l'erbazzone, le lasagne verdi alla bolognese, le polpette in umido con i piselli e la torta di riso. Prenotazioni allo 0171977118.

Fabrizio Bellone

***LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012

**LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO**

La Provincia cederà in comodato gratuito al Soccorso Alpino e Speleologico piemontese parte dei locali nel seminterrato della sede dell'Istituto Professionale Grandis di via Allione 1 a Cuneo, lasciati liberi dalla sezione Cai. Lo ha deciso la Giunta provinciale tenendo conto della valenza sociale dell'attività svolta dall'associazione di volontariato, dopo aver ottenuto dalla Regione, proprietaria dell'edificio, il via libera alla cessione. Il contratto durerà 5 anni e il Soccorso Alpino utilizzerà i locali ad uso depositomagazzino, assumendosi le spese di gestione mediante rimborso alla Provincia.

[Www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

<<BACK

⌂<sup>3</sup>

## ***CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO"*

Data: **29/06/2012**

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012

**CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO**

Giunge all'undicesima edizione il Festival delle arti di Cervia che presenta un weekend dedicato al Postmodernismo. Diventato negli anni un appuntamento irrinunciabile quest'anno la manifestazione ospita più di 70 artisti da tutta Italia che lavoreranno in diretta. Inoltre i laboratori artistici per bambini, i concerti e un momento di solidarietà con la presentazione del libro del giornalista Alessandro Mischi, il cui incasso sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. L'appuntamento estivo dedicato all'arte contemporanea, ai laboratori per bambini, alle arti visive torna nella suggestiva cornice del Porto Canale di Cervia. Organizzato dall'Associazione Culturale "Il Cerbero", in collaborazione con il Comune di Cervia, con il patrocinio della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia Romagna, il festival quest'anno ha scelto come titolo dell'XI edizione: "La fine di un'era, il Postmodernismo". Grazie anche al grande successo di pubblico, conquistato anno dopo anno dalla semplice formula serale della kermesse con la complicità dei primi caldi estivi, la "tre giorni" dedicata alle arti visive in strada è diventata, per turisti e residenti, una delle feste popolari più attese dalla cittadina balneare. Centinaia di persone si radunano per assistere alle esibizioni di oltre 70 artisti che creano in diretta, a terra o su cavalletto come in un grande atelier a cielo aperto, mentre i bambini sperimentano diverse espressioni artistiche, da costruire con il legno al mosaico, nei laboratori a loro dedicati, tra colori, pennelli e matite sognando di diventare gli artisti del futuro. Il Festival delle arti si articola nel weekend dal 29 giugno al 1° luglio 2012 e a partire dalle ore 21 di venerdì trasforma il piazzale dei Salinari in uno spazio denso di atmosfere, dividendo in punti ideali la piazza tra pittori, scultori, mosaicisti. Le tre serate affronteranno, attraverso le opere e gli interventi di diversi personaggi e artisti, il Postmodernismo, termine con il quale fin dagli inizi degli anni 70 si è iniziato a identificare l'epoca successiva alla modernità. In diversi periodi storici fin dall'inizio del Novecento, lo stile di pittura Postmoderno veniva usato per identificare: un'arte che andava oltre l'impressionismo francese; il cambio di atteggiamento e credenze nella religione, un certo orientamento del pensiero filosofico. Il termine acquista, invece, il suo attuale significato dopo che alcuni studiosi di letteratura americana cominciano ad applicare alla critica letteraria i metodi ed i linguaggi tipici del cosiddetto "post-strutturalismo" francese. Le prime definizioni del postmoderno risalgono a questo periodo, in esso il senso della posteriorità nei confronti del moderno, ma non tanto in senso cronologico, piuttosto un diverso modo di rapportarsi al moderno, che non è né di opposizione (antimoderno) né di superamento (ultramoderno). Un occhio di riguardo è dedicato, come sempre, ai bambini. I laboratori per i più piccoli, molto richiesti, vantano la bravura degli addetti alla didattica. All'interno del festival tutte le sere: le costruzioni con il legno con l'insegnante Alice Iaquinta, i Cartonages di Michela Del Bene, la manipolazione della creta insieme a Nives Guazzarini, i laboratori di mosaico con l'insegnante Paola Maltoni e la pittura insieme agli artisti Gianpiero Maldini, Claudio Irimi, Luciano Medri. Al Festival delle arti non poteva mancare la solidarietà verso la tragedia che ha colpito l'Emilia. Il programma delle tre serate, infatti, vede venerdì 29 giugno ore 21 un ospite d'eccezione, il giornalista Alessandro Mischi a Cervia per presentare il suo libro dal titolo "Il battito delle corde". Parte del ricavato dalle vendite del libro sarà infatti devoluta alla signora Cinzia Lauriola di Cavezzo, rimasta soltanto con una tuta e un paio di scarpe a causa del terremoto. Oltre all'autore, intervengono l'attore Giorgio Borghetti e l'assessore alla cultura del Comune di Cervia Alberto Donati. L'accompagnamento musicale è stato affidato al violinista Anton Berovski. Nel weekend due gruppi musicali per un tappeto sonoro che stringe l'occhio al dialetto romagnolo. Sabato 30 giugno ore 21 sale sul palcoscenico del Festival delle arti il gruppo Jean Fabry, collettivo formato da Antonio Baruzzi (voce, chitarra) Davide Bassi (voce e strumenti di recupero) e Paolo Pappi (tastiere). Il gruppo Jean Fabry si

## **CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIU ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO**

colloca a metà strada fra il situazionismo e la pittura romagnola. Agli anni '90, ha al proprio attivo svariati album, tra i quali il recente "Bisesto". Con lo pseudonimo di Capra & Cavoli ha realizzato la parte musicale del libro-cd Ambarabàdcocò, vincitore del Premio Soligatto 2011 per la letteratura per l'infanzia. Il trio è composto rigorosamente da non-musicisti ed esegue pezzi propri in italiano e dialetto innestati su un miscuglio di rock, folk ed elettronica chiamato "punk mentale". Domenica 1 luglio il momento musicale è affidato al gruppo Claudio Molinari e affini + Angie con Molinari alla chitarra e voce, Sauro Musiani (basso e voce) Fabio Beat (batteria) e Angie alla voce per un concerto un pop-rock-, blues, con pezzi propri e riletture di pezzi altrui. Presentano anche alcune composizioni in dialetto romagnolo. Accanto gli artisti che si esibiscono in diretta: Aureli Giovanni, Baccarini Cinzia, Baglio Alexandra Denise, Balducci Irene, Baroncioni Serena, Belletti Marcella, Bonini Luciano, Brighi Laura, Caranti Antonio, Cardinale Silvana, Casabianca Barbara, Casto Paola, Ceredi Luisella, Chiadini Vanni, Contarini Samuele, Correnti Enzo, Cortesi Gaia, Dallara Roberta, Dall'olio Leda, Di Bartolomeo Massimo, Di Pasquantonio Emilio, Eddone Gianfranco, Fabbri Federica, Feletti Maria, Germinario Isabellangela, Giaroni Cesare, Giordani Jonathan, Giovannini Agostino, Gorlova Giulia, Guazzarini Nives, Guidi Giancarlo, Iaquina Alice, Irmì Claudio, Lombardi Gabriele, Lontani Ivonne, Magarò Luisa, Magri Mauro, Maldini Giampiero, Marchese Laura, Marchetti Massimo, Maresi Altea, Margotti Mascia, Medri Luciano, Migani Vilma, Montanari Cinzia, Montevecchi Giorgia, Morsiani Lietta, Mucchi Secondo. Amedeo, Mussoni Luciana, Mussoni Morena, Negosanti Sabina, Nasolini Elisa, Olivieri Erica, Nardi Lorenzo, Paganelli Fiorenza, Paolini Emiliano-yuri, Pavolucci Fabrizio, Placci Paolo, Polidori Dina, Ressa Sabina, Ripari Ina, Rizzi Stefania, Rondinini Laura, Samorè Loretta, Sanftl Ilse, Savoldi Maria, Scaramuzza Francesco, Scaranaro Andrea, Silvestroni Vincenzo, Steri Gianpiero, Strobino Oria, Tassinari Wilma, Tedaldi Margherita, Tribuiani Simone, Troll Teresio, Vaccari Raffaella, Valdinocci Dea, Zaffi Andrea, Zuddas Maddalena. Ingresso gratuito. In caso di maltempo lo spettacolo verrà sospeso. Info: Associazione culturale Il Cerbero - cell: 335 8151821, 3334317970 - info@ilcerbero.it - www.ilcerbero.it ; Turismo Comune di Cervia - tel. 0544 993435 - www.Turismo.comunecervia.it

<<BACK